Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 30 settembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7634 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 480 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 28.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

ATTESA LA CONCLUSIONE DEL CONSIGLIO DEMOCRISTIANO DOPO UNA DRAMMATICA GIORNATA

FERMO «NO» DI FORLANI A MORO LA D.C. AL LIMITE DELLA ROTTURA

Replica-bomba del segretario: o il partito ritrova l'unità sulla linea della «centralità democratica» o perderà la sua efficace presenza nel Paese - Nessun compromesso sul «quorum» e sulla linea politica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Nella DC non si è riusciti ad evitare una frattura di fatto, malgrado i numerosi tentativi di mediazione in atto tra la larga maggioranza che fa capo a Forlani e il fronte delle minoranze che ha il suo leader in Moro e comprende, oltre ai morotei, i forzanovisti (la corrente di Donat Cattin) e parte dei basisti. L'ultimo «round» di un consiglio nazionale rivelatosi incandescente e decisivo fin dalle prime battute, ha finito con l'accentuare anziché attenuare le distanze tra i due schieramenti.

Il segretario del partito Forlani, che fin dalla relazione introduttiva aveva dimostrato di giocare tutte le sue carte in questa partita decisiva articolata non tanto sul «quorum» e cioè sulle proposte di modifica allo statuto per la eleggibilità interna, quanto su tutto il contesto politico (dalla linea del partito alla sua omogeneità, dalle prospettive governative a quelle dell'elezione presidenziale di fine anno) ha oggi confermato nella sua replica il suo fermo «no» a qualsiasi tentativo di mediazione, a qualsiasi compromesso che snaturasse la sua proposta, la sua linea politica, il suo proposito di porre ognuno di fronte alle proprie responsabilità e alle proprie indilazionabili scelte.

Questa ferma presa di posizione che costituisce la logica conseguenza di un'assise che doveva essere decisiva, di un processo di chiarimento interno che da tempo veniva invocato dalle sinistre del partito nonché dagli alleati di governo, ha finito col traumatizzare i consiglieri democristiani. La sinistra di forze nuove ha reagito con asprezza, i morotei hanno fatto altrettanto, i basisti si sono trovati in estremo imbarazzo. Erano proprio questi ultimi l'ago della bilancia. Se avessero detto «sì» (finendo col perdere la loro veste di corrente di sinistra) avrebbero determinato la vittoria del segretario politico e dell'attuale maggioranza assicurando i due terzi di consensi necessari a far passare le proposte di modifica del «quorum»; se si fossero schierati in modo compatto con Moro, avrebbero provocato non solo la caduta di Forlani e la spaccatura del partito, ma anche la frantumazione della loro corrente.

Il dibattito era stato concluso alle 14.30 e si era deciso di riprendere la seduta alle 21, ma a tarda ora la sala del «parlamentino» di palazzo Sturzo era ancora deserta, mentre affollatissimi erano i corridoi e le stanze circostanti. L'attenzione era soprattutto centrata sulle sale in cui erano riuniti i basisti i quali di tanto in tanto si tenevano in collegamento con Moro e Donat Cattin. All'esito di questo «tour de force» è legato lo sviluppo dell'ultimo decisivo «round» che ha impegnato i consiglieri per tutta la notte.

Sono in programma due votazioni, una sul documento finale (per il quale continua il tiro alla fune) ed una sul «quorum». Le due votazioni sono strettamente connesse. Se il documento finale, cosa che allo stato dei fatti appare alquanto improbabile, sarà tale da permettere alle sinistre di astenersi, anche la frattura sul «quorum» avrà un minore rilievo. In caso contrario, se cioè morotei, forze nuove e parte dei basisti voteranno contro il documento finale, anche per le modifiche allo statuto ci sarà probabilmente un «no» delle sinistre e sarà compromesso il varo stesso della modifica. In ogni caso, comunque, la frattura di fatto del partito appare ormai insanabile.

E veniamo alla cronaca di questa drammatica giornata conclusiva, sviluppatasi ora per ora in un'atmosfera di «suspense» da film giallo. L'elemento che ha determinato le prospettive di una definitiva spaccatura del partito è costituito dalla replica con cui Forlani ha chiuso il dibattito. Un discorso chiarissimo, senza mezzi termini, una serie di risposte secche alle critiche mosse dai morotei, dai forzanovisti e da parte dei basisti. Una specie di bomba in uno stagno, che ha provocato un vero e proprio «choc» nel parlamentino democristiano oggi nuovamente affollatissimo. Il discorso è indicativo di una scelta precisa: il rifiuto di tentativi di mediazione, di compromessi tali da snaturare il significato politico della relazione introduttiva e del quadro politico dal quale è scaturita la richiesta del «quorum».

Il ragionamento di Forlani, ampiamente illustrato nella replica, si può così sintetizzare: o il tentativo di ridare alla DC una omogeneità ed una sostanziale unità sulla linea politica che deve essere propria del partito e che è quella della «centralità democratica» sfocia in un risultato positivo, oppure è ormai persa la speranza di ridare alla Democrazia Cristiana quella forza coagulante indispensabile per una più efficace presenza nel Paese e per una ripresa della iniziativa. In quest'ultima ipotesi Forlani ha detto chiaramente che non esiterebbe a dare le dimissioni.

«E' bene fra noi — ha affermato — dirci con chiarezza le cose e non indulgere troppo alle sfumature. Se esistono i termini convincenti di un sostegno sicuro, di una intesa larga e convinta, andiamo avanti con decisione e con forza. Se non esistono, se permangono riserve, incertezze, chiudiamo un capitolo ed apriamone un altro; almeno per quanto riguarda la mia persona. L'importante è che le nostre dispute non paralizzino il partito».

Forlani ha quindi chiaramente voluto respingere il sistema di dire sì nel chiuso delle riunioni e delle assemblee di partito, per poi colorarlo ed interpretarlo a proprio modo fino a trasformarlo in un no. Ha voluto, e lo ha apertamente detto, porre tutti di fronte alle loro responsabilità, giudicando inutile compiere uno sforzo in funzione di una ripresa della linea politica democristiana senza la necessaria chiarezza rispetto all'interno del partito e soprattutto rispetto all'esterno.

Il discorso ha sorpreso negativamente o positivamente, a seconda dei punti di vista, anche per il tono usato dal segretario politico. Egli infatti non solo ha opposto un totale rifiuto alla cosiddetta linea Moro, non soltanto ha ampiamente criticato i socialisti ed in particolare Mancini per le loro interferenze ed i loro giudizi critici mentre il dibattito democristiano era ancora in corso, ma ha anche criticato il metodo di chiudersi nell'orgoglioso isolamento, per poi muovere dietro le mura del

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ULTIMA ORA

Trattative sul quorum

Roma, 29

All'ultimo momento apprendiamo che la lunga riunione notturna dei basisti, avrebbe fatto prevalere, secondo indiscrezioni, i «sì» per Forlani. Dieci erano infatti i consiglieri consenzienti e su questi il capofila De Mita ha puntato per convincere i dissenzienti, poiché da soli avrebbero assicurato a Forlani la necessaria maggioranza dei due terzi per varare le proposte relative al «quorum». Morotei e forzanovisti sarebbero rimasti del tutto emarginati.

Forti di questo elemento psicologico, i basisti hanno allora iniziato una nuova mediazione, facendo la spola tra Moro e Donat Cattin, da una parte, e Forlani dall'altra. Moro si sarebbe detto disposto ad accettare il compromesso se il «quorum» fosse stato abbassato dal 15 al 13 per cento per il consiglio nazionale e al 10 e 8 per cento per le assemblee regionali e provinciali.

Forlani avrebbe respinto le proposte, mantenendo fermo il 15 per cento per il consiglio nazionale e dichiarandosi disposto a cedere sino al 10 per cento per gli organi periferici. Su questi termini il «tiro alla fune» continua.

Desolazione dopo il nubifragio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Porto Empedocle — La desolante visione di una via della città siciliana dopo il disastroso nubifragio di lunedì che si è abbattuto su una zona dell'isola, provocando due vittime e gravi danni

IL CENTRO-SINISTRA DEVE CONTINUARE SENZA INCERTEZZE

Colombo riconferma l'opposizione al P.C.I.

Adesione alla linea Forlani ma senza spaccature interne Sindacati e imprenditori responsabili della congiuntura

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Il centro-sinistra «senza incertezze»: questa la linea ribadita da Colombo nell'ampio discorso con cui stamane ha concluso la serie di interventi al consiglio nazionale democristiano prima della replica di Forlani. Il presidente del consiglio pur confermando il pieno appoggio alla piattaforma politica e alle proposte indicate dal segretario del partito, ha cercato di accorciare le distanze, evitare spaccature sia all'interno sia all'esterno della DC, e pertanto non ha mancato di replicare alle perplessità espresse domenica da Mancini circa il pieno appoggio della DC al centro-sinistra.

In linea con Forlani, Colombo ha esordito richiamando la attenzione del consiglio sul risultato «preoccupante» del 13 giugno e si è poi soffermato sui problemi della ripresa economica, sulle leggi di riforma che sono davanti al Parlamento o che stanno per essere varate dal governo, sulla scadenza di dicembre, «che — ha detto — già da tempo fa sentire il suo peso su tutta la vita politica italiana»; sulla prospettiva «inquietante» del referendum abrogativo del divorzio, «legittimo — ha affermato — sotto ogni profilo per la difesa di un istituto la cui salvezza è essenziale alla nostra concezione della società, ma pure pieno di incognite sul terreno politico e di implicazioni serie per la nostra democrazia».

Colombo non ha mancato di parlare anche delle «tensioni, incertezze e stanchezza che minano, dall'interno e dall'esterno, la maggioranza di centro-sinistra, con riflessi sull'efficienza del governo e sulla possibilità di svolgere un'azione efficace fino in fondo in rapporto al quadro politico generale e alle questioni che ci stanno di fronte».

Secondo il presidente del Consiglio, il voto del 13 giugno e le difficoltà economiche impongono un «ripensamento» da parte di tutti, delle forze politiche, dei sindacati e degli imprenditori, ma il ripensamento non significa inversione di linea politica. La formula e la politica di centro-sinistra — ha ribadito proprio per accorciare le distanze con la minoranza democristiana capeggiata da Moro e con i socialisti — restano valide e vanno riaffermate per quello che resta del «semestre bianco» e per poco, cioè per la crisi di governo prevista per gennaio (dopo la elezione del nuovo Capo dello Stato), eliminando «incertezze» che possano favorire in qualche modo le pressioni che vengono esercitate sulla DC per una svolta a destra.

Il centro-sinistra risponde pienamente, secondo il presidente del consiglio, alla natura e alla funzione della DC come «partito democratico e popolare, antitotalitario (Colombo non si è quindi limitato a parlare di antifascismo) non confessionale ed insieme fondamentale ancorato ai principi cristiani da cui attinge la sua forza e la sua ispirazione».

Nella misura in cui la DC saprà riaffermare la validità del centro-sinistra — e qui Colombo ha fatto capire di condividere la richiesta dei basisti e dei morotei di far entrare la corrente di Donat Cattin nella maggioranza interna di partito — sarà possibile alla stessa DC, che è il partito di maggioranza, «chiedere coerenza e fiducia agli alleati». «Oggi tocchiamo con mano dopo i risultati del 13 giugno e la nuova virulenza dei fenomeni di destra, tutti i guasti — ha detto Colombo — procurati da certe improvvisazioni e leggerezze velleitarie, dalla continua svalutazione, a partire dal 1968, della formula e delle sue possibilità».

Il rapporto con i socialisti è «essenziale» anche per Colombo, ma il presidente del consiglio ha aggiunto che non è meno essenziale per questo la presenza delle altre forze della coalizione. Ogni partito della maggioranza ha un suo spazio autonomo, ma il governo fa l'opera necessaria di sintesi e la maggioranza è tenuta a riconoscersi in essa e a comportarsi con «maggiore realtà e compattezza».

A questo punto riferendosi a talune vicende parlamentari, Colombo ha detto: «Va bene il rapporto dialettico, aperto e anche costruttivo, è regola del sistema parlamentare, tra maggioranza e opposizione, ma è necessario che questo rapporto non si sfilacci ogni giorno nell'incrociarsi di una linea di governo e di una linea dell'opposizione, di un programma di governo e di un programma dell'opposizione. Tutto questo non potrebbe mancare di far perdere alla maggioranza la sua fisionomia e al suo programma la organicità».

Quanto poi al problema specifico dei rapporti con il partito comunista, il presidente del consiglio ha detto: «La collocazione internazionale e il modello che il PCI propone,

R. P.

Continua in 2.a pagina

La situazione

Nella DC si è determinata una spaccatura di fatto che mette in pericolo la segreteria di Forlani le prospettive per il governo e per la maggioranza. Malgrado i tentativi di conciliazione da due giorni in atto, non si è infatti riusciti a ridurre al consiglio nazionale la distanza determinatasi tra l'attuale maggioranza che fa capo al segretario Forlani e la minoranza composta da morotei, forzanovisti e parte dei basisti che ha il suo leader in Moro.

Quella di ieri è stata una giornata decisiva. Dopo un ampio intervento del presidente del consiglio il quale, in chiusura del dibattito, ha cercato di smussare gli spigoli sottolineando soprattutto l'esigenza di puntare sulla certezza e la stabilità del centro-sinistra, Forlani ha svolto la replica conclusiva con la quale non ha mancato di replicare seccamente alle accuse di moderatismo che gli erano state rivolte dagli esponenti delle sinistre.

Il tono del discorso ha provocato un ulteriore irrigidimento dei morotei e degli amici di Donat Cattin. Da parte loro, i basisti si sono trovati ad un bivio: o schierarsi con Forlani secondo le dichiarazioni già fatte abbandonando la loro veste di corrente di sinistra, o ingrossare le fila del fronte opposto. In quest'ultimo caso avrebbero determinato concreti rischi per la approvazione delle proposte di modifica del «quorum» elettorale interno su cui Forlani ha puntato tutte le sue carte, causando anche la spaccatura della corrente stessa.

Si è andati avanti così per buona parte della nottata con una fitta serie di riunioni, contatti, tentativi di mediazione in attesa di riprendere la seduta finale per le votazioni sul documento politico conclusivo e sulle proposte relative al «quorum». Ormai, comunque, la spaccatura di fatto della DC appare irreversibile, salvo miracoli in extremis.

Sugli avvenimenti cinesi permane il mistero. La TV cinese infatti continua a rinviare l'annunciato programma speciale che avrebbe dovuto chiarire i motivi dell'annullamento della tradizionale sfilata del primo ottobre. E' stato intanto annullato anche il banchetto che ogni anno Ciu En-lai offriva ai rappresentanti stranieri, sempre in occasione della festa nazionale cinese. Movimenti di truppe sono stati segnalati lungo la costa cinese di fronte a Formosa. Il Giappone ha denunciato un'insolita quantità di navi russe che incrociano nel suo mare, al largo della costa Nord-orientale della Cina comunista.

CHIARITO IL COMPROMESSO FRA IL REGIME UNGHERESE E LA SANTA SEDE

Budapest ha amnistiato il cardinale Mindszenty

Non era la soluzione desiderata dal porporato, che l'ha definita uno dei più gravi sacrifici La prima giornata in Vaticano - Forse si stabilirà a Vienna - Prossimo un incontro con Koenig

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Budapest, 29

Il Card. Mindszenty, giunto ieri a Roma dopo 15 anni di volontario esilio all'ambasciata americana di Budapest, è stato amnistiato dalle autorità ungheresi. Il decreto, pubblicato oggi sulla Gazzetta ufficiale, reca le firme del Presidente della Repubblica, Pal Losonczi e del segretario del consiglio presidenziale Lajos Cseterki. Esso dice: «In conformità al decreto n. 25 del 1971, diramato dal consiglio presidenziale della Repubblica popolare ungherese, è stato rimesso il resto della condanna inflitta il 6 luglio 1949 dal tribunale del consiglio nazionale popolare a Josef Mindszenty in considerazione della sua età e delle sue cattive condizioni di salute.

Non era questa la condizione voluta dal cardinale per abbandonare l'esilio e ritornare fra il suo popolo. Egli voleva che la condanna all'ergastolo, inflittagli nel 1949 per asserito tradimento, spionaggio, cospirazione per la restaurazione della dinastia asburgica, contrabbando di valuta americana e tentativo di nuocere all'unità dello Stato, fosse annullata.

Quel processo, in realtà, non trasse origine dai fantastici reati che il regime comunista ungherese attribuì a Mindszenty, ma da un contrasto di fondo tra il Primate e lo Stato filostalinista sulla nazionalizzazione delle scuole cattoliche e sull'insegnamento della religione nelle stesse scuole. Quando egli arrivò a sollecitare i cattolici ungheresi a boicottare il governo comunista e a stare in guardia contro la propaganda ufficiale, le autorità, il 26 dicembre del 1948, lo fecero arrestare. Già l'anno precedente, durante una visita negli Stati Uniti si era detto sicuro del «martirio» che lo attendeva.

Come si è detto, dunque questa non era la condizione voluta dal porporato, ma si tratta di una soluzione di ripiego, o per meglio dire, di una «soluzione onorevole», come l'ha definita la Santa Sede, soluzione che il Papa Paolo VI ha chiesto a Mindszenty di accettare, e che egli, sia pure definendola uno dei più grandi sacrifici della sua vita, ha accettato.

Probabilmente sono state anche ragioni superiori della Chiesa che hanno convinto l'irriducibile cardinale a obbedire. Queste ragioni possono essere trovate nell'accordo riguardante la nomina di nuovi vescovi nelle sedi vacanti in Ungheria, e in più strette relazioni tra il Vaticano e il governo di Budapest.

A. P.

Il Cardinale Mindszenty, ha trascorso nel più assoluto riposo la sua prima giornata in Vaticano. «Il Cardinale si è molto stancato nel viaggio — ha spiegato l'emittente della Santa Sede — del resto non era più abituato a viaggiare da troppi anni». Stamane il porporato ha celebrato alle 7.30 la messa nella cappellina della «Torre di San Giovanni», alla presenza delle suore che accudiscono alla casa: tra esse c'è una religiosa ungherese.

Quale sarà la futura destinazione del porporato? A proposito di voci, secondo Mindszenty dovrebbe rimanere a Roma senza muoversi, è stato precisato da fonte competente che il porporato non è tenuto a restare a Roma o in Vaticano.

Da qualche parte si ritiene che, in un futuro, egli potrebbe stabilirsi a Vienna. «L'ipotesi è la più istintiva», ha detto la fonte vaticana, aggiungendo che, ad ogni modo il Cardinale non ha ancora preso alcuna decisione. Domani, come diciamo in altra parte del giornale, egli sarà con il Papa uno dei concelebranti alla messa nella Cappella Sistina per l'apertura del sinodo.

Nei prossimi giorni si incontrerà con il Cardinale Koenig, che lo visitò più volte a Budapest, e con i capi dei dicasteri romani. Recentemente, il Cardinale Koenig ha ricordato il giorno in cui, alla vigilia del Concilio ecumenico, nel 1962 Papa Giovanni, prima di un sacro rito, lo avvicinò e gli sussurrò: «Perché lei non va dal Cardinale Mindszenty? Forse si potrebbe invitarlo al Concilio».

L'Arcivescovo di Vienna non nascose il suo scetticismo sulla possibilità della riuscita della impresa. «Penseremo noi a farle aprire la frontiera — disse il Papa — lei comperi un biglietto e vada...». Fu il primo dei viaggi di Koenig a Budapest.

Ar. Pa.

Celebrerà con il Papa la messa per il sinodo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 29

La notizia secondo cui il governo ungherese ha amnistiato «per l'età e le condizioni di salute» il Cardinale. Mindszenty era attesa in Vaticano, proprio perché, a quanto sembra, era uno dei punti del compromesso raggiunto per risolvere il «caso» del Cardinale. Ora questo compromesso si precisa nei suoi termini essenziali: 1) Mindszenty lascia il paese impegnandosi a non farvi più ritorno; 2) il Cardinale conserva il titolo di arcivescovo di Eztergom e Primate di Ungheria; 3) il governo gli concede il permesso di attraversare il territorio ungherese per raggiungere l'Austria e applica nei suoi riguardi l'amnistia.

La parola ungherese usata nell'annuncio sulla gazzetta ufficiale magiara è «kegyelem», che può essere interpretata sia come amnistia, sia come perdono, sia come sospensione della sentenza. In sostanza sembra che lo Stato ungherese mantenga le accuse formulate a suo tempo contro Mindszenty, ma ha annullato gli effetti della condanna. Teoricamente quindi il Cardinale sarebbe libero di tornare in patria; ma ieri l'agenzia di stampa ungherese, nel riferire l'accordo con la Santa Sede, aveva detto che il Cardinale lascia l'Ungheria «per sempre».

CONTINUA IL MISTERO SU QUANTO STA SUCCEDENDO NELLA CINA COMUNISTA

Resta muta la TV di Pechino Movimenti militari sulla costa

L'atteso programma che doveva chiarire tutto, rinviato di due giorni - Anche il banchetto di Ciu En-lai annullato - Nel Mar del Giappone segnalato un insolito numero di navi russe

Hongkong, 29

La grande attesa per l'annuncio della televisione di Canton, che doveva spiegare il mistero degli ultimi avvenimenti della Cina comunista, è andata delusa. L'annuncio riguardante l'annullamento delle celebrazioni per la festa nazionale del primo ottobre rinviato da ieri a oggi, non c'è stato. La televisione di Canton ha trasmesso per oltre due ore programmi vari trasmessi dalla centrale televisiva di Pechino, ma senza nessun riferimento al promesso «speciale annuncio importante». A Hongkong si ritiene che si sia trattato di un programma sostitutivo che per qualche ragione è stato mandato in onda al posto di quello promesso. Quindi per il momento si deve rimanere nel campo delle illazioni, come è stato in tutti questi giorni.

Dal canto suo l'agenzia di notizie «Nuova Cina» oggi ha parlato delle celebrazioni del primo ottobre, 22.o anniversario della rivoluzione, senza fare alcun riferimento all'asserita cancellazione della parata. L'agenzia ha detto che Pechino e le altre grandi città vivono queste ore di vigilia in un'atmosfera festosa. La capitale è pavesata di ritratti e striscioni, sui quali primeggia una grande fotografia di Mao Tse-tung. L'intera piazza Tien An-men, la Porta della pace celeste, e il palco dove ogni anno Mao Tse-tung e gli altri dirigenti del partito e del governo assistono alla gigantesca sfilata di oltre mezzo milione di persone, sono stati ridipinti e, per usare le parole del comunicato «appaiono ancora più splendenti sotto un sole luminoso». Il ritratto a colori di Mao Tse-tung è stato sistemato come nelle altre occasioni del genere al centro della piazza, proprio dietro al palco delle autorità». Una grande scritta al neon campeggia nel centro della piazza e dice: «Uniti per conquistare più grandi vittorie».

Quattro alte torri, erette agli angoli della piazza, recano le seguenti iscrizioni: «A celebrazione del 22.o anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese», «Viva il marxismo», «Viva il leninismo», «Viva il pensiero di Mao Tse-tung». Le principali strade che si irradiano dalla piazza sono illuminate da migliaia di lampadine multicolori. La «Nuova Cina» ha inoltre comunicato che i negozi di Pechino espongono nelle vetrine una grande varietà di prodotti di ogni genere, molti più dell'anno scorso.

In questa festosa atmosfera, però, c'è da registrare un'altra novità: un portavoce del ministero degli esteri cinese ha annunciato che il banchetto, che tradizionalmente era offerto a Pechino il 30 settembre, alla vigilia della festa nazionale, è stato annullato quest'anno. Il portavoce ha aggiunto che questa modifica di programma costituisce «un'altra riforma» decisa dai dirigenti cinesi. Il banchetto, che si svolgeva nel grande palazzo del popolo di Pechino, e nel corso del quale il primo ministro Ciu En-lai ha sempre pronunciato un discorso, sarà sostituito da un ricevimento di un'ora e mezzo, nello stesso palazzo. Alla domanda se Ciu En-lai pronuncerà un discorso durante il ricevimento, il portavoce ha detto che una risposta a ciò sarà data domani.

E' stato anche comunicato che le truppe della Cina comunista hanno intrapreso iniziative per il rafforzamento delle difese, ne ha dato notizia Radio Pechino. Due giorni dopo le esortazioni, rivolte dalle autorità alla popolazione del Fukien, perché intensificasse, nella provincia, gli apprestamenti difensivi del paese, la radio ufficiale ha parlato delle attività della gente di Sciangai, la più grande città della Cina, con i suoi sette milioni di abitanti, di Pechino e di Hientsin in occasione dell'imminente festa nazionale.

A Sciangai, ha detto Radio Pechino, i soldati dell'esercito di liberazione, e gli uomini dei reparti della milizia, hanno studiato le direttive di Mao Tse-tung sull'apprestamento alla guerra per la difesa del paese, e hanno giurato di star saldi contro qualsiasi aggressione. Sciangai è la capitale della provincia di Kiangsu, che al pari del Fukien si affaccia sulla costa orientale cinese. Il Fukien è proprio di fronte all'isola di Taiwan, o Formosa, sede dei nazionalisti di Ciang Kai-scek, ed è stato definito dalla Cina popolare «la prima linea della difesa della battaglia per la liberazione di Taiwan». Informazioni in circolazione in questi giorni parlavano di preparativi militari cinesi nel Fukien per un attacco alle isole Quemoy e Matsu.

Infine l'ente nazionale della difesa giapponese ha annunciato la presenza di una cinquantina di navi da guerra sovietiche nelle acque attorno al Giappone dalla metà di agosto. Sono stati notati, ha detto un portavoce dell'ente, quattordici incrociatori lanciamissili e varie unità da ricognizione in operazione lunedì in una zona attigua al Giappone.

Secondo l'ente di difesa, la presenza delle navi sovietiche potrebbe avere lo scopo di impressionare Tokio con la potenza delle forze navali dell'URSS, e di frenare così un raccostamento nipponico e americano alla Cina comunista. Per due settimane le navi sovietiche hanno effettuato, secondo il portavoce, manovre di difesa anti-sommergibili ed esercitazioni di sbarco nel mar di Okhotsk e nel Pacifico settentrionale.

(Condensato Ap - Ansa - Upi - Afp - Reuter)

UNANIME AUSPICIO ALL'ASSEMBLEA DEL FMI

AL POSTO DEL DOLLARO I DIRITTI DI PRELIEVO

Ormai si discute sull'entità della svalutazione della moneta USA - Incontro Schweitzer-Nixon

Washington, 29

I diritti speciali di prelievo, come valuta internazionale di riserva al posto del dollaro, dominano ormai la sostanza del dibattito economico-finanziario in corso a Washington, e i membri più autorevoli del Fondo monetario continuano a insistere per la loro adozione, in favore della quale si sono già pronunciati quasi tutti i rappresentanti dei paesi più avanzati, Italia compresa.

In attesa che il segretario al tesoro americano Connally concluda virtualmente domani i lavori dell'assemblea, contrapponendo la posizione statunitense sulla riforma monetaria a quella ormai comune assunta dai sei del MEC, dall'Inghilterra e dal Giappone, il tema più attuale dei contatti privati fra ministri e i governatori delle banche centrali non è più quello se il dollaro dovrà essere svalutato, ma di quanto dovrà essere svalutato, e se a ciò si arriverà soltanto attraverso un «riaggiustamento di parità» delle valute europee oppure anche con il rialzo del prezzo dell'oro da parte dell'America. Insoluta rimane tuttora la questione se i diritti speciali di prelievo dovranno rimpiazzare in tutto o in parte la funzione del dollaro come moneta di riserva.

Un altro passo avanti verso la reintegrazione dell'ordine monetario è stato compiuto intanto ieri sera all'assemblea annuale del Fondo, quando i direttori esecutivi, avvertendo l'urgenza dei problemi sul tappeto, anche in vista di voci correnti sulla possibilità che la Germania istituisca una forma di controllo dei cambi ponendo freni al movimento dei capitali, hanno approvato una risoluzione (che sarà probabilmente sanzionata all'unanimità, alla fine della settimana dai ministri finanziari dei 118 paesi presenti a Washington) in cui si chiede a tutti gli stati membri, «quanto prima possibile» di: 1) fissare soddisfacenti tassi di cambio; 2) ridurre le pratiche restrittive sul commercio e sui movimenti valutari; 3) facilitare la ripresa delle operazioni del fondo; 4) introdurre soluzioni soddisfacenti per il saldo delle transazioni internazionali.

Oggi intanto, alla tribuna dell'assemblea del Fondo monetario si sono succeduti i ministri finanziari di diciannove paesi, fra cui l'Australia, la Svezia, il Belgio, l'Olanda, la Jugoslavia e l'Egitto. Gli altri erano tutti rappresentanti del terzo mondo, che hanno unito la loro voce a quella dei paesi privilegiati nel chiedere il ritorno immediato alla legalità monetaria e l'abolizione delle misure protezionistiche americane.

Inoltre, il Presidente Nixon ha ricevuto oggi alla Casa Bianca il direttore generale del F.M.I., Pierre-Paul Schweitzer, insieme con il consiglio dei direttori esecutivi del Fondo. Erano presenti anche il segretario al tesoro, Connally e il responsabile della riserva federale, Burns.

APPROVAZIONE DELLA LEGGE MERIDIONALISTICA

Settemila miliardi per il Mezzogiorno

La spesa in cinque anni con interventi straordinari Disincentivi per il Nord - Più prerogative alla Cassa

Roma, 29

Con 228 sì e 180 no la legge per il Mezzogiorno è stata approvata dalla Camera dopo una rapida discussione dei diciassette articoli che ne compongono il testo. Respinti o ritirati tutti i 63 emendamenti presentati dai vari gruppi, la legge è ora definitiva, avendola il Senato già votata il 15 luglio scorso.

Con essa lo Stato si impegna a sostenere nei prossimi cinque anni, sia attraverso interventi diretti, sia attraverso la Cassa per il Mezzogiorno, una spesa di 7200 miliardi a favore delle regioni meridionali. Hanno votato a favore della legge i quattro partiti della maggioranza, contro tutti gli altri.

Le dichiarazioni di voto hanno confermato quanto era già stato detto nel corso del dibattito. Il democristiano Magrì ha affermato che questa legge è la più importante delle 10 finora approvate a favore del Mezzogiorno. Essa, ha detto, contiene tutti presupposti per l'armonico sviluppo del Sud proseguendo sulla linea di politica meridionalistica impostata da De Gasperi e proseguita con coerenza dai suoi successori.

Per il socialista Di Primio, invece la politica seguita finora nel Meridione ha fallito i suoi obiettivi: è mancata una vera riforma agraria, è mancato il decollo industriale, è mancato soprattutto lo sviluppo delle autonomie locali. Questa legge però pone le premesse per un cambiamento di rotta.

Sulla stessa linea il socialdemocratico Ciampaglia. La legge, ha detto, ha il pregio di tener conto della situazione attuale del Meridione, aggravatasi per i molti errori commessi in passato e ha il merito di riconoscere che i mali dell'economia meridionale condizionano lo sviluppo dell'intero paese. Per il repubblicano Campagna, invece, il merito maggiore della legge è quello di puntare ancora sull'azione della Cassa per il Mezzogiorno.

Contrari alla legge si sono detti, per diversi motivi, comunisti, socialproletari e missini. Questa legge, ha detto il comunista Macaluso, non cambia nulla nella politica finora seguita, basata sugli incentivi che favoriscono i grandi agrari e i grossi gruppi industriali. Dello stesso parere il socialproletario Avolio che ha criticato soprattutto l'insistenza della maggioranza e del governo in una politica di interventi straordinari. Per il missino Santagati, infine, il difetto maggiore è la articolazione regionale che si è voluta dare agli interventi previsti dalla legge, che favorirà corruzione e clientelismo.

Prima del voto c'era stato l'intervento del ministro Taviani che aveva rilevato che si tratta di una legge per gli interventi straordinari. In essa però vi sono degli elementi nuovi che segnano una svolta nella politica meridionalistica. Uno è la possibilità, per il governo, per la cassa per il Mezzogiorno e per le regioni, di formulare progetti speciali, non limitati a una singola regione o a un singolo settore, per la creazione di infrastrutture e la localizzazione di nuove attività industriali.

Si tratta di progetti che debbono essere approvati poi dal CIPE e che quindi si inquadrano nella programmazione nazionale, ma che vengono affidati esclusivamente alla Cassa per il Mezzogiorno «evitando così quelle situazioni di intervento a mezzadria che spesso hanno paralizzato l'azione della Cassa per la differenza di legislazioni e di procedure tra l'intervento straordinario e quello ordinario».

Un'altra innovazione è il ruolo che la legge attribuisce alle regioni, alle quali spetta, oltre alla stesura dei progetti speciali, anche un'azione consultiva riguardo all'attività della Cassa per il Mezzogiorno. Alcuni, aveva detto Taviani riferendosi alle critiche della sinistra, avrebbero voluto che alle regioni fossero stati direttamente attribuiti anche i mezzi di intervento. Questo si è fatto, aveva osservato, per le aree depresse del centro-Nord. «Si poteva fare altrettanto per il Mezzogiorno, abolendo la Cassa o trasformandola in uno strumento delle regioni? Una soluzione di questo genere, aveva affermato Taviani, sarebbe più nociva che vantaggiosa. Nel Sud l'intervento straordinario dello Stato è ancora necessario in senso unitario».

Una terza innovazione è infine la revisione del sistema degli incentivi. «Lo strumento degli incentivi — aveva detto il ministro — deve essere necessariamente mantenuto, anzi rafforzato, se si vuole garantire una efficace politica di sviluppo del Mezzogiorno», perché «solo un accelerato processo di industrializzazione può creare un numero di posti di lavoro adeguato alla domanda». Ma gli incentivi non bastano per garantire uno sviluppo industriale armonico del Paese. *(Italia)*

PRODITORIO ATTACCO DOPO UNA MANIFESTAZIONE SINDACALE SENZA INCIDENTI

MAOISTI CON SASSI E BASTONI ALL'ASSALTO DEGLI AGENTI A BERGAMO

Circa un'ora di violenti scontri - Un commissario aggredito e selvaggiamente picchiato Altre cinque persone ferite - Un comunicato dei sindacati accusa la polizia di «provocazione»

Bergamo, 29

Gravi tafferugli fra aderenti a movimenti della sinistra extraparlamentare, e agenti di polizia, sono avvenuti stamane nel centro di Bergamo. Nel corso dei tafferugli, i maoisti si sono scagliati contro gli agenti con bastoni cubetti di porfido e sassi, mentre i militi hanno lanciato alcuni candelotti lacrimogeni. Sono rimaste ferite sei persone, fra le quali il commissario che comandava il reparto di polizia, dottor Giovanni Di Primo, di 29 anni. Rimasto isolato, è stato aggredito, mentre stava allontanandosi, da alcune persone rimaste sconosciute e colpito con una bastonata e sembra con un megafono.

Caduto a terra, il commissario è stato poi picchiato. A sottrario agli aggressori sono stati alcuni vigili urbani, i quali lo hanno condotto all'«Ospedale maggiore» della città, dove i sanitari gli hanno medicato alcune contusioni al viso, al torace e alle gambe, giudicandolo guaribile in sette giorni. Anche le altre cinque persone hanno riportato, nel corso dei tafferugli, ferite di scarsa gravità. Sono Miles Campana, di 18 anni, di Pedrengo, colpita alla testa da una sassata, Camillo Alessio, di 25 anni, di Presezzo, le due guardie di pubblica sicurezza Berardo Marchesani ed Emilio Landolfi, entrambe di 19 anni, contuse in varie parti del corpo ed il brigadiere di pubblica sicurezza Federico Vaiona rimasto contuso. Tutti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Gli incidenti sono accaduti circa un'ora dopo il termine dello sciopero generale provinciale, indetto dalle tre organizzazioni sindacali CISL, CGIL e UIL, sui problemi dell'occupazione. I tafferugli sono cominciati nella piazza centrale della città, circa un'ora dopo che si era sciolto il corteo, al quale avevano preso parte numerosi lavoratori. Gruppi di dimostranti, dopo aver tentato di entrare in un grande magazzino che aveva le saracinesche abbassate, hanno infranto una vetrina. E' stato a questo punto che è intervenuta la polizia.

I dimostranti hanno scagliato contro gli agenti numerosi cubetti di porfido che alcuni avevano portato con sé, nascondendoli dentro borse tenute a tracolla. Da parte degli agenti vi è stato un lancio di sei o sette candelotti lacrimogeni e i dimostranti si sono dispersi. Poco dopo, quando ormai l'assembramento sembrava sciolto e la manifestazione definitivamente conclusa, gli agenti si sono accinti a fare ritorno in questura a bordo dei propri automezzi. E' stato a questo punto che il commissario dottor Giovanni Di Prim, rimasto isolato, è stato aggredito. Di qui nuovi disordini protrattisi per oltre mezz'ora.

In serata, un comunicato congiunto delle segreterie provinciali della CISL, CGIL e UIL, dopo aver accennato al successo della giornata di protesta organizzata a difesa della occupazione, rileva che «la elevata coscienza dei lavoratori bergamaschi e il loro senso di maturità, non vengono offuscati dal comportamento della polizia che è intervenuta pesantemene con lancio di bombe lacrimogene contro lavoratori e cittadini e ha rischiato di far degenerare una normale e civile manifestazione. Le organizzazioni sindacali — continua il comunicato — come ufficialmente hanno detto in sede opportuna, utilizzeranno tutto il loro prestigio e la loro severità anche per acclarare rigorosamente le responsabilità di direzione delle locali forze di polizia il cui comportamento irresponsabile è la sola causa della provocazione messa in atto, che non può essere giustificata neppure dagli sterili infantili comportamenti, di gruppi extrasindacali. A tale riguardo — termina il comunicato — le segreterie della CISL, CGIL e UIL, riconfermano gli indirizzi maturati nell'assemblea del 15 settembre scorso e si impegnano a sviluppare e dare continuità alla iniziativa sindacale». *(Ansa)*

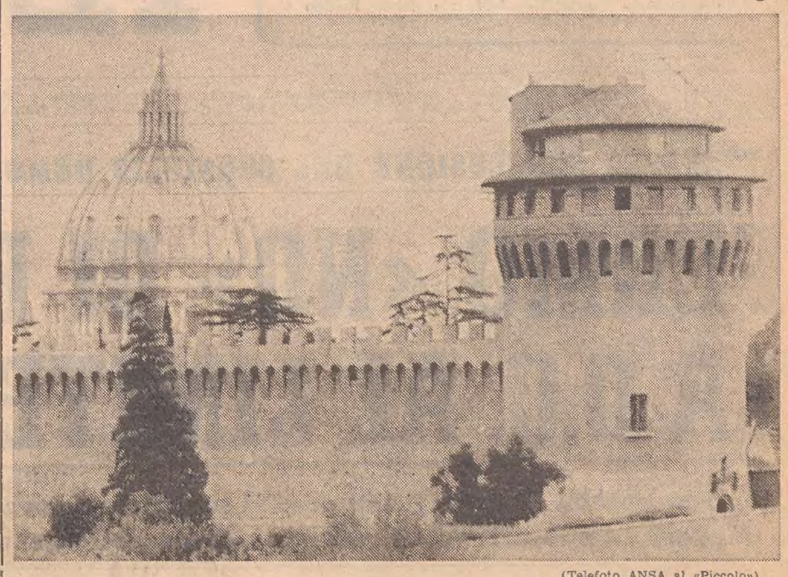
PRESENTE RESTIVO

SARAGAT RICEVE i nuovi prefetti

Roma, 29

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera al Quirinale il ministro dell'interno on. Franco Restivo con i quindici prefetti di nuova nomina. Saragat ha rivolto ai nuovi prefetti il suo saluto e le più vive congratulazioni e ha quindi messo in rilievo la ragione d'essere dell'istituto prefettizio pur nella nuova realtà costituzionale che si è venuta ultimamente attuando con la creazione delle regioni a statuto ordinario. *(Ansa)*

La nuova casa di Mindszenty



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La torre medioevale di San Giovanni che, rimodernata da Papa Giovanni e riservata agli ospiti d'onore, accoglie, a poca distanza dalla basilica di San Pietro, il card. Mindszenty. Non è comunque ancora deciso se in questo appartamento il cardinale si fermerà per sempre, in quanto Mindszenty avrebbe espresso il desiderio di trasferirsi tra breve a Vienna

ESPOSTI AL MINISTRO I GRAVI PROBLEMI DELL'AZIENDA

INCONTRO INTERLOCUTORIO TRA PIRELLI E DONAT CATTIN

Quattro ore di sciopero oggi negli stabilimenti milanesi Portuali e scuola: positivi sviluppi delle difficili vertenze

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Il ministro del lavoro, Donat Cattin, ha ricevuto stamane, al ministero del lavoro, l'ing. Leopoldo Pirelli. Nel corso dell'incontro, cominciato alle 9.15, e conclusosi dopo circa un'ora e mezzo, è stata esaminata la situazione determinatasi nelle industrie Pirelli, in seguito alla decisione della direzione della azienda di ridurre l'orario di lavoro negli stabilimenti di Milano, Torino, Roma, Bari, Messina e Vercelli e di proporre la rescissione volontaria del rapporto di lavoro per alcune centinaia di dipendenti della provincia di Milano.

Per domani, intanto, i sindacati di categoria hanno confermato lo sciopero provinciale di 4 ore a Milano. Uno sciopero è stato deciso, sempre per domani, anche allo stabilimento Pirelli di Settimo Torinese, in segno di protesta per la riduzione dell'orario di lavoro a 32 ore settimanali nelle sezioni pneumatici e articoli industriali. Dopo un corteo che si svolgerà nelle vie di Settimo, nella piazza principale il segretario della camera del lavoro di Torino, Pugno, terrà un comizio. L'agitazione, sostengono i sindacati, s'inquadra nella lotta contro le iniziative adottate dalla direzione della Pirelli.

E' stato positivo l'incontro fra il ministro della marina mercantile, Attaguile, e i sindacati, per la vertenza dei lavoratori portuali, che hanno bloccato ieri, con una sospensione dal lavoro di 2 ore, l'attività di tutti gli scali marittimi. I sindacati hanno chiesto una nuova definizione della politica portuale, e hanno precisato che le richieste di miglioramenti economici, s'inquadrano in una prospettiva moderna del lavoro nei porti.

Il ministro ha dichiarato di condividere l'urgenza di una nuova politica portuale, tanto che ha già interessato le commissioni trasporti del Senato e della Camera per un'indagine conoscitiva sul tipo di organizzazione esistente nei maggiori scali internazionali, dal Nord Atlantico all'Europa settentrionale. Prevedendo che occorrano due mesi per elaborare i necessari provvedimenti, il sen. Attaguile ha invitato i sindacati a considerare questa esigenza, e a offrire il loro contributo, insieme alle altre organizzazioni interessate.

La proposta è stata accettata dai sindacati. Nel frattempo, potranno essere avviati i negoziati sulle rivendicazioni di miglioramento salariale, con l'intenzione di concludere l'esame per il 20 ottobre. Le proposte saranno sottoposte al parere del comitato centrale del lavoro portuale. Non vi saranno altre agitazioni, almeno per alcune settimane.

Anche nel settore della scuola si registra, almeno per ora, un'atmosfera più distesa. Gli oltre 9 milioni di studenti potranno seguire regolarmente i corsi fin da dopodomani, poiché gli scioperi dei professori, da tempo minacciati, appaiono in una prospettiva ancora lontana. Se ne parlerà probabilmente a metà o alla fine di ottobre. Dichiarazioni in tal senso sono state rilasciate oggi da vari sindacalisti del settore.

Matteo Giambi

Convegno nel Gargano



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Foggia — Si è aperto oggi a Pugnochiuso, nel Gargano, il 51.o congresso della società italiana per il progresso delle scienze, presente il sottosegretario per il coordinamento della ricerca scientifica, sen. Zonca. Nella foto: il prof. Carrelli, presidente della SIPS, il sen. Zonca, il prof. Dinelli della SNAM progetti

POSITIVA IN LUGLIO la bilancia valutaria

Roma, 29

La bilancia valutaria dei pagamenti nel luglio scorso ha registrato un saldo attivo di 126 miliardi 100 milioni di lire (pari a 201 milioni 300 mila dollari), contro un saldo passivo di tre miliardi 900 milioni di lire (sei milioni 300 mila dollari) del luglio 1970. A questo risultato hanno contribuito i movimenti di capitali con un saldo attivo di 28 miliardi 100 milioni di lire (44 milioni 900 mila dollari), mentre nel luglio 1970 avevano presentato un passivo di quattro miliardi 400 milioni (sette milioni di dollari); i movimenti di capitali privati, in particolare, hanno presentato un saldo attivo di 29 miliardi (46 milioni 400 mila dollari), contro un saldo negativo nel luglio 1970 di 72 miliardi 500 milioni di lire (116 milioni di dollari); i movimenti di capitali pubblici hanno presentato un saldo passivo di 900 milioni di lire (un milione 500 mila dollari), contro un saldo attivo nel luglio 1970, di 68 miliardi 100 milioni di lire (109 milioni di dollari).

Le partite correnti a loro volta hanno contribuito all'attivo della bilancia dei pagamenti con un saldo positivo di 87 miliardi di lire (139 milioni 300 mila dollari); nel luglio 1970 il saldo delle partite correnti segnò un passivo di 23 miliardi 100 milioni di lire (37 milioni di dollari). Le partite viaggianti hanno presentato un saldo attivo di undici miliardi di lire (17 milioni 600 mila dollari), mentre nel luglio 1970 esse presentarono un attivo di 23 miliardi 600 milioni di lire (37 milioni 700 mila dollari).

Per quanto riguarda il saldo della bilancia valutaria nei primi sette mesi del 1971, esso è positivo per 381 miliardi 500 milioni di lire (610 milioni 300 mila dollari); nello stesso periodo del 1970 la bilancia dei pagamenti segnò un passivo di 363 miliardi 700 milioni di lire (581 milioni 900 mila dollari). *(Ansa)*

AL SENATO L'AUMENTO del «soldo» ai militari

Roma, 29

L'aumento del soldo ai militari è stato approvato stamane in sede legislativa, dalla commissione difesa della Camera dei deputati. Il provvedimento passa ora al Senato per la definitiva approvazione. In particolare è previsto che vengano aumentate le paghe dei militari e dei graduati di truppa delle forze armate. E' previsto anche l'aumento della paga degli allievi carabinieri, allievi finanzieri, allievi guardie di P.S., allievi agenti di custodia, allievi guardie forestali e allievi vigili del fuoco volontari ausiliari di leva. *(Italia)*

DOPO QUELLA A LARGO RAGGIO DA MILANO A VENEZIA

Un'operazione anticrimine anche nel Friuli-Venezia Giulia

Arresti, denunce e contravvenzioni - Ingente bottino d'armi

Udine, 29

Dieci arresti in esecuzione di ordini e mandati di cattura, cinque persone arrestate in flagranza di reato, diciassette denunciate a piede libero e sette fermate, sono il frutto di una vasta operazione anti-crimine, compiuta dai carabinieri della Legione di Udine nelle quattro province del Friuli-Venezia Giulia, e che è seguita a quella a più largo raggio compiuta ieri da Milano a Venezia. Del primo gruppo di arrestati, uno è di Belgrado, tre sono della provincia di Gorizia, uno di quella di Pordenone e gli altri di quella di Udine.

Nel corso dell'operazione, sono state anche rastrellate numerose armi, recuperate auto e motomezzi ed elevate numerose contravvenzioni. Infine, sono stati recuperati oggetti d'arte, e precisamente quattro quadri di autore, anfore, candelabri e altri oggetti, per un valore complessivo di circa quaranta milioni di lire: al momento attuale però sono ancora in corso accertamenti per stabilire se si tratti di merce rubata o se formasse oggetto di contrabbando.

Per quanto riguarda ancora i provvedimenti a carico di persone, sette sono state proposte per diffida o rimpatrio con foglio di via obbligatorio. Per quanto riguarda invece le armi rastrellate, si tratta di 11 pistole, 21 fucili a ripetizione, 3 moschetti automatici, 2 carabine, 2965 cartucce varie, 11 bombe a mano e 9 bombe da mortaio. Tutte armi in buono stato di conservazione, tanto da far ritenere ai carabinieri che non si tratti di materiale bellico abbandonato, bensì occultato.

Dei veicoli recuperati, 42 sono automezzi e 14 motomezzi. Per quanto riguarda le contravvenzioni, 1082 sono state elevate per infrazione agli articoli del codice della strada, per un importo complessivo di 1.321.470 lire; 36 per infrazione al testo unico delle leggi di P.S., 27 alle leggi finanziarie, 16 al codice penale, 14 per infrazione sulla disposizione riguardante i prezzi e 63 per infrazioni ad altre leggi.

Giorgio Verbi

OPERAZIONE DI POLIZIA nel centro di Roma

Roma, 29

Durante una battuta compiuta la scorsa notte nelle zone di Trinità dei Monti, piazza di Spagna, villa Borghese, piazza Navona e Santa Maria in Trastevere, gli agenti del primo distretto di polizia hanno fermato 80 persone, di cui una è stata arrestata. Sessantatré persone sono state identificate e rilasciate sul posto; le restanti diciassette sono state accompagnate al distretto per accertamenti. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

FERMO «NO» DI FORLANI A MORO

Forlani ha definito grave la iniziativa di chi all'interno della DC accredita il tentativo, tipico del partito comunista, di addossare alla Democrazia cristiana responsabilità che non sono le sue e scelte moderate o di destra che non le appartengono. E non ha mancato anche di polemizzare con Donat Cattin, contestandogli il diritto di porsi come unico ed esclusivo rappresentante della classe operaia nella DC. A questo punto il basista Granelli ha interrotto polemicamente il segretario esclamando: «Sei tu che finisci per dar ragione a Donat Cattin».

Forlani ha ripreso con il suo consueto tono pacato un discorso che a non pochi dei presenti appariva come una colata di lava. Ha ribadito che seppure è necessario un confronto dialettico con il PCI, esso non deve far attenuare la «netta contrapposizione ideologica e politica che deriva dalla diversa natura del PCI, dal suo collegamento internazionale, dalla sua concezione collettivistica». Ha aggiunto che il PSI va valutato «per ciò che rappresenta nella storia del Paese e per le scelte che fa» e ha osservato che il collegamento non va ricercato solo con il PSI, ma con tutte le componenti del centro-sinistra.

Forlani ha ampiamente parlato del «quorum», delle sua necessità per sviluppare un chiarimento ormai indilazionabile all'interno del partito, ha precisato il suo proposito di fissarlo al 15 per cento per il consiglio nazionale e al 12 per cento per le assemblee regionali e provinciali. Concludendo, ha ribadito che se questa proposta non fosse stata accettata ne avrebbe tratto le dovute conseguenze. «Con lo stesso spirito di amicizia e di serenità — ha affermato — valuterò il vostro atteggiamento di favore o di contrarietà».

Le reazioni sono state immediate ed hanno determinato una inversione di tendenza di quel processo di progressiva distensione cui si stava lavorando da due giorni. Anche oggi Forlani ha avuto una serie di colloqui nel corso dei quali, pure rifiutando un compromesso che snaturasse le sue proposte, aveva creato condizioni tali da consentire ai basisti di votare in suo favore. Aveva parlato per telefono con Taviani, impegnato alla Camera per la discussione della legge sul Mezzogiorno, aveva avuto poi colloqui con Colombo, il vicesegretario De Mita, Rumor e Piccoli, e poi con Moro e Donat Cattin.

Questi contatti gli avevano anche permesso di illustrare l'ordine del giorno conclusivo che aveva predisposto e che praticamente era una sintesi della relazione da lui svolta. Con ciò stesso però aveva determinato la relazione dei morotei e dei fortaniovisti, i quali sarebbero stati disposti a dare il loro assenso al documento politico, solo nel caso che l'ordine del giorno non fosse stato un puntuale riflesso della relazione.

Il discorso di Forlani ha creato una situazione nuova. I basisti si sono trovati di fronte al bivio: o accettare la linea Forlani nella sua nuova e più rigida impostazione e quindi gettare alle ortiche la veste di sinistra del partito sinora indossata, oppure rimanere all'opposizione (malgrado l'assenso già espresso a Forlani nel corso del dibattito), ingrossando le file dell'opposto fronte che fa capo a Moro. Da parte loro i morotei ed i forzanovisti hanno reagito violentemente, affermando che ormai non c'era più spazio per una intesa.

A questo punto si sono sviluppati nuovi contatti, nuove iniziative di mediazione (fra i protagonisti lo stesso presidente del consiglio). Ripamonti e Granelli hanno sollecitato un nuovo colloquio con Forlani, il quale ha aderito e ha ricordato che da tempo aveva proposto a «forze nuove» di partecipare alla gestione del partito e che questa offerta restava valida. Comunque è indispensabile — questa la ferma risposta del segretario — smetterla col dire «ni», bisogna saper scegliere senza ipocrisie: o si è dentro il partito rispettando una scelta che si è già fatta iscrivendosi alla DC, o si è fuori.

Ripamonti e Granelli hanno riferito agli amici di corrente la risposta, che certamente non ha gettato acqua sul fuoco, e così si è andati avanti a discutere per tutto il pomeriggio, la serata e buona parte della notte

COLOMBO

fondato su valori e su schemi ideologici che, pur in una fase in cui antiche certezze sembrano incominciare a vacillare, sono estranei ad una società democratica e pluralista ad avanzato sviluppo industriale, ci porta a confermare il nostro rifiuto di ogni collaborazione di governo con esso». Resta quindi fermo l'atteggiamento della «nostra decisa opposizione al partito comunista». «Mi permetto di dire — ha aggiunto — che questo è uno dei tanti punti sui quali non sarà mai detta abbastanza una parola chiarificatrice».

Nel suo intervento, Colombo si è dilungato nella trattazione delle materie economiche, a proposito delle quali ha voluto respingere alcune critiche mosse implicitamente o esplicitamente all'azione di governo da alcuni settori della stessa compagine ministeriale, compreso Donat Cattin. Colombo ha affermato, in particolare, che la crisi economica in cui il Paese si trova, deriva dalla insufficiente risposta della produzione ai problemi posti dall'autunno sindacale del 1969. E questa insufficiente risposta non è stata causata o favorita da ritardi nell'azione monetaria del governo e nella concessione di crediti, ma dall'atteggiamento dei sindacati, che hanno ripreso la lotta nelle aziende a pochi mesi dalle agitazioni, da una parte, e dalla sfiducia, dalla paura e dall'inerzia degli imprenditori, dall'altra. Il governo ha detto Colombo — ha fatto il suo dovere, nonostante le difficoltà derivanti dalla incertezza del quadro politico, come, per esempio, nella primavera del 1970.

Ribadito che il governo condiziona la sua sopravvivenza all'attuazione della politica delle riforme e sostenuto che nessuno dei provvedimenti già varati è in contrasto con i principi della DC. come testimoniano l'appoggio fornito dall'ufficio programma del partito e le deliberazioni adottate all'unanimità dalla direzione, Colombo ha annunciato che la riforma sanitaria, ripetutamente sollecitata dal ministro Mariotti, sarà esaminata dal governo non appena i partiti della maggioranza, che lo hanno richiesto, esprimeranno il loro preventivo parere, in ordine specialmente ai problemi finanziari posti dal provvedimento.

In tema di elezioni presidenziali di fine anno, Colombo non si è addentrato nella polemica sul ruolo che debbono svolgere i comunisti, limitandosi a dire che questa vicenda è importante ma non deve risolversi in un fatto traumatico. In materia, invece, di divorzio, Colombo ha fatto capire in sostanza di essere d'accordo con quanti sostengono che il referendum abrogativo non va impedito con «trucchi politici e costituzionali», quali sarebbero le elezioni anticipate, ma con una iniziativa per modificare la legge Fortuna-Baslini, allo scopo di eliminare i punti che la DC ritiene peggiori.

Infine il presidente del consiglio ha aderito alla proposta di Forlani di modificare lo statuto per l'introduzione del «quorum» elettorale per gli organi direttivi nel partito, ma ha auspicato la partecipazione di tutte le sue componenti alla maggioranza.

R. P.

SOLENNE APERTURA CON UNA MESSA CELEBRATA DAL SANTO PADRE

I GRAVI PROBLEMI DELLA CHIESA DA OGGI AL SINODO DEI VESCOVI

La crisi del sacerdozio e il ruolo del cattolicesimo nel mondo contemporaneo saranno gli scottanti argomenti al centro dei lavori - Posizioni contrastanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 29

Il Sinodo dei Vescovi avrà inizio domani mattina. Alle dieci e trenta, nella cappella Sistina, alla presenza dei padri, il Papa concelebrerà la Messa con il Cardinale Duval, vescovo di Algeri, con il Cardinale Mugnos Vegi di Quito, con il Cardinale Right, prefetto della congregazione del clero, con il Cardinale Mindszenty, arcivescovo di Estergom e con monsignor Rubin, segretario della assemblea episcopale. Paolo VI pronuncerà un discorso che è molto atteso.

La presenza del Cardinale Mindszenty — data per certa dalla radio vaticana — tra i concelebranti, sta a significare che il Papa vuole rendere un particolare onore al prelato, giunto ieri sera a Roma, dopo quindici anni di «segregazione», nell'ambasciata americana di Budapest, in seguito ai noti avvenimenti del novembre 1956.

Sarà un Sinodo «aperto», quello che inizierà domani mattina; «aperto» nel senso che, sebbene i vescovi, eletti nelle conferenze episcopali, dovranno portare in assemblea le «risultanze» di opinioni diverse e contrastanti, formulate talora su basi di compromesso, tuttavia non pochi parleranno anche a titolo personale. Il Cardinale Suenens, che con i suoi interventi ha animato il Concilio e i precedenti due Sinodi, quello del 1967 e quello del 1969, ha già fatto sapere che, do aver espresso la «mens» dei vescovi belgi che lo hanno delegato, vuole anche portare al dibattito un contributo personale. C'è da pensare che il suo esempio sarà seguito.

Ecco perché, in questa immediata vigilia, l'assemblea, chiamata a dibattere temi scottanti nella vita della Chiesa post conciliare — come «Il sacerdozio ministeriale» con la sua problematica, e la giustizia nel mondo», con le sue varie implicazioni politiche e pratiche — si preannuncia particolarmente vivace, e animata. Questa sessione del Sinodo — «avvenimento importante quasi come il Concilio» — disse il teologo olandese Schillebeeck — vedrà di certo la più larga partecipazione di «padri sinodali» fino ad ora registrata (214 membri contro 172 della prima assemblea) e per la prima volta sarà allargata con la presenza di una quarantina di sacerdoti e una decina di laici.

L'assemblea dei «padri» sarà composta, salvo per ora imprevedibili assenze, da 142 vescovi (tra essi quattro italiani: i Cardinali Poma e Siri e i vescovi Bartoletti di Lucca e Quadri di Pinerolo); da quattordici rappresentanti di Chiese cattoliche orientali; da dieci superiori di ordini religiosi; da 19 capi dicastero della Curia romana; da ventotto Vescovi di nomina pontificia e dal segretario del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin. I vescovi giunti a Roma per il Sinodo hanno avuto modo, da vari mesi di studiare i testi base del dibattito, e di far pervenire proposte e suggerimenti, in seguito a indagini e dibattiti, tra clero e laici, promossi nelle rispettive diocesi.

In sostanza essi, come anche la Curia romana, hanno preso atto che attualmente esiste una grave crisi del sacerdozio, come risulta da recenti aggiornatissime statistiche, e da «movimenti di base» di varia estrazione. Negli ultimi quindici anni, circa 25 mila preti hanno lasciato l'abito talare, i seminari si svuotano. Tutti concordano sui dati e sulla gravità del problema; divergono le terapie, come anche le diagnosi. C'è chi parla di mancanza di fede, e chi chiama in causa la contestazione dottrinale; altri invece dicono che si tratta di una vera crisi di identità; il prete non ritrova se stesso in un mondo come l'attuale, non vuole essere più considerato come un essere sacro, ma «un uomo tra gli uomini», con tutto ciò che questo enunciato comporta: possibilità anche per lui di «lavorare» nei vari settori della vita economica e sociale; possibilità di crearsi una famiglia.

E' stato ripetuto a più riprese che non sarà il celibato il tema principale del Sinodo, che la problematica sacerdotale va vista nella sua interezza: ma è certo che il Sinodo dovrà affrontare con impegno anche questo tema specifico, che attira la attenzione dei sacerdoti e anche dei laici. Prospettive? si può prevedere sulla base di dichiarazioni di vescovi più in vista, come il cardinale Marty, e lo stesso cardinale Suenens, che il Papa, su indicazioni del Sinodo e della grande maggioranza dei padri, riconfermerà per la Chiesa latina l'attuale disciplina del celibato.

Tra gli osservatori di problemi religiosi è convinzione diffusa che il dibattito sarà particolarmente acceso sul secondo tema sinodale, «La giustizia nel mondo». Il rapporto base, preparato alcuni mesi fa dalla segreteria del Sinodo e inviato a tutti i vescovi partecipanti alla assise, traccia un'analisi particolareggiata della situazione in cui versa l'umanità presente, con riferimento soprattutto ai drammatici problemi del razzismo, del neocolonialismo, del sottosviluppo, della oppressione politica e della soppressione delle più elementari e inviolabili diritti della libertà. Anche su questo argomento si scontreranno le diverse concezioni sul ruolo della Chiesa cattolica nel mondo di oggi.

Il Sinodo dovrebbe durare un mese: i lavori, dopo la inaugurazione nella Cappella Sistina, saranno tenuti al mattino e nel pomeriggio nel nuovo edificio delle udienze, realizzato da Pier Luigi Nervi. Domani sera — come già annunciato — monsignor Bartoletti, Vescovo di Lucca, terrà una relazione «panoramica» sui maggiori problemi della Chiesa: su di questa non vi sarà dibattito. Poi, nei giorni successivi, si entrerà nel vivo dei lavori con le relazioni sul «sacerdozio ministeriale» e sulla «giustizia nel mondo».

A. Paglialunga

«TREMENDI ATTACCHI» ALLA CHIESA DALLA TV

Pubblica deplorazione del Papa per Balducci

Il religioso si era scontrato con il card. Danielou

Città del Vaticano, 29

Il Papa ha pronunciato oggi severe parole di deplorazione per padre Ernesto Balducci, pur senza nominarlo espressamente, per gli attacchi rivolti alla Chiesa durante la trasmissione televisiva di ieri sera sul tema «Quale prete?» facente parte di un ciclo illustrativo del Sinodo. Sull'argomento si è svolto un dibattito fra il cardinale francese Danielou e padre Balducci che ha assunto il tono di un vero e proprio scontro per la veemenza con la quale il noto religioso italiano sosteneva le sue critiche. Il fatto che il Pontefice abbia espresso parole di condanna conferma la gravità di quanto è accaduto.

Paolo VI ha parlato nel corso dell'udienza settimanale a numerosissimi gruppi di fedeli e pellegrini provenienti da varie parti del mondo; ha iniziato criticando la «deformazione diventata quasi abituale e ostentata come una superiorità dello spirito moderno» di tanta gente che è predisposta «a rilevare gli aspetti negativi» della Chiesa o almeno reputati tali. A questo punto il Papa, mettendo da parte il testo ufficiale che stava leggendo, ha detto testualmente: «Anche ieri sera la televisione italiana, diciamolo pure, aveva attacchi tremendi contro la Chiesa, perché è costituita, perché costruita così. Cosa non è entrato nell'animo e nel cervello di tante persone pur buone e pur oneste, per ritorcere in critica tutti i benefici che dalla Chiesa istituzionale hanno ricevuto? se non ci fosse questa Chiesa di Cristo così costituita, che cosa ne sarebbe stato e che cosa ne sarebbe oggi di tante anime?».

Ad una domanda sul senso esatto delle parole pronunciate dal Papa circa la trasmissione televisiva, il direttore della sala stampa Federico Alessandrini ha risposto che Paolo VI «ha voluto esprimere la sua pena per il fatto che alcuni ecclesiastici non esitino a servirsi della opportunità offerta loro da pubblici mezzi di comunicazione, per diffondere punti di vista e propositi personali che tanto disdicono alla loro qualità di sacerdoti e sono offensivi per la Chiesa».

L'angosciata deplorazione del Papa diretta a padre Balducci è stata invece criticata dalla segreteria dei cosiddetti «giornalisti democratici», i quali hanno espresso «la propria preoccupazione per l'indiretta influenza censoria che le parole del Papa, in un momento così politicamente teso e difficile, possono avere sugli indirizzi della televisione». Il movimento dei cosiddetti «giornalisti democratici» è formato soprattutto da dipendenti della RAI-TV e della stampa di sinistra.

IDROTERAPIA

FRA le tante idee geniali, Ferdinando Martini n'ebbe una genialissima: si propose di fondare una società di scoraggiamento per la letteratura e per l'arte. «Tutti lamentano», così argomentava il Martini, «la gran quantità di prose inutili, di versi stupidi, di quadri raccapriccianti, di sculture pazzesche, di musiche senza né ritmo né armonia né un accidente che le distingua da qualsiasi assordante fracasso. A chi la responsabilità? A tutti coloro che lodano, adulano, accarezzano, promettono e pronosticano un avvenire glorioso invece di mettere in mano al giovane principiante una vanga e alla giovane esordiente un ferro da calza. La nuova istituzione salverà ad un tempo l'arte e la società».

Giusto. Enumeriamo frattanto i precursori, i benemeriti dello scoraggiamento. Primo fra tutti, in ordine cronologico, Dante da Maiano, che, al suo omonimo Alighieri, suggerì una doccia fredda abbondante: e se sbagliò, pazienza. L'idroterapia, come ogni altra cura, è errata se si applica a chi non ne ha davvero bisogno: e, quando uno da essa esce con la passione rafforzata anziché depressa, lo sbaglio è del medico.

Citiamone altri. Un critico di cui la storia non ci ha serbato il nome, a un giovane il quale gli aveva mandato un canzoniere intitolato «Perché vivo?», diede questa risposta: «Perché vivete? Semplicemente perché mi avete mandato il libro per posta invece di portarmelo voi stesso!». Altrettanto feroce Ugo Moretti, il quale, avendo letto un romanzo intitolato «Tempo di uccidermi», commentò: «Tempo di decidersi». Non così cattivo, ma pur sempre terribile Giovanni Papini, quando, avendo egli detto a un suo giovane ammiratore «noi letterati» e avendo risposto l'altro: «Noi letterati? adagio: lei è un elefante e io una zanzara», ribattè: «Perché zanzara? rimaniamo fra i quadrupedi!». Ricordiamo anche Balzac. «Io non debbo nulla a nessuno», gli disse altezzosamente un poeta: «sono figlio delle mie opere». E l'autore della «Commedia umana»: «Vi prego di presentare le me congratulazioni al vostro signor padre: egli si è liberato di una grave responsabilità».

Anche la buona, la cara Vera Vergani merita di essere citata tra gl'idroterapeuti. Un tale le aveva dato da leggere una commedia e, prima di sentire il suo giudizio, le confidò: «Un amico mi faceva osservare che sarebbe bene togliere il primo atto, un altro vorrebbe sopprimere il terzo. E lei? «Penso», rispose Vera candidamente, «che i suoi amici non abbiano torto, ma mi parrebbe bene levar di mezzo anche il secondo». Vincenzo Cardarelli, a un autore che gli chiedeva un giudizio su un libriccino di versi, disse poche ma scultoree parole: «La prego di togliermi il saluto». Altro caso. Poco dopo la Liberazione, un signore portò a un editore molto noto un grosso dattiloscritto: qualche tempo dopo incontrò l'editore che gli parve piuttosto imbarazzato, allora buttò le mani avanti: «Lei sa, durante il ventennio non potevo scrivere». «Giusto», ribatté lo editore, «ma poteva benissimo leggere: perché non l'ha fatto?».

Meraviglioso, in questa materia, Amerigo Bartoli: egli, com'è noto, aborre la pittura astrattista. Un giorno, davanti a uno di quegli orribili accozzi di sgorbi ai quali si può dare qualunque titolo, squadrò in viso l'autore: «L'ha fatto lei quell'affare?» «Sì». «Ah! E perché?» A un altro astrattista parlò breve ed ambiguo: «E' un quadro che, se fosse stato dipinto meglio, sarebbe peggio». Naturalmente ci sono anche i colpiti che, alla doccia fredda, reagiscono. Così un mediocrissimo autore di commedie il quale aveva proposto a Eugenio Scribe di fare una commedia in collaborazione. Lo Scribe rispose: «No: non mi piace vedere un cavallo di razza andar legato con un asino». E l'altro di rimando: «Voi avete tutto il diritto di rifiutare la mia collaborazione, ma non quello di chiamarmi cavallo». Ma più simpatico di tutti Giuseppe Ravegnani. Aveva mandato il suo primo libro, «I canti del cuculo», a Giuseppe De Robertis. Questi proferì una solenne sentenza. Ebbene, Ravegnani non si adontò, non chiamò il cielo e la terra a testimoni della grave ingiustizia, ma rise di cuore e riferì le parole del critico a quanti incontrava. La sentenza era questa: «Il titolo, caro giovane autore, ha una sillaba di più».

Ho cominciato con l'esporre l'idea di Ferdinando Martini. Ottima, senza dubbio: ma, purtroppo, impossibile a metterla in pratica. Una società? Entro breve tempo i «soci» continueranno a stroncare, demolire, polverizzare, ma si terranno amabilmente per mano tra loro, ma proclameranno una stretta solidarietà e formeranno una chiesuola, una camarilla, una congrega e poco ci vorrà perché essa diventi una società di mutuo incensamento: la storia di tutte le accademie artistiche e letterarie n'è prova sicura.

Gli addetti allo scoraggiamento è bene che rimangano isolati, distanti l'uno dall'altro: appunto perciò ho voluto menzionarli qui a titolo, se non di gloria, di benemerenza.

Dino Provenzal

Restaurati in Austria oggetti d'arte italiani

Vienna, 29

Gli ultimi pezzi di una grande collezione di oggetti d'arte fiorentina, che negli ultimi cinque anni sono stati restaurati a Vienna, hanno lasciato l'Austria per ritornare a Firenze. Gli oggetti erano stati danneggiati durante l'alluvione del novembre 1966.

Si trattava di 300 libri e 600 incisioni della Biblioteca nazionale e di oltre 700 armi della collezione del Bargello. Il costo del restauro, pagato all'Austria, è stato di 3,5 milioni di scellini. A Firenze, esperti austriaci hanno restaurato cinque pale d'altare della chiesa di Santa Croce, dozzine di quadri e altre opere d'arte del Rinascimento. *(Ansa)*

I «Soldi» sulla Michelangelo



Genova — I delegati al 22.o congresso internazionale del «Casato Soldi» — che viene definito la famiglia più grande del mondo e che comprende circa trentamila membri in Italia e in altre venti nazioni — hanno visitato a Genova la turbonave «Michelangelo». Con questa visita, il casato, cui appartengono tutti coloro che portano il cognome Soldi, ha inteso rendere omaggio alla città da cui trae origine la famiglia e che vide nel 1288 un Soldi plenipotenziario della Repubblica genovese che firmò gli accordi con la città di Pisa dopo la battaglia navale della Meloria

NON VA TROPPO A GENIO AI GENITORI L'AUTOBUS OBBLIGATORIO

Le madri americane boicottano il «busing»

Da uno studio sull'uso dei vocaboli più comuni nelle scuole statunitensi si apprende che i maschili prevalgono sui femminili tranne «mamma»

New York, settembre

Il nuovo anno scolastico è iniziato a New York con un problema in più. Oltre quelli della droga, agitazioni di insegnanti, decentramento amministrativo, finanziario (riduzione di fondi), educazione sessuale e disciplina quest'anno c'è anche il problema del «busing». E' il problema di fare accettare ai genitori l'obbligatorietà che i loro figli vengano trasferiti a mezzo di torpedoni nella scuola loro assegnata secondo il programma di equilibrio razziale ordinato dalla Corte Suprema. Il servizio di trasporto è gratuito. Ci mancherebbe altro. Ma è la sua obbligatorietà che non va a genio a molti genitori. Essi non sanno capacitarsi all'idea che per raggiungere l'integrazione razziale i loro bambini debbano essere costretti a recarsi in una scuola lontana da casa, perdendo del tempo che potrebbe essere utilizzato più proficuamente studiando o restando in famiglia. Mamme e papà sono angustiati perché il «busing» significa avere i figli in un ambiente spesso molto diverso da quello in cui sono stati allevati, tra coetanei di origine, condizione sociale e pelle diverse.

I ragazzi sono quelli che si adattano meglio alla nuova situazione. Per tanti il «busing» può rappresentare, almeno all'inizio, un'eccitante avventura. Poi è fatto noto che più si è giovani più si è «color-blind», cioè ciechi agli effetti del colore della pelle. Ma è difficile stabilire quanto nell'avversione al «busing» sia da attribuire al colore della pelle e quanto al fatto di sapere i figli in una scuola lontana da casa quando potrebbero frequentarne una nello stesso quartiere tra compagni dello stesso ceto sociale e stesso gruppo etnico. Molte mamme si sono organizzate per boicottare il «busing». E non sono tutte di razza bianca. Ce ne sono anche delle negre. Alla protesta contro il «busing» si è unito in certe aree metropolitane e nel vicino Stato del New Jersey anche il Ku Klux Klan. La polizia ha già arrestato diversi membri di questa organizzazione ultrarazzista per la quale sono americani soltanto i WASP, cioè i bianchi anglosassoni protestanti e tutti gli altri sono da considerare cittadini di seconda e terza classe. Tra gli arrestati figura anche un Grand Dracon (Grande Dragone). Questi fanatici della purezza della razza americana hanno complottato per appiccare il fuoco ad una decina di torpedoni adibiti al trasporto degli studenti. Gruppi di madri si sono incatenate l'una l'altra all'ingresso dei depositi degli autobus per impedire che uscissero a prelevare i loro figli da casa. Assolutamente contrari al «busing» obbligato sono i cinesi-americani. La gente di China-Town, il quartiere cinese di New York, si è detta oltraggiata dal non avere Nixon, notoriamente contrario al «busing», preso una posizione più energica al riguardo. Nixon ha detto: «Facciamo il "busing", ma soltanto dove è assolutamente necessario per eliminare la segregazione razziale, non per il semplice gusto del "busing"». I cinesi sono d'accordo col senatore Muskie che la migliore alternativa al «busing» sarebbe la costruzione di scuole migliori con insegnanti migliori in tutte le aree depresse, nei ghetti negri come nelle «Piccole Italie», «China-Town» e Riserve di pellerossa.

L'integrazione razziale

L'integrazione razziale nelle scuole ha fatto rapidi progressi nel Sud degli Stati Uniti nonostante la feroce opposizione del governatore dell'Alabama George Wallace, il quale ha detto recentemente: «Cerco di aiutare il presidente a fare ciò che desidererebbe fare: fermare questa pazzia del "busing", impedire ai giudici della Corte Suprema di continuare a sballottare i nostri bambini su un autobus da un capo all'altro della nazione».

Nel resto degli Stati Uniti il processo d'integrazione razziale sta segnando il passo. In alcune grosse città del Nord si sta addirittura verificando un regresso. E non soltanto a causa dei conservatori bianchi, ma anche per l'opposizione di gruppi negri militanti che ora optano per il separatismo, come strada per ottenere il rispetto di se stessi e un'identità. La «Pantere Nere», ad esempio, non ne vogliono sapere di integrazione razziale e quindi di «busing». Molt'acqua è passata dai tempi di Martin Luther King, che iniziò la sua lotta per l'emancipazione della razza negra organizzando pattuglie di negri aventi il compito di servirsi degli stessi autobus usati dai bianchi e di sedere davanti, se c'era posto, e non dietro come era sempre stato prima. Adesso i nuovi «leader» negri non vogliono più tanto sedere alla pari dei bianchi sugli autobus, ma vorrebbero avere autobus soltanto per loro, come scuole soltanto per loro.

Quest'anno scolastico si inizia pure con la divulgazione dei risultati di uno studio sui libri di testo per quanto riguarda le parole più usate. E' stato accertato che la forma verbale più ricorrente è... is, cioè è. Ero viene al secondo posto, seguito da siamo. L'articolo che appare di più è «the», il che non meraviglia sapendo che «the» può significare in inglese il, lo, la, gli, i, le. Il sostantivo più usato è parole, e anche ciò è molto appropriato. Tutto ciò può essere di scarso interesse per la massa, ma ne ha molto per i compilatori di un nuovo dizionario che hanno speso tre anni e tre milioni di dollari per studiare i circa cinque milioni di parole che i bambini trovano nei loro libri di testo, giornali e riviste.

Lo studio ha rilevato tra l'altro quali sono le parole che i bambini incontrano per prime nei loro libri e come il vocabolario scolastico sia cambiato negli anni. Si è arrivati anche a constatazioni curiose. La parola repubblicano appare quasi tre volte di più di democratico. Cinese batte russo per 2 a 1. Lo studio offre inoltre qualche munizione alle attiviste del fronte di liberazione della donna con cui combattere la cosiddetta prepotenza maschile. Perché? E' stato accertato che ragazzo appare 4.700 volte mentre ragazza 2.200 e John batte Mary per 13 a 7. Anche nelle relazioni di famiglia i nomi maschili superano quelli femminili. S'incontrano cioè più fratelli che sorelle, cognati che cognate, zii che zie, nonni che nonne. Soltanto mamma trionfa su padre. Nel campo dei colori domina il bianco, seguito da rosso, nero, verde e blu. In quello dei numeri l'ordine di popolarità segue quello progressivo numerico. Uno appare più sovente che due, due più volte di tre e così via, fino a sei. Poi, chissà per quale ragione, otto è più usato di sette. Domenica è il giorno della settimana più ricorrente, mercoledì il meno. Maggio è il mese preferito nei libri di testo e dicembre il più trascurato.

Statistiche sulle parole

I ricercatori hanno scoperto che ci sono circa 50.000 parole che appaiono una volta soltanto. Sensuosamente è una di queste. Ma entreranno egualmente nel dizionario, come altre parole che non sono state trovate nei libri di testo, di «Frisbee» (un disco di plastica che viene lanciato da una persona all'altra e compie imprevedibili capricciose evoluzioni, molto popolare da due anni a questa parte nei giochi all'aperto) e «hotpant»„ sebbene qualche studioso vorrebbe attendere ancora qualche tempo per saggiarne la durabilità.

Sempre riguardo ai testi scolastici espressioni come «la zanzara della malaria si prende una siesta nel pomeriggio come i messicani» e «i bianchi hanno il dovere di portare la civiltà in Asia e Africa» non s'incontreranno più quest'anno. Pure radiata è l'affermazione che dei russi non ci si deve fidare perché imbrogliano su tutto».

Gli studiosi hanno riconosciuto che affermazioni del genere sono denigratorie e non aiutano il processo d'integrazione razziale né quello di fusione dei gruppi etnici.

Mario Albertazzi

LIBRI RICEVUTI

Vittorio Spinazzola: *Emilio De Marchi romanziere popolare* (Edizioni di Comunità; pagg. 208; lire 2000).

E' vecchia di oltre un secolo la polemica sulla «popolarità» dell'arte. Quando i primi romantici dell'Ottocento si scambiarono la parola d'ordine della «popolarità», la cosa destò scandalo; ma poi, sempre più velocemente, il nuovo concetto sembrò divenire assioma. Tanto che oggi ci si spreca a parlare di cultura e di letteratura massificate. E' vero fino ad un certo punto, solo fino ad un certo punto: va bene che i classici formato pocket ormai non si contano, va bene che abbondano e a buon mercato pubblicazioni specializzate nonché spettacoli atti a soddisfare la più ampia gamma di esigenze culturali del pubblico (il fatto che questo venga molto spesso considerato una gallina dalle uova d'oro conta fino ad un certo punto); ma non bisogna dimenticare come scrivono certi autori nostri contemporanei, che sembrano provvisti di tutti i doni tranne che di quello della semplicità.

A ben considerare è ancora attuale la vecchia polemica. Come lo è la figura di uno scrittore che tale polemica visse intensamente. Un verista, certo; ma uno che più degli altri veristi sentì l'importanza del nuovo ruolo dell'arte nella vita sociale del Paese: Emilio De Marchi, che ebbe ad affermare una volta: «L'inventore di un'arte più semplice è un vero benefattore del suo popolo, come chi gli procura pane a più buon mercato».

De Marchi, o meglio la «consapevolezza che egli ebbe del rapporto fra arte e pubblico»: questo l'argomento centrale di un recente saggio di Vittorio Spinazzola. Naturalmente non manca nell'opera un'accurata analisi della narrativa demarchiana a sé. Ma è la «popolarità» di De Marchi che catalizza sia l'attenzione dell'autore che quella del lettore. Soprattutto da questo punto di vista il saggio di Spinazzola dice qualcosa di nuovo: qualcosa che non resterà senza seguito.

C. S.

Pieraldo Marasi: *La rivolta dei burattini* (ed. Rizzoli, pagg. 73; lire 3200).

E' una raccolta di poesie per bambini, adatte ai bambini, pregna di quella freschezza, di quella ingenuità, di quella innocenza, di quel disarmante candore che è il meraviglioso dono dell'infanzia. E' pregna soprattutto di amore che è sensibilità, altruismo, gioia di vivere, ottimismo e semplicità, semplicità di pensieri e di espressioni, semplicità nel porgere queste filastrocche infantili graziose e sorridenti, curiose e sbarazzine come il volto paffuto e roseo di un bimbo. Indubbiamente Marasi ha una particolare predisposizione anche e soprattutto psicologica verso l'infanzia: soltanto così si può spiegare l'intenso e amorevole interesse per il mondo dei piccoli e in modo particolare quel calore umano che emana da questa raccolta. E' un fluire e defluire di sentimenti e, per noi grandi, può essere un arricchimento e una purificazione da tutte le scorie che forse soltanto un ritorno all'infanzia riuscirebbe a realizzare pienamente.

L'argomento delle filastrocche è tenero, leggero, evanescente, pieno di colore e di vivacità, squisitamente lindo e impreziosito, quasi, da divertenti e azzeccate illustrazioni (disegni in nero e a colori di Lodovico Mosconi). Un libro, dunque, per bambini, la cui lettura così «pulita» servirà anche ai grandi.

G. P.

PROTAGONISTE E ISPIRATRICI DEL NOTO PITTORE SICILIANO SONO LE DONNE

Seducente avventura di Migneco incisore

Milano, settembre

La seducente avventura di Migneco, artista-protagonista, schivo dai facili successi, meriterebbe un discorso lungo, approfondito, qualificante, data la statura del personaggio, l'incisività, la forza espressiva, spesso drammatica, delle sue opere.

L'evoluzione dell'arte pittorica del maestro si è svolta nel segno di una perseverante precisazione dei mezzi cromatici intesi ad arricchire l'immagine. Ne abbiamo avuto piacevole conferma, recentemente, in occasione della presentazione di una raccolta di sei acqueforti originali (tiratura di cento esemplari) eseguita nel 1971 per la Galleria d'arte grafica «Torcular» di Milano, sempre coraggiosamente all'avanguardia nel settore artistico. Tema: «Le donne» (Donna con gatto e bambino, Signora nella poltrona, Signora con ventaglio, Nudo sul tappeto, Ragazza con la palla, Ragazza con grappolo d'uva).

La «cartella» è stata realizzata in modo esemplare per qualità di mezzi tecnici (carta di puro straccio, serigrafia) ed eleganza grafica, con una interessante e succosa presentazione di Raffaele De Grada che veramente ci illumina con pochi e decisi tocchi di felice ispirazione: «Questa è la prima prova di Migneco incisore. Per me egli ha trovato un mezzo nuovo per liberare ancora di più la sua immagine che è profonda e inimitabile». Ed ancora: ...«Le donne di Migneco non hanno un tipo fisso ...sembrano inquadrate nei finestrini d'un treno ...oppure sono "ritratti" perché Migneco sente come una missione di cogliere il tipo e continua diritto, anche in questa tecnica nuova, la sua inconfondibile strada».

Proprio inconfondibile perché, guardando con occhio attento alla lunga ed intensa attività artistica di Migneco, non ci sorprende che l'artista si accosti, con lo stesso entusiasmo degli anni verdi e con una sensibilità istintiva (e per questo immutata) ed una tecnica per lui nuova verso la quale, del resto, ha una «vocazione» che promana dal suo realismo maturato e sofferto nella lontana Sicilia, con i suoi lunghi silenzi, con la sua immobilità solare, con la dispierazione attonita affiorante dai suoi figli (sempre in attesa di qualche cosa che non viene mai) con i colori mediterranei.

Le «donne» di questa raccolta conservano intatta la problematica tipica e quindi ricorrente delle opere di Migneco: la solitudine intesa come stato d'animo, in senso di inconscio (per es. nella Ragazza con la palla) un atteggiamento vagamente ieratico non influenzato dal soggetto (Nudo sul tappeto) un pathos di estrema concitazione (Signora con ventaglio) e così via, appunto perché si tratta di una galleria di personaggi che vivono e rivivono nel subcosciente dell'artista, con naturalezza di intenti, con spontaneità figurativa: un mondo di evanescenti ricordi, di immagini sofferte, di realistica rappresentazione della favola della Vita, con le sue speranze e con le sue delusioni.

Dobbiamo essere grati a Migneco (ed al suo editore) per questa eccellente iniziativa, con l'augurio che essa non resti isolata, per la gioia del nostro spirito, in un mondo che ha bisogno di riscoprire l'autentica arte e gli autentici artisti di ieri e di oggi.

F. Z.

CORRIERE FILATELICO



Il ponte Europa

L'Austria ha realizzato una opera stradale ardita e imponente di cui a ragione mena vanto: la prima autostrada alpina del mondo che collega il Nord al Sud attraverso il passo del Brennero. La nuova arteria che è pronta per l'inaugurazione, si diparte dalla periferia di Innsbruck e raggiunge il confine italiano con un percorso di 37 chilometri. Il tratto è breve ma costellato di opere che hanno richiesto soluzioni eccezionali e mezzi ingentissimi. Basti dire che dei 37 chilometri ben 10 corrono su ponti. Il più importante, che ha già fatto epoca nel campo della ingegneria mondiale, è il ponte Europa: misura 820 metri di lunghezza e attraversa la valle sottostante a un'altezza di ben 190 metri, poggiando su colossali piloni. Tale ponte è la caratteristica principale dell'autostrada e perciò figura anche sul francobollo celebrativo da 4 scellini che apparirà il 4 ottobre. E' superfluo dire che si tratta di un francobollo europeistico a pieno diritto. In questi giorni le Poste austriache hanno emesso due commemorativi: uno da 2 scellini per il cinquantenario dell'annessione all'Austria del Burgenland, regione rivendicata dopo la prima guerra dalla Ungheria e assegnata alla nuova Repubblica austriaca grazie alla mediazione determinante dell'Italia; e uno da 4 scellini per il 75.o anniversario di fondazione dell'Auto-Moto-Touring Club Austriaco (OAMTC), che oggi svolge soprattutto un accurato servizio di assistenza a favore degli automobilisti. Molto bella la vignetta raffigurante un'automobile primitiva del 1896 conservata nel museo viennese della tecnica. Entro il mese di ottobre è prevista la emissione di un altro valore sportivo di posta ordinaria, dedicato alla pesca nei fiumi; valore 2 scellini.

Malta

Le Poste maltesi hanno presentato ultimamente una serie di quattro valori a due soggetti, che la maggior parte dei collezionisti ha già incasellato. A suo tempo ne avevamo annunciata l'emissione, ma ci piace riparlarne per due motivi. Il primo per rilevare la graziosità delle vignette raffiguranti due emblemi nazionali di Malta: la «Centaurea Spathulata», una pianta sempreverde dai fiori violacei che si annida tra le scogliere vicino al mare, e il «Merill» ossia una specie di passero solitario che ama anch'esso i posti poco accessibili, da dove innalza un canto melodioso. Due espressioni semplici della natura che il disegnatore Reno Psaila ha tradotto con altrettanta gradevole semplicità sui francobolli. Il secondo motivo è, diciamo così, di carattere politico. Nonostante certe «antipatie» dimostrate dal nuovo leader maltese, il discusso Dom Mintoff, abbiamo constatato con piacere che le Poste di Valletta continuano a diffondere in italiano i foglietti illustrativi delle nuove emissioni, che sono sempre molto ben curati nella forma e nel contenuto. E' opportuno forse ricordare che tali foglietti redatti in lingua italiana sono stati lanciati grazie al ripetuto interessamento dell'USFI (Unione stampa filatelica italiana) che ha incontrato favorevole accoglienza da parte dei dirigenti delle Poste maltesi.



FILATELIA E ARTE NAVALE A TRIESTE



Molte volte a Trieste la filatelia e la navigazione si sono festosamente incontrate per dar vita a valide e riuscite manifestazioni. Ricordiamo la «Trieste 66» con la posta in bottiglia, la «Trieste sulle vie del mare» del 1969 con la mostra di tematica navale e l'annullo recante il piroscafo ottocentesco del Lloyd Triestino, i due «girogolfo», il fortunato annullo con l'«Audace» lanciato da «Il Piccolo» per il cinquantenario dell'unione all'Italia nel 1968. Ora si annuncia un'altra occasione in cui la filatelia si armonizzerà con una importante rassegna navale, promossa dall'Associazione marinara «Aldebaran», di cui sono ben note la feconda attività e la giusta fama conquistata in soli vent'anni di esistenza.

Questo sodalizio ama operare in silenzio accanto al Museo del mare (a proposito: quando i triestini e i forestieri potranno rimirare tanti modelli e cimeli che costituiscono un invidiabile patrimonio della città forse troppo trascurato?), ma ogniqualtanto sa egregiamente rendere conto del proprio lavoro: l'imponente mostra del novembre 1968 ne è stata l'ultima prova di grande valore. L'«Aldebaran», come detto, ha venti anni e li vuole festeggiare nel modo più congeniale, ossia con un'altra testimonianza della propria attività attraverso una mostra che occuperà i saloni della Stazione Marittima dal 23 ottobre al 7 novembre prossimi. La rassegna si polarizzerà sugli ultimi cent'anni di storia (1871-1971) del naviglio militare italiano; faranno da cornice un concorso regionale di modellistica navale e una rassegna documentaria «Aldebaran Anni Venti».

Ma, come abbiamo accennato, anche la filatelia avrà la sua parte cospicua con una mostra di tematica navale curata dall'«Europa Club Alcide De Gasperi», il quale ha anche predisposto il sigillo postale di tutta la manifestazione, che per le sue peculiari caratteristiche verrà ad arricchire la raccolta di annulli speciali che si riferiscono a Trieste e alla regione. Il bollo del diametro di 40 millimetri, già approvato dal competente ufficio ministeriale, esalta una delle più pregevoli creazioni dell'arte navale triestina: la famosa motonave lloydiana «Victoria» degli anni Trenta; dal golfo segnato nei frastagliati contorni la magnifica unità punta la prora verso le rotte dell'Oriente che percorse portando alto il nome di Trieste e la bandiera d'Italia. Un tale annullo troverà adatta collocazione sulle buste e cartoline ufficiali a tiratura controllata.

Accanto a questa manifestazione mista, il 1.o novembre si svolgerà un'altra esclusivamente filatelica e di particolare rilievo per la gioventù. E' stata promossa dal sempre attivo Circolo ferroviario che con tale iniziativa intende onorare la memoria di Mario Tommasini, l'indimenticabile maestro di filatelia tra i giovani. A lui sarà dedicato il trofeo in palio e la mostra sarà dotata di un annullo figurato. Un bollo con vignetta è stato concesso anche alla «Mostra di ornitologia e filatelia» in programma a Muggia per il 30 ottobre. Ci sono anche altre iniziative in cantiere, per cui l'autunno triestino sarà all'insegna della filatelia.

Giocattoli

Molto spassosi i francobolli che compongono le due tradizionali serie di beneficenza della Germania federale e di Berlino Ovest. Sono in tutto otto valori che riprendono il motivo dei giocattoli classici; questa volta ci si è soffermati sui tipici aggeggi di legno prodotti da un artigianato fantasioso che adatta personaggi e fatti della vita dei grandi alla mentalità dei bambini. Ed ecco le donne che fanno il burro, la balia che abilmente accudisce nello stesso tempo quattro bambini, cavalieri, marionette, il mostro-schiaccianoci, i pupazzi che saltellano al giro di una manovella, la casa delle colombe. Sono giocattoli semplici ma vivi, quei giocattoli che più degli altri complessi e meccanizzati rimangono fissi nei ricordi. Le due serie che corrispondono a un valore globale di marchi 3,85, usciranno il 5 ottobre.



Per la prima volta

Alla fine dello scorso agosto, le Poste di Svezia hanno emesso, come annunciato, due commemorativi per il bicentenario dell'Accademia nazionale di musica, recanti una vignetta assai poco leggibile, riteniamo, anche da parte degli esperti. Si tratta di una partitura musicale composta «ad hoc» da un noto musicista moderno, Ingvar Lidholm, il quale ha sostituito le classiche sette note con segni completamente diversi; si salvano soltanto le chiavi di sol e di fa e qualche altro segno tradizionale. A parte questi geroglifici, il fatto è che si tratta di un pezzo musicale completo, creato per la prima volta per illustrare un francobollo. Tanto che un critico lo ha presentato con un titolo suggestivo: «Francobollo, canta con noi!». Ora c'è di più; per la prima volta un francobollo ha dato origine a un disco. Le poste infatti hanno curato l'incisione di un disco che riproduce la strana musica contenuta in forma circolare sui due valori da 55 e da 85 oere. Il disco più la FDC costa due corone e mezzo (Richieste al Post Office Section for Philately, Fack, S - 101 10 Stockholm 2). In questi giorni la Svezia ha emesso un nuovo valore di posta ordinaria da 65 oere per la serie Re Gustavo Adolfo. E' comparso poi un altro valore di posta corrente da corone 1,25 con una bella diligenza tratta da un dipinto di Eigil Schwab. Infine, le distributrici automatiche sono state fornite di una serie di cinque valori (in tutto corone 1,35) a soggetti religiosi che esaltano la scultura medioevale dell'isola di Gotland.



Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

Sei abbastanza pazza da desiderare una grande festa tutta in tuo onore?

uno chauffeur gallonato ti verrà a prendere in Rolls-Royce
la festa si svolgerà nel locale più bello della tua città o paese
potrai invitare tutti gli amici e parenti che vorrai
(fino a un massimo di cento persone!)
ci sarà un'orchestra deliziosa
ci sarà un menu favoloso per una cena pantagruelica
e poi seguirà il ballo fino alle ore più piccole
e magari scapperai con un Principe Azzurro...
e tutto questo sarà gratis, perché

Aut.Min.

ARIANNA è abbastanza pazza da regalartela.

(E in più regala subito
a tutte una meravigliosa pietra dura
con la montatura
per fissarla
a un bracciale o a un collier).

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIUNIONE TECNICA PROMOSSA IERI DAL PREFETTO

L'EDILIZIA SCOLASTICA NEL BILANCIO DELLA VIGILIA

Fra giorni l'appalto per il restauro della «Grego» Un'altra scuola a Prosecco e un nuovo «Galilei»

La situazione dell'edilizia scolastica nella nostra città e provincia, soprattutto in rapporto alle sempre crescenti esigenze della pubblica istruzione, è stata oggetto di un approfondito esame nel corso di una riunione convocata e presieduta dal Prefetto dott. Nicola Abbrescia. Alla riunione in Prefettura hanno partecipato i rappresentanti degli enti e degli uffici interessati all'edilizia scolastica: il sovrintendente scolastico regionale, prof. Angioletti, l'assessore comunale ai lavori pubblici, dott. Verza, accompagnato dal dott. Gerin, il provveditore agli studi, prof. Fidenzi, il vice provveditore regionale alle opere pubbliche, dott. Arrica, il dott. Pellegrineschi del Genio civile e il dott. Fabretti per la Provincia.

Dall'ampia discussione è emerso che alla tempestiva sensibilizzazione degli organi periferici da parte del Ministero della pubblica istruzione ha corrisposto una serie di iniziative idonee a fronteggiare le più impellenti esigenze. Sulle deliberazioni adottate in merito dagli enti locali, le autorità scolastiche hanno avuto cura di richiamare, a tempo debito, l'attenzione degli organi regionali di vigilanza, ai fini di un sollecito perfezionamento delle formalità di controllo, sicché sono già conclusi, o in fase di ultimazione, i lavori deliberati per migliorare la ricettività degli edifici scolastici e sono già attuati i programmi di locazione, predisposti per ovviare alle deficienze che non si potevano fronteggiare con nuove costruzioni.

I partecipanti, con utili confronti dei rispettivi dati, hanno quindi effettuato una verifica dello stato di avanzamento delle procedure per la realizzazione delle costruzioni in fase di sviluppo, appianando divergenze e rimuovendo ostacoli che, in sede di normale trattazione burocratica, avrebbero comportato inevitabili lungaggini. L'esame collegiale della situazione ha consentito, fra l'altro, di sottolineare alcune significative scadenze: per l'edificio scolastico di Prosecco, dell'importo di oltre 360 milioni, è stata già esperita la gara d'appalto, mentre, ai primi di ottobre, si svolgerà la gara per la scuola elementare «Grego» ed entro lo stesso termine, sarà concluso, da parte del comitato regionale tecnico-amministrativo, l'esame del progetto del nuovo liceo scientifico «Galilei», per un importo di 800 milioni, la cui realizzazione comporterà, per avvicendamento, la sistemazione di altre quattro scuole.

Sono state, con l'occasione, esaminate le prospettive per i prossimi programmi, ai quali gli organi competenti, forti dei risultati conseguiti nell'attuazione del piano quinquennale 1967-71 (il Friuli-Venezia Giulia si è infatti collocato tra le quattro Regioni più avanzate) si sono impegnati a dare una prospettiva adeguata ai reali bisogni ed uno sviluppo rapido all'attuazione delle procedure.

Il Prefetto ha concluso la riunione compiacendosi per il costruttivo apporto dato alla soluzione dei complessi problemi dagli organi statali e dagli Enti locali e prospettando l'opportunità, condivisa da tutti gli intervenuti, di indire nuove riunioni per seguire la situazione in tutti i suoi aspetti, attesa l'importanza che riveste una sempre più equilibrata distribuzione territoriale della popolazione scolastica e la ricettività degli edifici adibiti alla pubblica istruzione.

I PROBLEMI DEL TRAFFICO

Apporto di Trieste alla conferenza di Stresa

Anche quest'anno si registrerà una presenza triestina numerosa e altamente qualificata alla Conferenza del traffico e della circolazione che si aprirà oggi a Stresa e i cui lavori proseguiranno fino a domenica. L'attuale edizione, la ventottesima, dell'importante assise nazionale punterà sull'esame di due temi di rilevante attualità e importanza, quali «I sistemi metropolitani, infrastrutture e uso degli autoveicoli», nonché «La circolazione stradale: la legge e la realtà».

Alla conferenza nazionale del traffico, Trieste sarà rappresentata dall'assessore alla Polizia urbana, prof. Romano, e dall'ing. Sabelli per il Comune, dall'assessore ing. Passagnoli e dall'arch. Petrossi per la Provincia. Inoltre, un contributo di studi e d'esperienze sarà recato dall'Automobile Club di Trieste, che a Stresa sarà rappresentato dal dott. Carmelo Palermo, dal dott. Vito Quargnali, dal dott. Guiscardo Modugno e dal dott. Aldo Ancona.

Comizio antifascista in piazza Garibaldi

Il «Comitato unitario contro il Fascismo e la repressione», ha indetto per domenica alle ore 10 in piazza Garibaldi una manifestazione popolare antifascista, cui sono invitati a partecipare tutti i cittadini «per ribadire l'unità degli antifascisti contro il fascismo ed esprimere l'impegno di lotta contro le provocazioni fasciste».

In atto lo sciopero del personale ONMI

Ha avuto inizio ieri lo sciopero del personale dell'Opera nazionale maternità e infanzia, proclamato fino al 6 ottobre, con conseguente chiusura degli asili-nido fino a tale data, qualora non interverranno schiarite. Ieri, molte madri si sono recate in mattinata nella sede dell'ONMI provinciale per protestare; nella stessa mattinata — come informano i sindacati di categoria aderenti alla CISL ed alla CdL-UIL — il presidente del comitato provinciale dell'Opera, signorina Badiali, ha ricevuto una rappresentanza sindacale la quale ha rinnovato le proteste contro il mancato accoglimento della chiusura al sabato dei quattro «nidi» locali.

Il presidente dell'ONMI provinciale ha informato la delegazione sul voto del comitato provinciale (in seno al quale alla chiusura di sabato si sono manifestati 7 voti contrari e 6 favorevoli) ed ha chiesto se sulla base di questo voto sussistessero possibilità di ulteriori trattative. Dai sindacati di categoria è stata allora ribadita l'«impossibilità di tenere aperti, nelle attuali condizioni, i nidi dell'ONMI sia per la condizione precaria del personale (cronica carenza dell'organico e mancata sostituzione del personale ammalato) sia per la responsabilità anche civile del personale stesso in caso d'incidenti che succedessero a causa delle gravi carenze dell'assistenza attualmente garantita ai minori».

Nella questione si sono inseriti anche i comunisti con una interrogazione al Sindaco del consigliere Jole Burlo (che sollecita la Giunta comunale a intervenire urgentemente «comandando» del personale presso i nidi ONMI) ed una presa di posizione della federazione locale del partito contro l'ONMI («unente che sfrutta il personale e non cura gli interessi dei bambini affidatigli e delle famiglie dei lavoratori») ed in favore di nuove assunzioni di personale da effettuarsi da parte della Regione, della Provincia e del Comune come primo passo verso lo scioglimento dell'ente e il conseguente passaggio degli asili-nido agli enti locali».

ANCORA DIMINUITA LA POPOLAZIONE

Cinquecento in meno da un anno all'altro

276.765 gli abitanti registrati in giugno nel comune - 305.113 il totale della provincia

La situazione demografica della nostra provincia si mantiene sempre stazionaria, il che al giorno d'oggi significa un regresso e un dato negativo in ordine alle prospettive di potenzialità economica e di disponibilità di forze del lavoro. In gennaio la popolazione della provincia è stata di 305.302 unità e in giugno si è scesi a 305.113 abitanti.

Comunque la popolazione residente nei comuni della nostra provincia ha registrato nello scorso giugno — rispetto al mese precedente — un lievissimo incremento: esattamente di 14 unità. La punta minima dell'anno è stata registrata in marzo con 305.098 residenti, mentre la più alta si è avuta in gennaio. La tendenza a diminuire della popolazione residente è chiara: nel giugno di quest'anno, rispetto al dicembre '70, è stata registrata una differenza in meno di 266 unità.

Lievi incrementi di popolazione sono stati registrati invece nei comuni di Duino-Aurisina (7.503 abitanti in giugno rispetto ai 7.475 in gennaio), a Muggia (13.129 rispetto ai 13.089 in gennaio), a San Dorligo della Valle (5.678 contro 5.647). In perdita, invece, i comuni di Monrupino (700 abitanti in giugno rispetto a 709 in gennaio), a Sgonico (1.338 in giugno contro i 1.340 in gennaio) e nel comune di Trieste, dove la flessione è stata più consistente (276.765 unità in giugno rispetto a 277.042 in gennaio, con una perdita quindi di 277 abitanti). Da rilevare che in un anno nel nostro comune la popolazione è diminuita di 494 unità: nel giuno dell'anno scorso erano infatti iscritti nel comune di Trieste 277.259 abitanti.

I vigili del fuoco sono accorsi al Mobilificio Zerial, di via Settefontane 62, dove si era sviluppato un corto-circuito all'insegna luminosa. L'intervento è stato di breve durata. I danni sono molto limitati.

INTERESSANTI SCAVI INTRAPRESI NELL'ORTO LAPIDARIO

Forse è ancora da scoprire l'originaria pianta della città

Se le ricerche confermeranno le ipotesi sarà da rivedere molto nel passato di Trieste - Le antiche mura - Problemi di musei

Importanti scavi vengono condotti in questo periodo nell'Orto Lapidario. Le ricerche, guidate dalla dott. Laura Ruaro Loseri, direttrice dei civici musei di storia e arte, tendono ad appurare che, contrariamente a quanto si era finora creduto, le mura medioevali della città non seguono il tracciato di quelle romane. Appare quindi chiaro che, se la cosa risultasse effettivamente, dovrebbe essere completamente rivisto tutto quanto è stato detto e scritto sul passato di Trieste.

Secondo la dott. Ruaro, la pianta della città presenta una configurazione tipicamente medioevale, e se il tracciato delle mura romane, che comunque non sono di epoca propriamente augustea, ma appartengono al periodo in cui Augusto non era ancora divenuto imperatore, fosse lo stesso di quelle federiciane (costruite cioè ai tempi di Federico III) si dovrebbe accettare la presenza di varie costruzioni all'esterno della cinta muraria stessa, cosa decisamente anomala.

Senza contare che il foro, che di solito si trova al centro della città, avrebbe finito col trovarsi proprio a ridosso delle mura. A suffragare la tesi della dott. Ruaro, ci sono i ritrovamenti di taluni piani stradali di epoca romana e di una muratura che certamente risale al II secolo dopo Cristo. Ciò consente, secondo la dott. Ruaro di escludere l'esistenza, in epoca romana, delle mura lungo la via Cattedrale.

Il problema è ora quello di poter esaminare altre zone, scavando soprattutto sotto le mura federiciane. D'altra parte, per poter completare gli scavi sono necessari stanziamenti adeguati, e personale specializzato, cose che per il momento sembrano difettare.

Abbiamo parlato di mura federiciane, ma siamo certi che ben pochi sappiano dell'esistenza delle mura medioevali della città. La cosa si spiega con lo stato di assoluta e impenetrabile latitanza in cui si trova questa importante costruzione. Ciò che rimane della cinta, infatti, è praticamente visibile soltanto dall'interno dell'Orto Lapidario, essendo uno dei due lati rivolto verso un cortile interno e l'altro presentandosi in maniera del tutto illeggibile, e ampiamente sbrecciato, tanto da consentire l'accesso ai ladri, che, grazie allo scarso personale di sorveglianza, riescono ad andarsene tranquilli con qualche piccolo cimelio delle collezioni conservate nell'orto-museo.

Tutte queste cose, com'è noto sono pertinenza del museo civico di storia ed arte, un museo che, malgrado talune apparenze, possiede importanti e ricche raccolte che, per il momento non sono ancora state valorizzate. E' pur vero che è in progetto la famosa mostra sul '700, periodo che il museo è in grado di documentare con almeno quattrocento dipinti e con più di duecento disegni del Tiepolo; tuttavia, tralasciando per un momento di fare considerazioni sul ritardo con cui tale mostra verrebbe allestita nel rinnovato museo Sartorio, ci si deve chiedere che fine mai farebbero tutte queste opere a mostra finita.

Se si considera infatti che nel cadente edificio di via Cattedrale sono ospitati almeno duemila dipinti, alcuni dei quali firmati da autori assai importanti (Magnasco, Paolo Veneziano, Marco e Matteo Ricci, Piazzetta) appare evidente la necessità di organizzare un'esposizione permanente di tutte queste opere, creando una sorta di nuova galleria. E in questo senso esistono effettivamente dei progetti (e, a quanto pare anche delle assicurazioni) che prevedono la realizzazione di questa galleria nelle immediate adiacenze della villa Sartorio. Ma naturalmente il patrimonio del museo di storia ed arte non è costituito soltanto da dipinti e stampe. Esistono infatti cospicue raccolte di numismatica, arredi, sopramobili e altre preziosità.

Nell'edificio di via Cattedrale, rimarrebbero così la direzione ed il settore amministrativo, e la biblioteca nonché i già efficienti gabinetti di restauro del museo di storia e arte. Tra l'altro, va anche ricordato, che da almeno tre anni il museo sta effettuando una schedatura sistematica delle opere in suo possesso, ma è chiaro che il materiale è molto, e l'impresa non sempre facile, come del resto non sempre è facile tutelare nel modo migliore questo patrimonio che forse, per quantità e caratteristiche, non ha eguali nella regione.

Sia il giardino Prandi che l'Orto Lapidario versano infatti in un grave stato di abbandono, che consente, come già detto, anche saltarie incursioni di ladri di ruderi. A Trieste, dunque, esiste un grosso problema dei musei. Qualcosa è stato fatto: il riordino e l'ammodernamento del museo teatrale, il restauro del Sartorio (che sta per essere ultimato) e l'intrapresa dei lavori al Revoltella, purtroppo bruscamente interrotti; tuttavia resta ancora molto da fare. Cosa che del resto anche l'ambiente politico triestino comincia a recepire, come è dimostrato da una serie di dettagliate interrogazioni che il consigliere comunale del PLI dott. Armando Zimolo ha presentato all'assessore agli affari culturali, Lonzar.

Non c'è dubbio che il museo rappresenti, a patto di essere veramente vivo ed operante nel tessuto di una città e di una regione, uno strumento indispensabile di cultura; e uno sviluppo della cultura in senso non provinciale ci sembra ciò di cui Trieste ha bisogno.

ALLA RIBALTA LA SITUAZIONE DEL MERCATO ITTICO

IL BOLLETTINO CONTESTATO

Sarà ripresa la pubblicazione di tutti i dati Come i pescivendoli spiegano il divario dei prezzi



(«Giornalfoto»)

Il bollettino dei prezzi al minuto praticati giornalmente nella pescheria centrale verrà nuovamente inviato di giorno in giorno alla stampa: la decisione è stata confermata dal Prefetto che ha dato disposizioni in tal senso alle autorità comunali responsabili del settore del mercato ittico all'ingrosso. Il momentaneo blocco verificatosi nella distinta dei prezzi del pesce sul nostro mercato, blocco limitato all'elenco dei prezzi al minuto, è stato dovuto — questa la tesi esposta in sintesi — a una non competenza in materia dell'Amministrazione comunale, la cui autorità di controllo riguarderebbe solo i prezzi all'ingrosso e non quelli al minuto; inoltre, i prezzi al minuto si riferiscono solo alla pescheria centrale e non al centinaio e passa di pescherie rionali; pertanto — si dice — il confronto tra prezzi all'ingrosso e quelli al minuto contenuti nel bollettino sarebbe inesatto e non rispecchierebbe la reale lievitazione dei prezzi del pesce nella nostra città. Allora perché si sono riportati, e saranno nuovamente segnalati anche i prezzi al minuto? Perché — questa la risposta — si tratta di una vecchia consuetudine, radicata nel lontano passato, quando la principale rivendita di pesce era solo quella centrale, con rilevazioni che vengono eseguite per conto di vari organi pubblici, locali e di Roma (Ufficio centrale di statistica, ad esempio).

Dal canto loro i pescivendoli hanno inteso negare ogni valore informativo ai dati statistici contenuti nel citato bollettino, opponendo — attraverso il loro comitato direttivo, aderente all'Associazione commercianti al dettaglio — tutta una serie di osservazioni. Prima di tutto viene rilevato dagli interessati che «i prezzi minimi dei prodotti ittici trattati all'ingrosso vengono completamente influenzati dagli acquisti effettuati da grossisti per scopi industriali: mangimi per trote ed altri usi; e queste contrattazioni riflettono inoltre merci di seconda e di terza scelta che pur avendo le caratteristiche di commestibilità sono esclusivamente adatte alla lavorazione industriale e quindi acquistate a prezzi irrisori». Per contro, i prezzi massimi al dettaglio sarebbero dati da «piccole partite di pesce molto pregiato».

La preoccupazione dei pescivendoli è in sostanza questa: che dai dati riportati dal bollettino quotidiano del mercato sui prezzi minimi e massimi praticati all'ingrosso e sui minimi e massimi del prodotto esitato al minuto, l'opinione pubblica possa trarre la conclusione che i rincari, in questo passaggio di mano nell'ambito dello stesso mercato, siano così rilevanti. Infatti, i pescivendoli affermano che «la quasi totalità, in peso, della merce viene acquistata all'ingrosso a prezzi vicini a quello massimo e venduta al dettaglio a prezzi molto vicini ai minimi del listino ufficiale». E nella stessa nota si rileva che tali dati comunque riflettono «esclusivamente la situazione della pescheria centrale e non delle rivendite cittadine», con ciò sottolineando che i prezzi in atto alla pescheria centrale non possono fare testo, in quanto generalmente più elevati rispetto quelli praticati dalle rivendite rionali. Ma anche di questo vi è la spiegazione: «Alla pescheria centrale — si afferma nella nota — è invalso l'uso di commerciare al dettaglio in maniera particolare, cioè con prezzi in diminuzione durante l'arco della giornata, per cui il prezzo della merce trattata corrisponde a una media dei prezzi effettuati dal singolo venditore»; quando non si tratti — come ci hanno dichiarato i rappresentanti della categoria, di vendite effettuate, per non perdere il cliente, a prezzo anche notevolmente inferiore rispetto quello esposto dal cartellino, mentre è quest'ultimo a venir rilevato ufficialmente ai fini statistici.

Per quanto riguarda infine il problema più generale del caro-pesce, i dettaglianti si difendono così: «La categoria dei pescivendoli ha sempre usato nei riguardi della propria clientela la massima correttezza commerciale, usando fra l'altro sempre il sistema del "peso pulito"». Inoltre: «La merce trattata nelle pescherie è altamente deperibile e si ha una tangente di scarto spesso superiore al 20 per cento». E si precisa ancora: «Nel periodo gennaio-agosto vi è stato un aumento del 3 per cento dei prezzi sia al dettaglio che all'ingrosso; un incremento irrisorio, considerato lo aumento del costo della vita e quello degli altri generi di largo e generale consumo».

COLLISIONE DI UTILITARIE A PROSECCO

Madre e figlio feriti in uno scontro d'auto

Madre e figlio sono rimasti feriti in uno scontro frontale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri, sulla strada provinciale che da Santa Croce porta a Prosecco. Il commerciante Milos Kovac, di 49 anni, domiciliato a Santa Croce numero 145, era salito sulla propria utilitaria assieme alla madre Vida Piscanc vedova Kovac, di 73 anni e si era diretto verso l'abitato di Prosecco. A qualche chilometro di distanza da Santa Croce, la «600» si è scontrata con un'incrociante «500». All'urto fragoroso delle due utilitarie, madre e figlio sono rimasti feriti, mentre il conducente dell'altra auto è rimasto illeso.

I due infortunati sono stati soccorsi dai sanitari della CRI e trasportati all'Ospedale maggiore, mentre i carabinieri del pronto intervento di Aurisina sono accorsi sul posto per i rilievi di legge. Milo Kovac, che ha riportato contusioni al ginocchio sinistro, è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di sei giorni.

Nel reparto di primo accoglimento è stata invece ricoverata la signora Vida Kovac.

Cento lamiere sparite in porto

Cento lamiere ondulate di zinco non si possono certamente nascondere sotto la giacca o nel bagagliaio di qualche automobile eppure, nel volgere di un mese, sono sparite dal terreno numero 8 del Porto Vecchio dove erano state accatastate per conto della ditta «Saifel» di Milano. Ignoti ladri sono riusciti a fare sparire il materiale che non è stato più trovato da nessuna parte. Il rappresentante della ditta milanese, Edo Reverberi, di 45 anni, residente a Milano, ha denunciato il furto agli agenti del commissariato Scalo marittimo, dichiarando un danno di circa 300 mila lire.

Vola un pugno nella lite fra automobilisti

Una violenta discussione, che si è risolta a pugni, è avvenuta ieri, a tarda sera, alla periferia di Capodistria. Ne è rimasto vittima il meccanico Franco Cicogna, di 28 anni, abitante in via Guardiella 16. Alle ore 22.30 egli si è presentato alla

STATO CIVILE

MORTI: Lo Vetro Carmelo, 79; Scarpellini Giovanni, 77; Furlan Umberto, 90; Figoro Ermanno, 70; Tamino in Raicevich Maria, 78; Suzzi in Pizzutti Dinora, 59; Delise Antonio, 74; Petronto Antonio, 66; Stocca Antonio, 75; Cermelli Adolfo, 64; Herbeck ved. Merz Bertha, 78; Perera-Lopez ved. Cremaschi Evelina, 94.

NATI: 13.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30. Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 18 Tel. 36506

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE
VENEREE SESSUALI
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono n. 728201
aut. 1900/16828 - 70

Istituto Scolastico U. FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240
Scuola per maestre d'asilo
La Direzione dell'Istituto comunica che l'anno scolastico 1971/1972 avrà regolarmente inizio venerdì 1 ottobre, con la S. Messa, alle ore 10, nella cappella della Chiesa del Sacro Cuore, in via Marconi

La LIBRERIA ACHILLE
di Achille Misan
PIAZZA VECCHIA, 4
mette a disposizione della sua affezionata clientela
LIBRI SCOLASTICI NUOVI E D'OCCASIONE
per ogni ordine di scuole e istituti.

CORSI DI SLOVENO
Informazioni: A.R.C.I. - Via San Francesco, 20 - III p. dalle ore 19 alle 20

NEI BRILLANTI COLORI E DECORI DELLE NUOVE MATERIE PLASTICHE
essebi
VIA SAN FRANCESCO 14 - TELEFONO 31600
vi presenta una incredibile gamma di articoli complementari per l'arredamento della vostra casa ed in particolare del vostro bagno.
Visitate il nuovo reparto di queste NOVITA' esclusive

SETTIMANA
MAX FACTOR
ACQUISTANDO UN PRODOTTO NE AVRETE A SCELTA UNO IN OMAGGIO
Profumeria COSULICH
VIA CARDUCCI 24
Una estetista della casa sarà a vostra disposizione

MANIFESTAZIONI FINALI DELLA GRANDE ASSISE SUI TRASPORTI

La F.I.A.T.A. torna al Verdi per le conclusioni del congresso

I lavori del XII Congresso mondiale della FIATA, dopo le riunioni delle commissioni in materia di trasporti aerei e marittimi, di assicurazioni e politica generale dei trasporti, nonché i due forum sulle prospettive future dello spedizioniere e sui trasporti aerei di merci, hanno registrato ieri una pausa in vista dell'assemblea generale che si terrà questa mattina al teatro Verdi con inizio alle 9.30.

I congressisti, dopo le visite alla città e al Castello di Miramare, offerte dall'Azienda autonoma di soggiorno e dall'Ente provinciale per il turismo, si sono recati ieri in visita ad alcuni dei più importanti centri della regione. L'escursione, organizzata e offerta dall'Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste, ha toccato Udine, Gorizia, Grado e ha compreso pure una visita alla zona archeologica di Aquileia.

In mattinata, alla Camera di commercio, si è riunito invece il Comitato esecutivo della FIATA. Nel corso della riunione sono stati esaminati alcuni dei principali problemi della Federazione internazionale, sulla base anche dei primi risultati del congresso e delle indicazioni emerse in sede di commissioni permanenti FIATA. Sono state pure rinnovate alcune cariche, tra cui quella del presidente, il cui nome verrà però annunciato soltanto oggi in sede di assemblea generale. Precedentemente erano stati al vertice dell'organizzazione internazionale degli spedizionieri il belga Leon Verhulst, il danese H. Lehmann e l'inglese D. I. Heys, attualmente in carica.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo offerto dall'Ente autonomo per il porto di Trieste, i membri del comitato esecutivo hanno compiuto una visita agli impianti portuali, all'oleodotto e alla tank-farm. In serata, tutti i congressisti sono stati ospiti ad un cocktail offerto dal Comune al Museo Revoltella.

Oggi, ultima giornata di lavori, avrà luogo la già annunciata assemblea generale. Nel corso della seconda parte, dopo gli interventi finali e le comunicazioni, il Segretario di Stato olandese ai trasporti, R.J.H. Kruisinga, terrà una conferenza sul tema «L'evoluzione dei trasporti e della spedizione». Dopo il pranzo offerto ai partecipanti attivi al congresso da parte del Lloyd Triestino, ci sarà un'altra breve riunione finale del comitato esecutivo. In serata i congressisti parteciperanno a un grande banchetto alla Stazione Marittima. Da registrare infine il grande successo del ricevimento offerto l'altra sera al Castello di San Giusto dall'Autorità del porto di New York e l'accoglienza entusiasta fatta dai congressisti all'originale e suggestivo allestimento dei sotterranei del castello opportunamente allestiti per l'occasione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gerolamo — Il sole sorge alle 6.01 e tramonta alle 17.49. La luna nasce alle 15.45 e cala alle 0.30.

Ieri: temperatura massima 17,3, minima 14,6; pressione mb. 1014,7 in aumento; umidità 58 per cento; cielo 6 decimi coperto; pioggia caduta mm 3,4; vento kmh 8 da E.N.E.; mare calmo con temperatura di 20,6 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 7.35 con cm 33 sopra il l.m. e alle 19 con cm 24 sopra il l.m.; bassa alle 13.30 con cm 18 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 1.15 con cm 45 sotto il l.m. e alle 14 con cm 31 sotto il l.m.; alta alle 7.50 con cm 42 sopra il l.m. e alle 19.40 con cm 33 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 4, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 93417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 93767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Consiglieri regionali in un convegno del MSI

La Federazione di Trieste del MSI comunica che in occasione del comizio dell'on. Almirante del 3 ottobre, avrà luogo a Trieste, nei giorni 2 e 3 ottobre un convegno dei consiglieri regionali del MSI delle 15 regioni a statuto ordinario.

Il convegno sarà presieduto dall'on. Giorgio Almirante. Vi svolgeranno relazioni l'on. Franchi del settore Enti locali e l'on. Vitturi dell'esecutivo nazionale.

Ballo alla Stazione Marittima. Domenica inizio della stagione danzante con il complesso «Le strane visioni». Ritiro degli inviti, al martedì e venerdì, dalle ore 18 alle 20 nella sede del CRAL - Ente Porto.

I SINDACATI NELL'ATTUALE MOMENTO POLITICO

Riforme e unità nel convegno della CCdL

Si è concluso a Sistiana-Mare il convegno organizzato dall'Ente nazionale formazione, addestramento professionale della CCdL-UIL che tratta «Il Sindacato nell'attuale momento politico». Il tema è stato svolto dal segretario generale della Camera del lavoro — UIL, dott. Carlo Fabricci, il quale ha illustrato la posizione delle tre organizzazioni sindacali nazionali — UIL, CGIL e CISL — sulle riforme e sull'apporto della classe lavoratrice per migliorare la nostra società.

«C'è chi vuole — ha detto Fabricci — rovesciare la nostra società e c'è al contrario chi vuole migliorarla nell'ambito però del nostro sistema democratico. Esigere le riforme vuol dire partecipare alla stesura delle leggi, migliorarle suggerire al Parlamento la via migliore che i lavoratori auspicano. Non vuol sicuramente dire creare le premesse per pericolose avventure o per gettare le basi di altri sistemi che non possono essere accettati dai lavoratori italiani. Accettare il nostro sistema — ha detto ancora Fabricci — è anche condizione prioritaria per la costruzione di un sindacato nuovo e moderno. Tutti debbono accettare questo principio, perché è in gioco su questo tema il ruolo che il sindacato nuovo ed unitario deve giocare nella nostra società».

Passando a trattare il secondo tema, quello dell'unità sindacale, Fabricci ha detto che lottare per le riforme «dentro il sistema» ha un preciso significato, anche per quanto riguarda il pensiero della CCdL-UIL sullo scottante problema del sindacato unitario. La CCdL - UIL è per l'unità dei lavoratori a precise condizioni però: dev'essere sancito il principio dell'incompatibilità tra cariche sindacali e cariche di partito a tutti i livelli, la partecipazione del sindacato nuovo alla CISL internazionale ed l'inserimento dei contadini e dei mezzadri nel sindacato.

Ai lavori del convegno ha partecipato anche il segretario della UIL, Aride Rossi.

ISTITUTO SCOLASTICO
FERMI
TRIESTE
RECUPERO ANNI: INIZIO 1 OTTOBRE
• LICENZA MEDIA
• MAGISTRALI
• RAGIONIERI
• GEOMETRI
• LICEI
CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
DOPOSCUOLA ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI
SEGRETERIA: TRIESTE Via Rossetti 7, telef. 766952

DOMENICA 3 OTTOBRE ORE 10.30 IN PIAZZA GOLDONI
ALMIRANTE
M.S.I.
IN CASO DI MALTEMPO ORE 10.30 AL CINEMA GRATTACIELO

SENZA NOVITÀ DI RILIEVO LA «PARTENZA» AL PRIMO OTTOBRE

Da Roma un «libretto giallo» con tutte le norme per la scuola

Sono state raccolte in un testo unico le varie disposizioni già in vigore da anni e le piccole innovazioni destinate agli istituti medi - Problemi delle elementari

Domani, venerdì 1.o ottobre, si riapriranno le scuole e comincerà l'anno scolastico 1971-72, che nelle sue linee generali non dovrebbe discostarsi da quello precedente. L'anno scolastico si chiuderà il 12 giugno, giorno che cade di lunedì e a discrezione dei vari capi istituto la chiusura potrà essere anticipata a sabato 10 giugno.

Resteranno invariati i periodi fissati per le vacanze natalizie e pasquali e per le festività religiose e civili. E' prevalso inoltre il criterio di non modificare le disposizioni nel corso dell'anno scolastico per non provocare turbamenti negli studi. In tal modo anche nel caso in cui intervenissero nel corso dell'anno provvedimenti legislativi con innovazioni, quali ad esempio l'abolizione degli esami autunnali, l'orientamento generale degli organi competenti è di dare a questi attuazione a partire dall'anno scolastico 1972-73. Quest'anno pertanto, secondo gli orientamenti del Ministero della Pubblica Istruzione, non sarà introdotta alcuna modifica per quanto riguarda gli esami di riparazione.

Ai Provveditorati agli studi è frattanto giunto da Roma un «libretto giallo», contenente la circolare ministeriale di cui si è poi data notizia e che riunisce in una specie di «testo unico» le norme che dovranno regolare la vita della scuola nell'anno che ha ora inizio. Ci sono delle piccole novità — preludio alla sempre rinviata riforma generale dell'istruzione media — e la conferma di norme già applicate da anni.

Ricordiamo qui di seguito alcune fra le norme più interessanti.

Lunedì senza compiti

Niente compiti a casa e niente interrogazioni per il lunedì e per i giorni di rientro da una vacanza, torna a raccomandare il ministero.

Sempre a proposito di interrogazioni: gli insegnanti dovrebbero cercare di programmarle e di coordinarne i tempi in reciproco accordo, evitandone l'«occasionalità» e soprattutto escludendone qualsiasi carattere «punitivo».

Il comportamento disciplinare dell'alunno non dovrà condizionare la valutazione del suo profitto. Lo stesso dicasi del numero delle assenze, che di per sé non potrà portare in nessun caso (contrariamente a quanto era sinora previsto per alcuni tipi di istituti tecnici e professionali) all'esclusione dallo scrutinio finale.

Il «testo unico» insiste sulla collegialità del giudizio sia negli scrutini intermedi (trimestrali o quadrimestrali), sia in quelli conclusivi, oltre che — ovviamente — negli esami. Il principio non è affatto nuovo, risalendo addirittura alla legge 6 marzo 1923 sull'ordinamento dell'istruzione media ed essendo correntemente posto in atto. Insomma: chi definisce i voti e sancisce la promozione o meno non è il singolo docente, ma il consiglio di classe, che delibera a maggioranza anche nel senso di modificare (motivatamente) il voto proposto dall'insegnante competente per materia.

Le consuete norme per la scelta dei libri di testo sono sin d'ora confermate. Raccomandazioni agli insegnanti: evitare di far acquistare libri destinati a rimanere inutilizzati; limitare le sostituzioni e le nuove adozioni ai soli casi di vera necessità didattica; cercar di contenere la spesa globale per i libri di testo; permettere agli alunni, per quanto possibile, di frazionarne nel tempo l'acquisto. Gli studenti sono autorizzati ad usare dizionari, atlanti, commenti diversi da quelli ufficiali. Rimane consentita l'adozione di nuovi testi complementari durante l'anno quando ciò divenga indispensabile per realizzare particolari piani di studio elaborati in collaborazione fra docenti ed alunni nel corso dell'insegnamento.

Il ministero giudica prematuro generalizzare l'introduzione del quotidiano nella scuola (già sperimentata in più sedi, in funzione di educare ad una lettura critica). Sul progetto si erano espressi favorevolmente, pur con riserve e precisazioni, i convegni di Fiuggi e di Viareggio dell'autunno 1970; gli esperti ne avevano comunque prevista l'eventuale attuazione non prima del 1975.

Il «processo»

I provvedimenti disciplinari di competenza del consiglio di classe (sospensione sino a 15 giorni) e del collegio dei professori (sospensione per tutto l'anno, esclusione da scrutini ed esami, espulsione) potranno essere adottati soltanto dopo ascoltato l'«imputato», che potrà produrre controdeduzioni, prove e testimonianze. Il «processo» dovrà svolgersi in due giorni diversi: il primo dedicato all'istruttoria, il secondo alla decisione. Resta di competenza del singolo insegnante allontanare un alunno dalla propria lezione. Peraltro questo provvedimento, come pure la sospensione a termine, viene considerato anacronistico e controproducente alla luce di aggiornati criteri educativi.

Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari in generale, viene consigliato minor rigore e maggiore comprensione per le mancanze di poco peso, casuali o provocate da mal controllate quanto momentanee reazioni emotive. Si fa invece appello — e questo appare molto significativo, dopo le vicende della scuola secondaria italiana negli ultimi tre anni — alla fermezza nei confronti di ciò che indichi «un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti, atteggiamento che si esprima in manifestazioni di sopruso o di violenza esercitate nei confronti dell'istituzione educativa e degli insegnanti o nei confronti dei compagni».

Fuorché per l'esame di licenza media (giudizio sintetico) e per l'esame di maturità (voto in sessantesimi), il tradizionale sistema di classificazione numerica con voti espressi in decimi continuerà ad essere impiegato per interrogazioni, compiti, scrutini ed esami. Il ministero sollecita peraltro per l'avvenire la possibilità d'introdurre, in particolare per gli scrutini di fine d'anno, altri metodi di valutazione.

Ecco, in proposito, le alternative prospettate al punto 12 del questionario diffuso dalla commissione di studio per la riforma dell'istruzione secondaria:

«Il nuovo ordinamento secondario deve prevedere innovazioni anche nel settore dei modi di accertamento del profitto e di valutazione dei risultati raggiunti?

«a) I sistemi attuali di valutazione debbono essere mantenuti co! sistema decimale oggi in uso?

«b) E' preferibile utilizzare solo il risultato globale espresso in media aritmetica o somma dei risultati raggiunti nelle singole materie?

«c) E' preferibile la valutazione per profili, fondati sui giudizi analitici tradotti in una valutazione conclusiva espressa con aggettivi corrispondenti alla scala decimale?

«d) Esistono le premesse per l'introduzione dei criteri oggettivi («test») di valutazione?

«Oppure si possono limitare tali innovazioni a specifiche sedi sperimentali?».

Nella consultazione di base effettuata dal ministro Misasi un anno fa, le risposte alla proposta di «introdurre forme valutative nuove, diverse da quelle puramente aritmetiche» risultarono così suddivise: incondizionatamente favorevoli 10 per cento, favorevoli con varie riserve 27,5 per cento, interlocutorie o evasive 32,5 per cento, decisamente contrarie 30 per cento.

Gli argomenti dei «conservatori» sono stati così riassunti dalla prof. Rita Calderini: «Il voto in decimi consente una gradazione abbastanza ricca di giudizi, corrisponde all'esigenza dei ragazzi che desiderano vedere concretamente un'indicazione chiara e sintetica del proprio rendimento, non impegna altro che la vaultazione del profitto nelle singole materie senza addentrarsi in analisi psicologiche estremamente impegnative nonché di discutibile legittimità (in quanto possono ledere il diritto dei singoli alla propria "privacy"). La valutazione per profili, sperimentata negli scrutini prematurità, si dimostra vaga e non uniforme, spesso stemperandosi in una serie di parole generiche che raramente danno un'idea esatta del profitto nelle singole materie, la cui valutazione precisa dovrebbe appunto competere alla scuola. Infine, sostituire integralmente alla valutazione dell'insegnante altri criteri "oggettivi" equivarrebbe ad abolire il rapporto umano tra docente e discente per sostituirlo con una meccanica registrazione di dati: il che è quanto di più lontano si possa immaginare da una scuola formativa».

Le maggiori novità scolastiche a pronta scadenza sono estranee alla circolare del ministero di cui abbiamo parlato all'inizio e riguardano prevalentemente — anche se non esclusivamente — la scuola elementare.

Con provvedimento legislativo di efficacia immediata, è ridotto a 25 il numero massimo di alunni per classe in tutte le elementari, oltre che nella prima classe degli istituti superiori (nelle successive la riduzione verrà attuata progressivamente nei prossimi anni; nulla è innovato, invece, per la media dell'obbligo, dove il numero massimo consentito rimane di 30 per classe).

Sarà possibile?

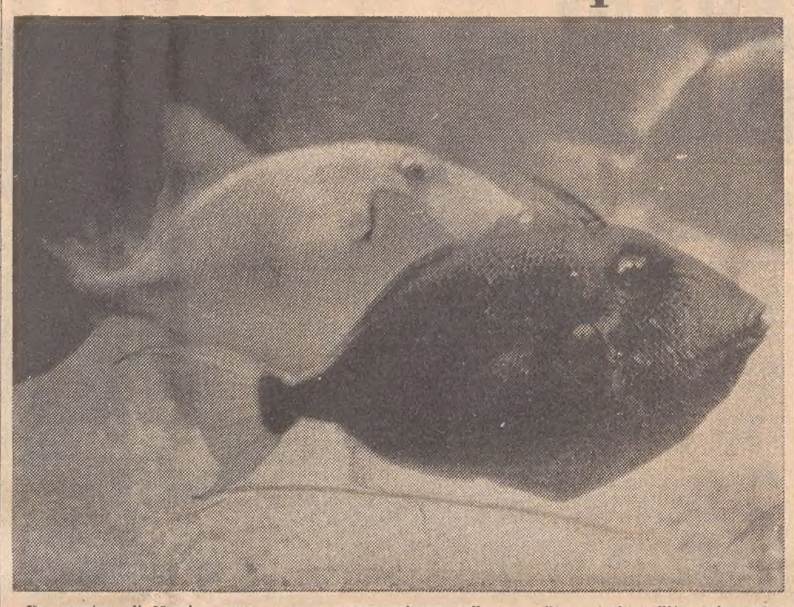
Il provvedimento è certo utilissimo agli effetti didattici. Ma sarà davvero pienamente realizzabile questo sdoppiamento di classi, date le già gravi carenze dell'edilizia scolastica e la ristrettezza del tempo per attuarlo? Se non si vorrà rinunciarvi, si andrà inevitabilmente incontro, in molte sedi, a nuove sistemazioni di fortuna e all'estensione dei doppi o tripli turni, sempre deprecabili igienicamente e pedagogicamente.

Il piano quinquennale 1971-1976 per la scuola prevede una estesa sperimentazione in tale periodo, e poi la generalizzazione nel 1976, dell'inizio a cinque anni dell'obbligo alla frequenza scolastica. Il ministero ha rovesciato le proprie posizioni rispetto all'atteggiamento assunto nel 1967, quando addirittura chiuse lo accesso alle elementari ai minori di sei anni.

Il fine dell'esperimento si precisa attraverso un quesito del questionario della commissione per la riforma (punto 6): «Il periodo secondario deve rimanere di durata cinquennale, oppure si può pensare alla conclusione degli studi secondari al diciottesimo anno? In tale seconda ipotesi è da considerare possibile ed opportuno l'inizio della istruzione a cinque anni?».

I pareri sono discordi. Tutti d'accordo, però, su un punto: che se questo anticipo viene attuato, non si tratta semplicemente di far slittare di un anno i tempi della frequenza scolastica lasciando immutato tutto il resto, ma di adeguare programmi, metodi, tecniche di comunicazione al ben diverso livello psicologico inerente all'età.

Il «balestra» all'Aquario



Un pescatore di Muggia, come demmo notizia nei giorni scorsi, è rientrato dalla sua notte in mare con un pesce assai raro nelle nostre acque: un pesce balestra. Il pescatore, Pepi Lonza, ha donato il suo «trofeo» all'Acquario marino di Trieste, che ora lo annovera tra i suoi ospiti. *(«Giornalfoto»)*

UNO SCONTRO SINGOLARE FRA PEDONI

Per salvare il figlio «investe» una signora

È finita all'ospedale: prognosi di due mesi

Gravi lesioni ha riportato ieri una signora, urtata e gettata a terra da un signore che inseguiva il proprio figlioletto per evitare che scendesse dal marciapiede. Il singolare investimento tra pedoni è avvenuto nella mattinata di ieri in via San Cilino, all'altezza dello stabile numero 56.

La signora Maria Buttolen Zgur, abitante in piazzale Gioberti 10, verso le dieci stava camminando lungo il marciapiedi della via San Cilino, dove si era recata per fare alcune compere: da un negozio di ferramenta è sbucato all'improvviso e di corsa il signor Sergio Pertot, titolare del negozio stesso, per rincorrere il proprio figlioletto che si accingeva ad attraversare la via. La paura che il bambino finisse sotto una macchina ha fatto scattare come una molla l'esercente fuori dal suo negozio. Purtroppo, nella corsa, Sergio Pertot ha involontariamente urtato la signora Buttolen, che ha perduto l'equilibrio ed è ruzzolata al suolo. Subito soccorsa dall'esercente stesso e da altre persone, la signora non era in grado di camminare: accusava lancinanti dolori alla spalla, per cui è stato sollecitato l'intervento della Croce Rossa. Un'autolettiga è giunta sul posto e i sanitari hanno accompagnato la infortunata all'Ospedale maggiore. Il medico di turno alla astanteria l'ha visitata e le ha riscontrato la sospetta frattura della spalla destra, una ferita al gomito destro, e una contusione a una caviglia. La signora è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi, salvo complicazioni.

IL TELEFONO POCO AMICO

Suocera e nuora. Una storia più vecchia del tempo ma che continua a gettare corruschi riflessi anche sulla gente dell'era spaziale. La madre del marito è, per malintesa antonomasia, la «cattiva» e la «persecutrice» anche se il più delle volte la ruggine può attecchire per un capriccio, sia pure dispettoso, del caso.

Il discusso binomio si ritrova davanti al Pretore dott. Barbagallo, P.M. avv. Padovani, cancelliere Liliana Treiber. La suocera, una povera donna in lutto (è rimasta vedova da qualche settimana) deve rispondere di molestie a mezzo telefono ai danni della giovane nuora. Quest'ultima, seccata da uno stillicidio di chiamate telefoniche fatte da un... pesce (al suo «pronto», al di là del filo, rispondeva il silenzio) sporse denuncia e chiese ed ottenne che il suo apparecchio venisse sottoposto a controllo. Gli accertamenti portarono alla scoperta che due telefonate «senza voce» erano state effettuate dalla casa della suocera. E qui la vicenda diventa per lo meno strana: tra le due donne non ci furono mai screzi e la suocera ammise d'avere chiamato più volte la moglie del figlio per informarsi della loro salute ma negò fermamente d'essersi servita del telefono per importunare la giovane donna. Assistita dall'avv. Civello, l'anziana signora (è piuttosto tarda d'orecchio), ripete le stesse affermazioni al Pretore, e poiché dall'istruttoria dibattimentale non emerge alcun fatto tale da provare la responsabilità dell'imputata, il giudice l'assolve con formula dubitativa.

SEGNALAZIONI

Lettera di un'istriana

«Egregio Direttore, sono un'anziana istriana e amo tanto la mia cittadina — Albona — dove sono nata e vissuta, e l'intera infelice Istria, e soffro e soffrirò per la sua perdita fin che avrò vita. Così succederà, del resto, a tutti i miei connazionali, in specie gli anziani.

«Non sono un'esule poiché vivo già dal 1920 a Trieste, città che pure tanto amo e per cui soffro altrettanto.

«Iddio la benedica, signor direttore, per i suoi articoli scritti in favore delle nostre maltrattate terre. Articoli così chiari, schietti, intelligenti e forti. Schietti proprio con la sana coscienza di un uomo che conosce la storia di queste terre con animo buono, giusto, onesto. Tutti ne parliamo con gratitudine. Si sente che lei, è proprio "nostro" triestino, e che difende i giusti diritti degli istriani e che le piace dire bianco al bianco e nero al nero.

«Ci hanno preso il cuore quando ci hanno preso la nostra Istria, ch'era la prima e vera nostra patria. Nessuno, nè gli slavi che, in certo qual modo coabitavano con noi, ed erano allora nostri buoni amici, nè gli austriaci che imperavano, nessuno ci ha potuto cambiare e contaminare. Siamo rimasti un popolo a sé, gentile generoso civile. Tante insigni intelligenze e tanti uomini d'ingegno ha "varato", per così dire, la nostra indimenticabile Istria, e nell'antico tempo, nei nostri tempi; è una consolazione, ricordarlo.

«Forse i giovani cambieranno, ma gli anziani e coloro che — adulti — di là sono dovuti partire, no di certo, nemmeno quelli che devono vivere esuli in tutte le parti del mondo, e in condizioni molto peggiori degli emigranti che hanno una patria, una casa in cui possono ritornare almeno qualche volta e sperare comunque di tornarvi a morire.

«Mio Dio! Ci restituissero almeno la Zona B, che dovevano restituirci ancora dieci anni orsono. Invece non pensano nemmeno di ridarcela come sarebbe di nostro giusto diritto. I nostri governanti dovrebbero adoperarsi fortemente, per questo. Ma peccato che i governanti e i partiti ci deludono spesso e volentieri.

«Pure Trieste, anch'essa ha i suoi grandi dolori e noi per essa. Spesso penso al nostro bel golfo, al nostro porto che un tempo vedevo pieno di piroscafi piccoli e grandi. Le panchine, le rive piene di gioioso movimento, tanti uomini occupati in tanta fatica, sicuri del domani, tutto un fervore. Le sirene che fischiavano giorno e notte fino a disturbare la gente di passaggio, non abituata. Ora il nostro porto è vuoto o quasi e le belle navi vanno nel porto di Capodistria, quella cittadella nostra ch'era una perla veneziana e che ora più non si riconosce. Altre navi se ne vanno placidamente a Genova e altrove.

«Io ho letto tanti suoi articoli, pur nel tempo passato, quando Trieste doveva sopportare delle grandi sofferenze. Ed erano anche quegli articoli accorati, forti, e fra le righe anche sinceramente arrabbiati.

«Lei, Direttore, scrive già tanto su queste cose giuste, ma sarebbe bene che ci fossero anche altri triestini così veri, così sinceri e che avessero a cuore la loro città. Un tempo c'era Diego De Castro che s'interessava di queste cose, e il Sindaco Bartoli. Mi pare che se fossi un uomo non potrei sopportare di vivere impassibile di fronte a tutte queste cose d'oggi. Che il buon Dio ci aiuti. Maria Bellussi».

I libri scolastici e la città «fanalino»

Il signor Alessandro Carretti, propagantista dell'Editrice Carlo Signorelli per la nostra regione, ci scrive: «Mi sia consentito rettificare un'asserzione contenuta nell'articolo "Il caro-libri scuola nei bilanci familiari", articolo pubblicato il 28 settembre.

«Trieste non è affatto un "fanalino di coda, anche in questo" (mi riferisco alle parole del redattore). Infatti in Trieste sono rappresentate diverse case editrici, con relativo deposito, presso il quale tutte le librerie e tutte le cartolerie abitualmente si riforniscono. Non sono tutte e non sono molte, d'accordo! Ma ciò dipende anche dalla posizione geografica della nostra città, leggermente decentrata, rispetto ad altre, per costituire centro di smistamento di testi verso il Friuli o verso il Veneto.

«L'optimum sarebbe che ogni città capoluogo di provincia avesse il proprio deposito librario, ma questo comporterebbe, ovviamente, un eccessivo onere finanziario».

Più che una rettifica, questa lettera è una conferma di una constatazione del resto non nostra, ma dei librai interrogati: citavamo Udine e Padova, a titolo di esempio, e chi ci scrive conferma che qui non possono esserci altrettanti depositi di case editrici, anche se qualcuno ce n'è. Per cui restiamo, purtroppo, un fanalino di coda.

Nel giorno di San Francesco la benedizione degli animali

Ritorna anche quest'anno, nel giorno del Santo Cantore di tutte le creature, il rito, ormai entrato nella tradizione, della benedizione degli animali. E' promosso e curato dall'ASTAD, l'Associazione per la tutela dell'animale domestico, che nel perdurante ricordo di Maria Nora Economo gestisce il rifugio animali di Villa Opicina, sempre più attivo ed operante.

La benedizione sarà impartita lunedì 4 ottobre alle ore 12.30 alla Rotonda del Boschetto dal parroco delegato dall'arcivescovo.

Sono invitati alla manifestazione non solo i soci ed amici dell'ASTAD, ma tutti quelli che sentono il messaggio di alta civiltà.

Il funzionario «allibito» dell'Ufficio d'igiene

«A San Giacomo esiste da moltissimi anni un Settore della N.U. e, precisamente, nel Piazzale San Giacomo, all'angolo con la via Concordia. Questo Settore serve esclusivamente come deposito delle immondizie alla rinfusa in un grande vano appositamente costruito. Un furgone, tutte le mattine, fa il servizio di raccolta da un posto all'altro, depositandole nel vano citato, fino a che questo è stracarico. Verso le 13 arriva un grande camion attrezzato all'uopo per effettuare il carico di tutte le immondizie depositate diverse ore prima.

«Questo servizio viene fatto dal lato della via Concordia, dove c'è un grande portone che rimane quasi sempre semiaperto. L'ultima fase dell'operazione viene compiuta dal camion sopra descritto, che entra nel detto portone per metà, lasciando in funzione il motore creando un fracasso assordante per un largo raggio. Ciò dura per circa un'ora.

«Questo stato di cose comporta un disagio a tutti i fabbricati vicini creando un fetore nauseante, con conseguente accumularsi — soprattutto nelle giornate calde — d'insetti e torme di mosche. In particolare devo segnalare l'allarmante prolificarsi di pantigane che passeggiano quasi indisturbate per la strada entrando anche nei portoni delle case che sono aperti.

«Difronte al portone in questione vi sono dei negozi e locali pubblici, con quale vantaggio per gli stessi è facile immaginare. Sul marciapiede non si può transitare, tanto è nauseante.

«Sono andato in passato all'Ufficio della N.U. di via Pola, ma il problema non era di loro competenza. Decisi di rivolgermi all'Ufficio igiene. Il giorno 2 agosto dello scorso anno inviai una lettera con le firme degli abitanti esponendo dettagliatamente come stavano le cose. Nemmeno da questo ufficio ebbi risposta alcuna. Pressato dai firmatari, telefonai il giorno 4 dello scorso agosto all'Ufficio igiene, per sapere qualcosa in merito alla lettera. Parlai con un signore spiegando il motivo della telefonata; ebbi assicurazione che il giorno dopo avrebbe inviato in sopralluogo un funzionario onde constatare "de visu". Difatti il funzionario arrivò: in quello stesso momento il portone era completamente aperto, e, proprio in quello istante entrava un furgone carico di immondizie per lo scarico. Alla vista di un simile spettacolo egli mi è sembrato letteralmente allibito: ignorava — egli ha detto — che in pieno centro abitato potesse esistere una cosa simile.

«Ora chiedo, anche a nome di tutti i firmatari della lettera inviata all'Ufficio d'igiene, quando le autorità competenti decideranno di eliminare una volta per tutte una simile indecenza in un piazzale, dove i bambini con le loro mamme, nonché i vecchi, dovrebbero poter prendere, una boccata d'aria. Giuseppe De Paoli».

Luigi II di Baviera

«Avete pubblicato il 25 settembre 1971, una notizia riguardante Luchino Visconti che si accinge a girare un film di osservazione storica sul re Luigi II di Baviera. Visconti afferma fra l'altro essere stato il re stravagante come tutti gli Hohenzollern. Sarà forse utile ricordare che Luigi II di Baviera apparteneva alla casa regnante dei Wittelsbach e non degli Hohenzollern, che furono la casa regnante di Prussia. Antonio Vellanti».

Il soldo dei militari

«Care "Segnalazioni", mi riferisco alla notizia apparsa sul "Piccolo" del 23 settembre sull'aumento del soldo dei militari da 250 a 500 lire giornaliere. Mio figlio, che presta servizio militare, riceve 164 lire al giorno. Le 250 lire al giorno che erano state promesse per luglio non sono mai arrivate. Mi sembra strano che ora il Governo arrivi a dare 500 lire al giorno. Desidererei una risposta al riguardo dal Comando del Presidio di Trieste e ringrazio. Licia Mirilli».

Ricordo dell'avv Iacuzzi a Palazzo di giustizia

La notizia dell'improvvisa e immatura fine dell'avv. Vittorio Iacuzzi è stata appresa con sgomento e sincero cordoglio nell'ambiente giudiziario, che lo conobbe per lunghi anni quale valoroso, onesto e battagliero difensore. La fine del penalista è stata ricordata al Tribunale civile, ove il doloroso annuncio è stato dato dal Presidente capo. Il dott. Luigi Giannuzzi ha avuto parole di rimpianto e di dolore per la repentina scomparsa, ed ha espresso i sensi del suo personale cordoglio ai congiunti dell'estinto e al mondo forense che ha perduto, con Vittorio Jacuzzi, uno dei suoi più valorosi rappresentanti.

Alle parole del Presidente Giannuzzi si è associato il P.M. dott. Tavella e, infine, l'avv. Remo Cuccagna ha rievocato, con commossi accenti, la figura dello scomparso. In segno di lutto l'udienza è stata sospesa.

Analoga manifestazione di cordoglio si è avuto al Tribunale penale, presieduto dal dottor Corsi e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro. In questa sede Vittorio Jacuzzi è stato commemorato dall'avvocato Chersi.

Il triste evento ha avuto eco anche alla Pretura penale, ove il Pretore dott. Esti ne ha dato, commosso, la notizia, manifestando il proprio cordoglio ai congiunti dello scomparso. Alle espressioni del giudice si è associato il P.M. dott. de Pauli e, infine, l'avv. Strudthoff ha tratteggiato la figura dello scomparso, rilevando le sue alte benemerenze umane e civili non soltanto nell'ambiente giuridico ma anche in quello cittadino.

La morte ha stroncato l'avv. Iacuzzi a Ravenna dove s'era recato per discutere una causa davanti al Tribunale di quella città. E' caduto sul fronte di quel lavoro che ha amato ed onorato durante la sua esistenza di avvocato onesto, intelligente e sensibilissimo.

LE ORE DELLA CITTA'

Concerto a Duino

Stasera alle ore 21, nell'antica chiesa di S. Giovanni di Duino, si terrà un concerto di musica classica interpretata dal duo Baldovino-Jones. Ha organizzato la importante manifestazione l'Azienda di soggiorno e turismo di Duino Aurisina. Amedeo Baldovino (violoncello) e Maureen Jones (pianoforte) eseguiranno musiche di Beethoven e Bach.

Concorso per coristi

Il Comune rende noto all'Albo Pretorio (via Malcanton n. 2), è esposto, sino a tutto il 20 ottobre, il bando di concorso per l'assunzione di sei coristi, a voci miste, presso la Cappella Civica. Coloro che lo desiderano possono ritirare copia del bando medesimo presso la Ripartizione pubblica istruzione, affari culturali e della gioventù, piazza dell'Unità d'Italia 4, piano II.

Cinematografo del ragazzo

In quel giorno lo stendardo del 7.o Cavalleggeri fu impugnato da Toro Seduto e il generale Custer dalla cronaca passò alla leggenda... Un Western classico che in un avvincente tecnicolor rievoca uno degli episodi più drammatici della storia del West: «Il massacro sulle colline nere», in programma oggi nella sala della «Repubblica dei Ragazzi», Lg. Papa Giovanni, aperta alle ore 16,45. Inizio film ore 17 precise. Termine ore 19 circa. Negli intervalli: bancarella libri scolastici usati - Biblioteca Circolante dei Ragazzi - lotteria dolci bibite e albi gratuita.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Modelli navali

L'Associazione marinara «Aldebaran» sta preparando la «Mostra d'arte navale» che verrà inaugurata alla fine di ottobre. Un settore della rassegna raccoglierà i lavori dei modellisti navali dilettanti della nostra regione, per i quali è stato emanato un apposito bando di concorso. I lavori potranno venir presentati non oltre sabato 2 ottobre nella segreteria dell'Associazione di via di Campo Marzio 1, nelle ore di ufficio (9 - 12 e 17.30 - 19.30).

Défilé della moda

Mercoledì 6 ottobre alle ore 17 nella sede del Circolo Italsider (via Carducci 24) verrà ospitato un défilé della Moda organizzato dalla Società *Magazzini Standa* in occasione del 40.o anniversario della fondazione della società. La manifestazione verrà curata da Fulvia Costantinides.

Autoaccessori

Continua la vendita a prezzi speciali di tutti gli articoli AUTOACCESSORIO. via Locchi 26/2.

Alle Confezioni Riccardi

nuovi arrivi di gran moda per uomo e signora. Visitateci nel nuovo negozio di via C. Battisti 8 e troverete tutto ai prezzi migliori.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Ananian 2

Venerdì, sabato ore 16 aste.

Diverse autovetture

Mobili, elettrodomestici, televisori, soprammobili, masserizie.

45 tagli stoffa

uomo, donna.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione, ufficio, articoli arredamento.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento, regalo, orologeria, oreficeria. Alimentari, liquori. Macchine ufficio.

Gru Astom, due betoniere

2274 libri lire 10.000

Bollettino settimanale

gratuito.

Al Rotary Club

questa sera visita ufficiale del Governatore del 185.o Distretto avv. Manlio Cecovini.

Messa «pro unitate»

Oggi, alle ore 19.30, nella cappella del Centro Culturale «Veritas», via Monte Cengio 2/1, verrà celebrata una Santa Messa per l'unione dei Cristiani. L'invito è rivolto a tutti coloro che hanno a cuore il movimento ecumenico.

Lampadari

classici e moderni. Sconti fino al 50%. Vasto assortimento. Da *Rocco*, piazza Vittorio Veneto 3 (piazza delle Poste).

Tendaggi... FRONDA

Sempre aggiornati. Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9.

Anticipo per la scuola

Premunirsi con un certo anticipo è saggio e conveniente e *Beltrame* lo consiglia per tutto l'abbigliamento di cui hanno bisogno i Vostri ragazzi per il nuovo anno scolastico. Scegliere oggi da un assortimento al gran completo, oltre che più conveniente è più facile e divertente. Attendere gli ultimi giorni, prima della apertura delle scuole, diventa poi uno scomodo faticoso impegno. Ricordate che da *Beltrame* c'è tutto, fin da ora, dal mantello all'abito, dall'impermeabile alla giacca, nel nuovo vastissimo reparto ragazzi, e che gli acquisti possono essere fatti anche con i buoni Forever e qualsiasi altro buono rateale.

Il busto del re

Il comitato provinciale dell'Unione Monarchica Italiana, raccogliendo le sollecitazioni di un grande numero di cittadini, si è impegnato di riscattare il busto del re Vittorio Emanuele III, per donarlo al Museo civico del Risorgimento. Per far fronte alla spesa necessaria e per dare modo, a quanti lo desiderano, di essere partecipi di questa iniziativa è stata aperta una sottoscrizione. I versamenti possono essere fatti presso la sede di via Imbriani 4 (telefono n. 61012), giornalmente dalle ore 17 alle ore 20, oppure versando la propria offerta nel C. C. P. n. 11/332.

Ai «Magazzini Felice»

abbigliamento, confezioni, abiti da lavoro in via Carducci, 41. Nuovi arrivi di stagione. *Una tradizione di serietà che dura da quasi mezzo secolo!*

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia, 3

Porte a soffietto...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende alla veneziana...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende in ciniglia...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Rivestimenti in legno

per pareti e controsoffittature. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Avvolgibili in plastica...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

I milioni destinati al parco di via Mameli

«Care "Segnalazioni", sul "Piccolo" del 4 gennaio 1969, sotto il titolo "Un parco pubblico alle spalle del Petrarca" fu data notizia di una delibera della Giunta comunale, con cui si stanziavano 7 milioni per la sistemazione a parco pubblico di un terreno in via Mameli, dietro al Liceo "Petrarca".

«Così veniva accolta la richiesta rivolta al Sindaco da 200 abitanti del rione, tra cui la sottoscritta, già un anno prima. Con qualche panchina e dei viottoli (perché gli alberi vi sono già), si sarebbe creata nel deserto di cemento una vera oasi di verde ormai indispensabile per i nostri cari bambini e per i tanti pensionati.

«Che ne è stato di questi sette milioni? Sperando di ottenere per vostra mezzo un'esauriente risposta al quesito dopo due anni di vana attesa ringrazio. Maria Facchini, anche a nome dei 200 firmatari della segnalazione di allora».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Capoverde» (liber.); mc. «Olympic Grace» (liber); mc. «Vega» (franc.); mc. «Orientville» (ger.); mn. «Marialella» (naz.); mn. «Fede» (naz.); mn. «Pantelis» (ell.); mn. «Sazani» (alban.); mc. «Anemos» (liber.); mn. «Patricia» (liber.); mn. «Baltinskij» (russa); mn. «Carso» (naz.); mn. «Monte Beigua» (naz.).

PARTENZE: mn. «Euterpe» (ell.); mc. «Berenice» (franc.); mn. «Mare Sereno» (naz.); mn. «Sloboda» (jugosl.); mn. «Aurora Seconda» (naz.); mn «Duino Bay» (naz.); mn. «Lago Lacar» (arg.); mn. «Novi Vinodolski» (jug.); mn. «Monfiore» (naz.); mn. «Miryam» (israel.); mn. «O-rientville» (germ.).

PAN ADRIA
ZAGABRIA
SERVIZI AEREI REGOLARI TRIESTE - JUGOSLAVIA
Linee giornaliere domenica esclusa per ZAGABRIA
ORARI
p. TRIESTE 20.45 a. ZAGABRIA 21.35
p. ZAGABRIA 8.00 a. TRIESTE 8.50
Prezzo del biglietto solo andata L. 10.000
Agenti Generali per l'Italia
A. T. A. M. Via Donota 1 TRIESTE Tel. 24066 - 24079
Informazioni e prenotazioni biglietti presso tutti gli uffici viaggi
Collegamento da Trieste con le linee A.T.I.

LIBRERIA TULLIO
di
Tullio Misan
(Antiquaria e moderna)
Via dei Rettori 1 - (Palazzo Marenzi) telefono 28578
TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI
VENDIAMO A SCONTI IMBATTIBILI
RITIRIAMO BUONI SCOLASTICI
ACQUISTIAMO AL MASSIMO PREZZO
TESTI SCOLASTICI USATI

ESTETISTE - VISAGISTE - MASSAGGIATRICI
MANI - PEDICURE
ISTITUTO ENENKEL Inizio Corsi - 11 Ottobre
Via C. Battisti, 22 - Tel. 761-989

TAC!
Al Caat
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI
TRIESTE - Via Settefontane, 74 - Telefono 741440
PER VOI — PER TUTTI — PER OGNI CASA
Rapidi preventivi
Originali proposte di arredamento
I migliori mobili
ed arredi vari di produzione artigiana
FA PIU' «VOSTRA» LA VOSTRA CASA!

TRAGHETTI DELL'ADRIATICO S.p.A.
Cap. Soc. 1.000.000.000 int. vers.
TRIESTE
Piazza dell' Unità d' Italia n. 7

LINEA SUD - EST
servizio rapido settimanale con le moderne navi-traghetto (Roll - on - Roll - off): «CORRIERE DELL'EST» e «CORRIERE DEL SUD» - anno di costruzione 1971 - velocità di servizio 18 nodi - portata 4.000 Tons.

PARTENZA da Trieste ogni giovedì alle ore 14, con inizio dal 7 ottobre per: Pireo - Bengasi - Tripoli - Genova

PARTENZA da Genova ogni mercoledì alle ore 19, con inizio dal 6 ottobre per: Marsiglia - Tripoli - Bengasi - Pireo - Trieste

Per informazioni, prenotazioni e quotazione noli a:
Trieste: Traghetti dell'Adriatico S.p.A. p.zza Unità d'Italia n. 7 Tel. 61458, 61459 - Ind. Tel. «Corrieri»
Genova: Agenzia Dani & Co., via S. Luca n. 12 Tel. 204671 - Telex 27337
Milano: «Canguri», via Vettor Pisani n. 13 Tel. 653951-2-3 - Telex 32560

LA GIUNTA REGIONALE HA PREDISPOSTO I PROGRAMMI

RIPRESA DEI LAVORI DOMANI IN CONSIGLIO

Un disegno di legge che estende le provvidenze a favore di ciechi e sordomuti - Adeguamento locale delle nuove norme sul commercio

La Giunta regionale si è riunita ieri mattina, con la presidenza del dott. Berzanti, per mettere a punto il programma di attività del Consiglio regionale, che inizierà domani la nuova sessione di lavoro legislativo. Si sono apprese nel contempo alcune nuove iniziative che appunto saranno portate all'esame del Consiglio.

Un provvedimento di alto carattere sociale è stato approvato ieri dalla Giunta. Si tratta del rifinanziamento con modifiche della legge regionale n. 28 del 1969 recante provvidenze a favore dei ciechi civili e dei sordomuti nel Friuli-Venezia Giulia. Il provvedimento era molto atteso dalle categorie interessate e nelle scorse settimane i dirigenti delle rispettive associazioni erano stati ricevuti dal vicepresidente della Giunta regionale, Moro, e dall'assessore al Lavoro e assistenza sociale, Stopper, ai quali avevano prospettato i problemi relativi alla concessione dell'assegno integrativo regionale.

La legge regionale citata prevede, infatti, la concessione di un assegno integrativo a quello statale (nella misura di 10 mila, 6 mila e 4 mila lire rispettivamente: per i ciechi assoluti; per coloro che abbiano un residuo visivo non superiore ad un ventesimo; per coloro che fruiscono dell'assegno vitalizio previsto dalla legge statale; dieci mila lire infine sono concesse ai sordomuti) a coloro che beneficiano delle provvidenze previste dalla legislazione nazionale. Ora, con legge n. 382 del 1970, lo Stato ha esteso il limite entro il quale le suddette categorie possono beneficiare dell'assegno, per cui l'amministrazione regionale, con il provvedimento proposto ieri dall'assessore Stopper, ha a sua volta adeguato la propria normativa, con un ulteriore stanziamento di 80 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1971 al 1973.

Su proposta dell'assessore all'industria e commercio, Dulci, la Giunta regionale ha anche definito un disegno di legge recante norme di adeguamento della legge statale 11 giugno 1971, n. 426 in materia di commercio. Con il provvedimento si intende coordinare il testo di legge nazionale alle strutture amministrative del Friuli-Venezia Giulia ed alle particolari esigenze che gli operatori della Regione presentano. Trattasi quindi di uno strumento integrativo e di coordinamento. Esso si suddivide in tre parti: con la prima si disciplina il commercio fisso; con la seconda si danno norme integrative al commercio ambulante, che la norma statale aveva trascurato; con la terza si effettua un collegamento tra disciplina degli orari di esercizio tra il territorio nazionale ed il Friuli-Venezia Giulia, materia questa che la Regione aveva già disciplinato con propria legge.

Il competente assessorato regionale provvederà ad informare particolarmente sul provvedimento i comuni, le associazioni di categoria, le camere di commercio e tutti gli interessati.

Così domani il ritorno a scuola

Scuola media statale «Divisione Julia»: tutti gli alunni si presenteranno a scuola alle ore 9. Alle ore 11 parteciperanno alla celebrazione della Santa Messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Al termine della S. Messa gli alunni saranno messi in libertà.

Istituto professionale di stato per il commercio: la Santa Messa di inizio dell'anno scolastico sarà celebrata domani alle ore 10, nella chiesa dei RR.PP. Cappuccini di Montuzza. Sabato 2 ottobre gli alunni di tutte le classi si presenteranno nella sede centrale di via Diaz 20, alle ore 10. La formazione delle classi sarà esposta all'albo della scuola domani 1 ottobre.

Scuola media statale «Carlo de Marchesetti»: S. Messa nella chiesa parrocchiale di Aurisina. Al termine tutti gli alunni si recheranno nella sede di Aurisina per essere assegnati alle rispettive classi.

Liceo scientifico «Oberdan»: alle ore 10.30 nella Cattedrale di San Giusto avrà luogo la S. Messa d'inizio d'anno. Il giorno seguente, 2 ottobre, sono convocati a scuola tutti gli alunni eccetto quelli delle classi I, con il seguente orario: sezioni A, B, G, H, I, ore 9; sezioni C, D, E, F ore 10.30; gli alunni delle classi prime sono invece convocati martedì 5, alle ore 10.30 nella palestra del Liceo.

Istituto tecnico «Carli»: la Santa Messa sarà celebrata nella chiesa dei RR.PP. Cappuccini di Montuzza domani alle ore 9. Nello stesso giorno, gli alunni delle terze classi della sezione commerciale sono convocati a scuola alle ore 10. Sabato, 2 ottobre, gli alunni delle classi prime sez. A, B, C, F; seconde sez. A, B, C; terze sez. A, B, C; quarte sez. A, B, C, D, E; quinte sez. A, B, C, D, E, F, si presenteranno a scuola alle ore 8. Gli alunni delle classi prime sez. D, E, G; seconde sez. D, E; terza sez. D, si presenteranno invece alle ore 9. La formazione delle classi sarà esposta all'albo dell'istituto domani, dopo le ore 15.

Scuola media statale «F. Rismondo»: S. Messa alle ore 9 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù (via del Ronco 12). Le lezioni inizieranno sabato 2 ottobre alle ore 8 per le terze, alle ore 9.15 per le seconde e alle ore 10.30 per le prime classi.

AMMIRAZIONE PER AQUILEIA



(«Giornalfoto»)

I congressisti della FIATA hanno dedicato gli intervalli dei lavori alla visita dei maggiori poli d'interesse artistico e turistico della regione. Ecco un gruppo che ammira i mosaici di Aquileia

MOSTRE D'ARTE

Stracca alla «Russo»

Domani sarà aperta presso la sala d'arte «Russo» (Galleria Rossoni) una mostra personale di Guglielmo Stracca che presenta una serie dei suoi tipici quadri di più recente produzione. Orario: 10-13, 16-20; festivi 10-13.

Alla

CARTESIUS

via Giulia 10

ESPONE

FEDERICO RIGHI

Galleria TERGESTE

Via Battisti 23

espone la pittrice

ALBA HRELIA

VIAGGI IT

PATERNITI VIAGGI

Corso Cavour n. 7/1

CON UN'ORDINANZA DEL GIUDICE

Passano in cassazione gli atti del pistolero

Il giovane sardo rimane in stato di detenzione

L'eco dei misteriosi colpi di pistola esplosi, secondo l'Accusa, da Giuseppe Vargiolu, di 23 anni, da Cagliari e alloggiato nella nostra città, in via Vidali 9, sta per ripercuotersi alla Suprema corte, dove il caso del giovane sardo è stato demandato per risolvere un conflitto di competenze. Vargiolu avrebbe dovuto venire giudicato ieri in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dottor Corsi e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro, ma sulla vicenda, anziché una sentenza, è scesa un'ordinanza.

Il detenuto — ha spiegato il Presidente — è imputato di minaccia grave aggravata e tentate lesioni personali volontarie gravissime aggravate in danno di Bruno Colmani, di 58 anni, presso il quale occupava una camera in subaffitto: in un giorno imprecisato, tra la fine di gennaio e l'inizio del febbraio scorso, si sarebbe avvicinato al letto dov'era coricato il padrone di casa, e gli avrebbe sparato con una pistola «flobert» calibro 9. Fortunatamente sbagliò bersaglio e il colpo, anziché sulla testa del malcapitato, finì sul cuscino che trapassò assieme al materasso.

La seconda imputazione formulata a suo carico è di tentate lesioni personali aggravate in pregiudizio di Sergio Pala, di 22 anni, anch'egli subinquino del Colmani. Nella notte del 17 febbraio scorso, il Vargiolu avrebbe sparato un colpo di pistola anche contro costui che riuscì miracolosamente a evitare d'essere centrato. Spaventatissimo, Pala uscì dall'alloggio, fece intervenire la Squadra mobile, i cui funzionari arrestarono il giovanotto dalla pistola facile. In sede istruttoria, emerse anche l'episodio che ebbe per protagonista il Colmani. Il Presidente conclude l'esposizione dei fatti, rilevando che l'imputato venne sottoposto a perizia mentale nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia.

A questo punto, il dott. Tavella eccepisce l'incompetenza del Tribunale a giudicare perché «nel caso in esame, la qualificazione del fatto è non già di minacce gravi e tentate lesioni ma di tentato omicidio, secondo la originaria rubrica». Il P.M. sollecita, pertanto, il Collegio a dichiarare la propria incompetenza per materia, sollevare un conflitto di competenze e trasmettere, infine, gli atti alla Corte di Cassazione, ferma restando la detenzione dell'imputato.

Il difensore di Vargiolu, avv. Longo, si oppone alla richiesta del P.M. e chiede che si proceda oltre nel dibattimento. Nel caso venisse accolta la richiesta dell'Accusa, il patrono perora che il suo raccomandato venga posto in libertà provvisoria. Dopo lunga camera di consiglio, il Tribunale emette una motivata ordinanza con la quale «dissentendo dalla definizione giuridica data al fatto dal Giudice istruttore, dichiara la propria incompetenza per materia e ordina la trasmissione degli atti alla Corte di Cassazione per la risoluzione del conflitto, ferma restando la detenzione dell'imputato».

A CONCLUSIONE DI DUE GIORNI DI LAVORI A MIRAMARE

I RADIOASTRONOMI CHIEDONO NUOVI MEZZI DI OSSERVAZIONE

Una trentina gli studiosi «solari» provenienti da sei nazioni Proposte per realizzare un complesso a collaborazione integrata

L'esigenza di disporre di una strumentazione adeguata a quella dei paesi più avanzati nel campo dell'osservazione del Sole come negli Stati Uniti d'America, in Australia e nell'Unione Sovietica, è stata unanimemente sottolineata dal Comitato europeo degli astronomi radiosolari («Committee of European Solar Radio Astronomers» C.E.S.R.A.) a conclusione di due giorni di intensi lavori svolti nella sede del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, istituzione scientifica che dipende dall'Agenzia per l'energia atomica di Vienna (A.I.E.A.).

I radioastronomi solari, una trentina, provenienti da Inghilterra, Olanda, Francia, Germania federale, Svizzera e Italia, hanno avanzato anche precise proposte per la sollecita realizzazione di un unico complesso europeo radioastronomico solare che abbia come premessa la collaborazione integrata, da parte degli studiosi europei, dei fenomeni solari.

I primi contatti in questo senso avvennero nell'agosto '70 a Brighton (Inghilterra) in occasione del congresso dell'«International Astronomical Union» (IAU) e questo primo scambio di idee portò alla convocazione di un primo congresso europeo.

A questo primo congresso che si tenne in Olanda, a Utrecht, nel febbraio 1971 parteciparono una cinquantina di astronomi ed ebbe come prima positiva conseguenza la conoscenza diretta di persone che hanno problemi sperimentali e teorici in comune, conoscenze che sono una fondamentale premessa per una proficua collaborazione. Da questo primo incontro nacque la convinzione che era necessaria una collaborazione più stretta e uno scambio di dati e di informazioni maggiore che nel passato.

Un'altra esigenza, inoltre, era quella di poter disporre di strumenti osservativi di maggiori dimensioni, paragonabili cioè a quelli di cui, per esempio, dispongono gli astronomi australiani. Infatti il più importante osservatorio nel campo solare è quello radioeliografico di Cuelgoora, che si estende per un raggio di tre chilometri. Tali strumenti richiedono uno sforzo economico e tecnico tale che difficilmente può essere sopportato dagli astronomi di singole nazioni europee. Risultato finale della riunione di Utrecht fu la costituzione del CESRA, in cui confluiscono tutti gli studiosi di radio astronomia solare, e avente lo scopo di coordinare attivamente gli sforzi dei singoli ricercatori per raggiungere le mete prefissate.

Questo di Trieste è stato, appunto, il secondo congresso del CESRA, in cui sono state tirate un po' le somme di questi primi sette mesi di collaborazione ed è stata decisa l'attività futura del gruppo. Durante i due giorni di lavoro, oltre a questioni di carattere organizzativo sono state presentate numerose comunicazioni scientifiche, frutto del lavoro di questo ultimo periodo durante il quale il Sole era al massimo della sua radioattività (il successivo ciclo di massima attività si avrà fra gli anni 1977-1980.

Il ciclo solare, tra la fase minima e quella massima, è di undici anni. Attualmente il Sole è in fase decrescente, cioè non vi sono le cosiddette «macchie solari»; come è noto, durante la massima attività, il Sole emette particelle energetiche che arrivano sulla ionosfera terrestre dando luogo a fenomeni come le aurore boreali, disturbi nelle trasmissioni radio, affievolimenti dei segnali.

Relazioni sono state svolte, tra gli altri, dagli astronomi Fokker, Slottje e Rosemberg dell'Osservatorio di Utrecht; Urbarz dell'Osservatorio tedesco di Weissenau; Shanda e Flueckinger di Berna; Boischot dell'Osservatorio parigino di Mendon; Chiuderidrago dell'Osservatorio fiorentino di Arcetri, Croon di Slough (Inghilterra), Fuerst e Wassemnerg di Bonn e Zlobec dell'Osservatorio astronomico di Trieste. Al simposio ha partecipato, in qualità di ospite, anche il prof. Hachemberg, direttore dell'Osservatorio radioastronomico di Bonn, il più grande del mondo, dotato di un'antenna del diametro di cento metri.

LA MOSTRA NELLA SALA COMUNALE D'ARTE

Fascino dai teatri della civiltà romana

Organizzata dal museo della Scala di Milano l'iniziativa tende a valorizzare lo splendore monumentale del passato

Grazie all'opportuna decisione di trasferire a Trieste la mostra «Teatri e anfiteatri romani d'Italia», organizzata dal museo teatrale della Scala di Milano, anche il pubblico della nostra città, dove bene o male esiste un teatro romano che, non troppo tempo fa, si riusciva persino a far funzionare per delle rappresentazioni classiche estive, può venire a contatto con uno degli aspetti più affascinanti e importanti della civiltà romana.

La mostra, come è già stato pubblicato, presenta un ampio florilegio di immagini dei più celebri teatri della romanità come il Teatro di Marcello e il Colosseo di Roma, le arene di Pola e di Verona; oppure i più antichi teatri della Sicilia, che, di origine greca, vennero rimaneggiati successivamente in epoca romana, come ad esempio quello di Siracusa, presumibilmente l'unico teatro intagliato nella roccia.

La mostra, allestita nella sala comunale d'arte di piazza Unità, è praticamente divisa in due parti: in una vengono presentate le immagini dei vari teatri, secondo fotografie oppure antiche incisioni; nell'altra, invece, si può osservare materiale iconografico di altro genere che serve ad illustrare monumenti in grado di fornire, grazie alle loro decorazioni, notizie sugli spettacoli teatrali della antichità; oppure le piante e gli schemi di funzionamento dei teatri stessi. Del resto, lo stesso catalogo della mostra, curato da Giorgio Lise, presenta un'analoga suddivisione che anzi prevede un elenco dei vari teatri secondo la classica partizione delle «Regiones» romane, per cui la nostra è senz'altro la «Regio X - Venetia et Histria», secondo la antica dizione.

Teatri nella decima regio, secondo quanto ricorda il catalogo, sono quelli di Aquileia (anfiteatro, in verità), Asolo e Adria, Brescia, Padova, Pola, Trieste, Verona e Vicenza. Il materiale esposto relativo al teatro romano di Trieste, non è molto; tuttavia è sufficiente a dare una idea di quale fosse la sua situazione prima degli sventramenti del '38, quando la costruzione era completamente coperta dalle case di cittavecchia, tanto che le case costruite sui muri perimetrali, avevano proprio una forma semicircolare.

Ben più grande, naturalmente, ed anche più documentata l'Arena di Pola, che probabilmente risale alla metà del primo secolo e di cui rimane in piedi, perfettamente conservata, la cortina esterna, a due ordini con attico, con le caratteristiche torri scalarie.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 3 ottobre gita al Rifugio Gilberti con salita del Monte Canin (m 2587). Partenza sabato alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Alla gita si aggrega il gruppo ESCAI. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

LE ROMANZESCHE VICENDE DI UN GIOVANE IN TRIBUNALE

Se era proprio innocente non doveva darsi alla fuga

I giudici lo hanno riconosciuto colpevole di furto e condannato

Un memoriale di una quarantina di pagine, un tentativo di suicidio per amore, il furto di una macchina, una scenataccia a Milano: sembra un romanzo ma è invece l'arabescato tessuto del processo, celebrato dal Tribunale penale a carico del detenuto Walter Zobec, di 22 anni, abitante in via Capodistria 52.

La sera del 4 maggio scorso — riferisce il Presidente — un vigile urbano di Milano bloccò l'attuale imputato che, alla guida di una Fiat 1500, targata TS 72313, aveva imboccato una strada in senso vietato. La guardia lo invitò a spostarsi sulla destra affinché non intralciasse il traffico ma il giovane, anziché ottemperare all'ordine, accelerò e attraversò mezza città con il vigile in motocicletta alle calcagna. Fu nuovamente bloccato in piazza Baracca e, alla richiesta di esibire i documenti, reagì allungando un ceffone alla guardia che fece, allora, intervenire la Volante. Gli agenti si presero in consegna auto e automobilista, e in Questura accertarono che la vettura era segnalata perché rubata a Trieste.

Zobec venne, pertanto, incriminato per furto aggravato, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente. In istruttoria ricusò energicamente il colpo, e narrò che dimesso la sera del 3 maggio dall'ospedale, dov'era stato ricoverato per le conseguenze di un insano gesto (disperato per essersi lasciato con la fidanzata, s'era prodotto una serie di tagli alle braccia), aveva raggiunto il Porto per cercare qualche autotrenista che gli desse un passaggio per Milano, dove intendeva trasferirsi. Ebbe fortuna: un camionista di Brescia lo portò sino alla periferia della metropoli lombarda e qui, per raggiungere il centro, fece nuovamente l'autostop. Stavolta — è sempre lo Zobec che racconta — fu raccolto da un triestino in «1500», certo Livio, viaggiatore di commercio. Questi lo avrebbe condotto sino in piazza del Duomo, ove sarebbe sceso per comperare sigarette. Non lo vide più ma vide, in compenso, un vigile, che gli intimò di spostare la macchina.

Per la violenza e la guida senza patente venne giudicato dal Pretore di Milano e qualche giorno prima del giudizio gli venne notificato, a San Vittore, un ordine di cattura emesso nei suoi confronti dal P.M. dott. Brenci per il furto dell'auto.

Al Collegio ripete nuovamente d'essere estraneo alla faccenda della «1500» e precisa di essere in espiazione della pena inflittagli dal Pretore.

A questo punto, il dott. Tavella chiede che all'imputato venga contestata anche l'aggravante della violenza sulle cose. Per il P.M., «la versione di Zobec non è assolutamente credibile: se è innocente, come dice, che bisogno aveva di scappare?». Il magistrato chiede che il giovane venga condannato a un anno e sei mesi di reclusione e 150 mila lire di multa. Il difensore, avv. Masucci, sollecita l'assoluzione con formula dubitativa e in via subordinata l'esclusione delle aggravanti e il minimo della pena. Il Tribunale accoglie la tesi difensiva e, escluse le aggravanti, infligge a Zobec sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

Conferenza a Muggia del sen. Paolo Sema

Questa sera a Muggia, nella sala del cinema «Verdi», alle ore 20, il senatore Paolo Sema parlerà su: «La lotta del movimento di liberazione in Istria dal 1890 al 1945». Alla relazione seguirà un pubblico dibattito; inoltre sarà presentata una mostra di interessanti documenti del tema in discussione. In questa occasione sarà presentato il libro «La lotta in Istria 1890-1945» recentemente scritto dal senatore comunista.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni Nord occidentali, sereno o poco nuvoloso, sulle regioni Nord orientali nuvoloso con addensamenti sulle Alpi e le Prealpi, ove potranno aversi isolate nevicate.

Temperatura: quasi stazionaria al Nord; in diminuzione altrove.

Venti: ovunque in prevalenza da Nord-Ovest; deboli al Nord, moderati sulle restanti regioni con locali rinforzi di burrasca sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 20; Verona 10, 21; Trieste 14, 17; Venezia 13, 16; Milano 9, 23; Torino 6, 21; Genova 17, 24; Bologna 16, 19; Firenze 15, 22; Pisa 13, 24; Ancona 16, 18; Perugia 12, 17; Pescara 11, 20; L'Aquila 9, 19; Roma Nord 13, 23; Roma Fiumicino 15, 23; Campobasso 10, 18; Bari 18, 22; Napoli 15, 22; Potenza 14, 18; S. Maria di Leuca 17, 22; Catanzaro 11, 22; Reggio Calabria 19, 25; Messina 18, 24; Palermo 20, 23; Catania 18, 29; Alghero 19, 22; Cagliari 18, 24.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Amedeo Nassutti, per il compleanno (30/9), dalla moglie Anna Nassutti 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (Reparto geriatrico), 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Associazione mutilati e invalidi civili di guerra, 5000 pro CRI (Pronto soccorso), 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria del dott. Dante Marzolini, a 18 mesi dalla scomparsa, dalla moglie Maria 3000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra, 3000 pro Villaggio del fanciullo, 3000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Maria Cerniani, nel trigesimo, da Amalia Broggiato 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Menotti Stinco, nell'XI anniversario, dalla moglie Rosina 5000, dalla cognata Antonietta ved. Pregeli 1000, dal nipote 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giulio Defranceschi da Stefania e Luzula Iviani 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; dai cugini Tarabochia de Grassi 15.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria dell'avv. Vittorio Iacuzzi da Italo e Dina Vento 10.000 pro ECA; dall'avv Renato Bologna 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Bologna»); da Maria e dott. Lodovico Vernar 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (bambini poliomielitici); da Anastasio Liveris 2000 pro Comunità greco-ortodossa.

In memoria di Antonio Bacci dalle famiglie Debernardi, Lorenzi e Bacci 5000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Valentino Jansa dalle famiglie Meditza e Cargnelli 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Valeria Zanetti da Nerina Terscon 1000 pro Ospedale psichiatrico (Rep. «Ralli»).

In memoria di Iginio Malligoi dai dipendenti della direzione del Tesoro 23.300 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria della mamma di Marcella e di Renata da Stani e Titty de Smecchia 3000 pro ECA.

In memoria del rag. Giuseppe Valastro da Alfredo e Olga Cohen 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «A. Pesce»).

In memoria del dott. Nino de Gorup da Federica Olper 3000, da Maria Potlucci 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Severo dalla mamma Domina baronessa Lazzarini e dalle sorelle 5000 pro Società operaia di Albona.

In memoria di Eugenio Degrassi dai soci del Circolo ACLI «G. Fanin» 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S Giacomo), 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Giacomo).

In memoria del cap. Renzo Sisgoreo da Livio Scattareggia, Gastone Trevisan e Giuliano Stinco 15.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Federico e Silvana Cattalini 10.000 pro Centro tumori; dai colleghi del figlio Giulio 12.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Maria Vallery Beccari 5000 pro Società dalmatica «Jadera».

In memoria di Livio Terrazzani, nel III anniversario (27/9), dalla famiglia 5000 pro chiesa S. Bartolomeo.

In memoria di Giuseppina Borghi ved. Furlani da Bruna Galvani e Duda Schizzi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Fulvio Bratos dalle cugine Clara e Marcella 5000, da Gioconda e Livio Carnieli 3000, dalla famiglia Giannelli 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Luigi Danieletto da Margherita Lomonaco 5000 pro chiesa di Rotano (poveri).

In memoria della mamma da Noe Morten 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Livia Benedetti Segato da Luciani, de Petris, Kessissoglu, Donnarumma, Galantucci e Rossi 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria della madre di Marisa Forziati e del padre di Maria Luisa Silli dall'ispettrice e colleghe ASV (Ufficio d'igiene) 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aurelio Zotteri dalla famiglia Duller e Virginia Gregorutti 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Gioiana Salvadori Cozzoli da Anna e P. Barbo 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Antonio Trampus da Giorgio e Alma Dorfles 5000 pro CRI (Sezione femminile).

MIGLIORATE IL VOSTRO FUTURO SPECIALIZZANDOVI PER I COMPUTERS ALL'ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO «una scuola nazionale veramente all'avanguardia»



Il nuovo computer «Sistema 3 IBM» in un'aula dell'Istituto

Tutti potrete partecipare ai nuovissimi corsi diurni, serali, festivi e della durata di cinque mesi per:

PROGRAMMATORI:
— RPG II
— ASSEMBLER
— COBOL
— FORTRAN

PRATICA DI PROGRAMMAZIONE
OPERATORI SISTEMA 3 IBM
OPERATORI BASE IBM - PCU
PERFORAZIONE

Le iscrizioni si accetteranno fino il 2 OTTOBRE '71 alle sedi dell'Istituto Meccanografico Veneto di:

- TRIESTE: Via S. Caterina, 7
- PADOVA: Piazza De Gasperi, 50
- VERONA: Via C. Cattaneo, 19/b
- TORINO: Corso S. Maurizio, 10

UN'INDAGINE DELL'I.S.T.A.T. DA AGOSTO FINO AL 15 DI SETTEMBRE

I PREZZI NELLE GRANDI CITTÀ

Sia a Roma che a Milano sono prevalenti i prodotti con quotazioni al rialzo - Seguono gli stazionari mentre scarsi sono i ribassi

L'ISTAT, a complemento di quanto già comunicato circa lo aumento dello 0,6-0,7 per cento dell'indice nazionale provvisorio dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel corrente mese di settembre (aumento che venne raggiunto o superato anche nei mesi di febbraio e settembre 1970 e maggio 1971), ha reso noti i dati relativi ai prezzi dei principali prodotti, gruppi di prodotti o servizi rilevati a Roma e Milano nel mese di agosto e al 15 settembre 1971.

Da questi prospetti si rileva che a Roma hanno subito aumenti di prezzo 94 prodotti, 14 hanno presentato invece diminuzioni e 92 sono rimasti stazionari. A Milano i prodotti con prezzi in aumento sono 92, in diminuzione 24 e stazionari 84.

PREZZI MEDI DI ALCUNI PRINCIPALI PRODOTTI, GRUPPI DI PRODOTTI O SERVIZI A ROMA NEI MESI DI AGOSTO E SETTEMBRE 1971

(Prezzi al kg salvo diversa indicazione)

Prodotti	agosto	15 sett.	diff.	var. %
Con prezzi in aumento: 94 prodotti fra i quali:				
Carne bovina	2.360	2.442	+ 82	+ 3,5
Pollo	861	897	+ 36	+ 4,2
Prosciutto	4.497	4.743	+ 246	+ 5,5
Salame	2.829	2.952	+ 123	+ 4,3
Burro	1.876	1.937	+ 61	+ 3,3
Parmigiano	2.760	2.932	+ 172	+ 6,2
Formaggi da tavola	1.625	1.708	+ 83	+ 5,1
Ortaggi freschi	174	200	+ 26	+ 14,9
Completo lana uomo	47.567	49.100	+ 1.533	+ 3,2
Cappotto lana uomo	44.560	46.300	+ 1.740	+ 3,9
Scarpe per uomo	6.795	7.030	+ 235	+ 3,5
Scarpe per ragazzo	5.206	5.472	+ 266	+ 5,1
Con prezzi in diminuzione: 14 prodotti fra i quali:				
Frutta fresca	179	167	— 12	— 6,7
Con prezzi stazionari: 92 prodotti				

PREZZI MEDI DI ALCUNI PRINCIPALI PRODOTTI, GRUPPI DI PRODOTTI O SERVIZI A MILANO NEI MESI DI AGOSTO E SETTEMBRE 1971

(Prezzi al kg salvo diversa indicazione)

Prodotti	agosto	15 sett.	diff.	var. %
Con prezzi in aumento: 92 prodotti fra i quali:				
Carne bovina	2.293	2.351	+ 58	+ 2,5
Prosciutto	4.888	4.968	+ 80	+ 1,6
Salame	2.209	2.238	+ 29	+ 1,3
Burro	1.806	1.823	+ 17	+ 0,9
Parmigiano	2.978	3.085	+ 107	+ 3,6
Formaggi da tavola	1.948	2.019	+ 71	+ 3,6
Ortaggi freschi	194	207	+ 13	+ 6,7
Completo lana uomo	37.962	40.038	+ 2.076	+ 5,5
Cappotto lana uomo	37.115	38.808	+ 1.693	+ 4,6
Camicia per uomo	5.100	5.212	+ 112	+ 2,2
Scarpe per donna	8.106	8.348	+ 242	+ 3,0
Scarpe per ragazzo	5.386	6.059	+ 173	+ 2,9
Con prezzi in diminuzione: 24 prodotti fra i quali:				
Frutta fresca	228	197	— 31	—13,6
Gasolio (100 litri)	2.912	2.710	— 202	— 6,9
Con prezzi stazionari: 84 prodotti				

LA CONSEGNA DOMANI IN CAMPIDOGLIO

«Dioniso dell'ospitalità» conferito a sei triestini

Indetto dalla Federazione italiana pubblici esercizi si aprirà domani, in Roma il «Secondo incontro internazionale degli operatori turistici». Nel corso della cerimonia inaugurale, fissata in Campidoglio alla presenza del ministro del Turismo, on. Matteotti, avrà luogo il conferimento ufficiale delle distinzioni «Dioniso dell'Ospitalità», destinate ad autorità, esercenti e collaboratori che abbiano acquisito particolari benemerenze nel campo del lavoro e del turismo. La manifestazione, quest'anno alla prima edizione, annovera tra gli insigniti del riconoscimento anche una rappresentanza della nostra provincia, e precisamente:

Prof. Giuseppe Dulci, assessore all'Industria e commercio della Regione Friuli-Venezia Giulia, per le benemerenze acquisite nei confronti della categoria dei titolari di pubblici esercizi.

Virgilio Gallico, rappresentante di commercio. In questi giorni ha compiuto i novantanove anni di età, dei quali oltre ottanta dedicati al lavoro quale rappresentante delle maggiori case nazionali. Tutt'ora esercita la propria attività.

Nerina Madonna ved. Punzo, esercente. Titolare dell'esercizio di bar-ristoratore all'interno della stazione ferroviaria di Trieste centrale al quale da oltre 40 anni si dedica con appassionata energia valorizzandone, attraverso la qualificazione dei servizi, la funzione logistica in favore della clientela turistica.

Ignazio De Lorenzi, esercente. Titolare dell'omonima trattoria di Santa Croce n. 15, tipico locale carsico. Conduce il medesimo esercizio sin dal lontano 1919 continuando una tradizione familiare.

Giordano Stafuzza, operatore turistico. Dal dopoguerra si è impegnato in una serie di iniziative ricettività e di ospitalità che, via via, lo hanno visto alla direzione di locali di particolare prestigio sia a Trieste che a Grado ed in altre località italiane.

Analogo riconoscimento è stato, infine, attribuito anche al segretario della locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), Sergio Gaspari, che ricopre l'incarico da sedici anni.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«KATYNA PER VOI»



Katyna Ranieri apparirà da questa sera in una trasmissione musicale interamente dedicata a lei e nel corso della quale saranno interpretate canzoni di grande successo di ieri e di oggi

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Domani ore 21 prima rappresentazione
Repliche soltanto sabato e domenica

GIORGIO GABER «Il signor G»

presentato dal PICCOLO TEATRO di Milano

Primo spettacolo fuori abbonamento con riduzioni per gli abbonati alla Stagione di prosa 1971/72 del Teatro Stabile — Prenotazione dei posti (da 500 lire) e sottoscrizioni aperte alla Biglietteria di Gal. Protti (tel. 36372 38547)

POLITEAMA ROSSETTI. Domani venerdì alle ore 21 prima rappresentazione (repliche soltanto sabato e domenica): Giorgio Gaber «Il signor G», presentato dal Piccolo Teatro di Milano. Posti da lire 500 in vendita alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) per questo primo spettacolo fuori abbonamento con forti sconti riservati agli abbonati alla Stagione di prosa 1971-72 del Teatro Stabile. Abbonamenti a condizioni di particolare favore per appartenenti a gruppi aziendali e studenti.
TEATRO STABILE DI PROSA. Alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) si accettano gli abbonamenti (a condizioni di particolare favore per appartenenti a gruppi aziendali e giovani) alla stagione di prosa 1971 - 1972. Dieci spettacoli in cartellone, otto in abbonamento, dei quali due con facoltà di scelta: «Don Giovanni», «Avvenimento nella città di Goga», «Amico sciacallo», «Isabella comica gelosa», «Il berretto a sonagli», «La Lena» o «L'alfabeto dei villani», «Madre Coraggio», «L'amante militare» o «Perelà, uomo di fumo». Sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento al Politeama Rossetti a cominciare dal «Signor G» con Giorgio Gaber. Abbonamenti speciali alla rassegna «Teatro oggi».
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Dal 7 ottobre: «Mahayana Trans in happiness» con il gruppo di Andro Cecovini. Primo spettacolo della rassegna «Teatro oggi» con abbonamenti speciali a 8 rappresentazioni (incluse quelle dall'estero) a Lire 2500 per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile e 4000 per i non abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20. Seconda settimana di straordinario successo. «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO

ER PIU'
STORIA D'AMORE E DI COLTELLO

A. CELENTANO - C. MORI

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.10: «Love story», con Ali McGraw e Ryan O' Neal. Technicolor.
FENICE. 16 ult. 22.10: «Il vichingo venuto dal Sud», con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin, Renzo Marignano, Gigi Ballista, Rita Fonzano. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
GRATTACIELO. 16:. Inaugurazione della stagione cinematografica con un grande film Titanus: «Er più». Storia d'amore e di coltello, con A Celentano, C. Mori, G. Macchia, M. Arena e R. Valli. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. 16, 18.15, 20.15, 22.25: «Love story» con Ali McGraw e Ryan O'Neal. Technicolor.
RITZ. 16 ult. 22: «Ricatto di un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato». Eastmancolor con Philippe Noiret e Caroline Cellier.

ALABARDA. 16.30: «Dove non è peccato». In technicolor. Un audacissimo ed interessante film inchiesta nello sconfinato e spesso ignoto mondo del sesso e dell'amore. Rigorosamente vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 16.30: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica» Un film di D. Damiani, con F. Nero e M. Balsan. Technicolor Per tutti
CRISTALLO. 16, 18, 20, 22: «Per grazia ricevuta». Uno dei più grandi successi comici del 1971, diretto e interpretato da Nino Manfredi. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un «giallo» da vedere dall'inizio: «Delitto al circolo del tennis» di F. Rossetti con A. Gali. Viet. min. 18 anni. Technicolor. Ultimo giorno. Domani il capolavoro di A. Cayatte: «Morire d'amore».
FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna film di fantascienza: «La vendetta di Gwangi». Technicolor, con J. Franciscus. Domani: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie».
IMPERO. 16.30. Per le signore annoiate dal matrimonio, desiderose d'evasione e di esperienze nuove ed eccitanti: «Diario di una casalinga inquieta» con R Benjamin e F. Sangella. Technicolor Viet. min. 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Grido della vendetta». Western spettacolare. Technicolor, con i killer Walter e Judeck. Segue nuovo Topolino. Venite coi figlioli. 250 - 220.
MODERNO (Via dell'Istria Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Vagone letto per assassini», con Yves Montand e Simone Signoret. Vietato ai minori di 18 anni.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «L'implacabile omicida» con Raquel Welch e James Stacy. Capolavoro Metro. Viet. minori 18 anni.

ABBAZIA. 16: «La tigre in corpo». Una moderna storia d'amore e di violenza, con Richard Egan, Susan Strasberg e Christoper Jones. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 15. Un grande ritorno: «Exodus» con Paul Newman nel capolavoro di Otto Preminger. Ultima ore 21.30.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Il ladro di Bagdad». Favoloso technicolor, con Steve Reeves, Giorgia Moll e Paul Steffen.
ALDEBARAN. 16.30: «Vendetta per vendetta». Western a colori con John Ireland e John Hammilton.
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Adulterio all'italiana». Un brillantissimo technicolor con Nino Manfredi, Catherine Spaak e Maria Grazia Buccella. Visibile a tutti.
LUMIERE. Sabato: «La corsa del secolo».
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor. Alfredo Bini presenta il film di Luigi Polidoro: «Satyricon» con Ugo Tognazzi, Tina Aumont e Don Backy. Vietato minori 18 anni.
RADIO. 16: «Il magro, il grasso, il cretino». Supercomico, con Stanlio e Ollio.
OPICINA. 18: «Due volte Giuda».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: . Technicolor. «I tre della Croce del Sud», con John Wayne e Lee Marvin. Avventuroso.

UDINE

ARISTON. 15: «Il piccolo grande uomo». A colori.
CAPITOL. 15: «Paperino story». A colori.
CENTRALE. 15: «Love Story». Colori.
PUCCINI. 15: «I piacevoli giochi di Monique ragazza alla pari». A colori. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «I brevi giorni selvaggi». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «Le dolcezze del peccato». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
ROMA. 18: «La caduta del terzo Reich». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Il gatto a nove code» con J. Franciscus e C. Spaak. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Un provinciale a New York», con J. Lemmon e S. Dennis. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «L'amore è come il sole» con G. Pettenati e J. Valerie. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Mata Hari», con G. Garbo e R. Novarro. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», con G. M. Volontè e F. Bolkan. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Il Decamerone orientale» con T. Mayama e M. Takara. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Tarzan nella valle dell'oro». Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Una messa per Dracula», con Cristopher Lee. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Zorro», con Red Kadley e Seila Dark. Avventuroso. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19.30: «Vietnam guerra e pace». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Arabesque», con Sophia Loren, Gregory Peck, Alan Badel. In cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

RONCHI

RIO: «Brucia amore brucia».
EXCELSIOR: «Isabella duchessa dei diavoli».

GRADISCA

COMUNALE: «L'assoluto naturale», con Lawrence Harvey, Sylva Koscina e Isa Miranda.

CORMONS

ITALIA: «Basta guardarla», con Maria Grazia Buccella, Carlo Giuffrè e Franca Valeri. Eastmancolor.
COMUNALE: «Quintana».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Susanna... e i suoi dolci vizi alla corte del re». A colori.
VERDI. 17: «Un gioco per Evelyne».
SUPERCINEMA 17: «Il computer (con le scarpe da tennis)».

CORDENONS

VERDI. 17: «L'uomo venuto dal Kremlino». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Madli, il piacere dell'uomo».
ZANCANARO. 17: «I clandestini delle tenebre».

CERVIGNANO

NUOVO: «I ragazzi del massacro».

PALMANOVA

ITALIA: «Quando baci una sconosciuta».
GARIBALDI: «Geometria di un delitto».

DA SABATO 2 OTTOBRE
al FENICE
OCCHIO DI LINCE... !
DITA DI VELLUTO... !
PASSO FELPATO... !
SGUARDO FURBO... !
...ARRIVANO I DUE LADRI PIU' COMICI DEL MONDO.

ALIGHIERO NOSCHESE ENRICO MONTESANO



IL FURTO E L'ANIMA DEL COMMERCIO?...

OVVERO

IO NON GRATTO... RUBO!
con BERNARD BLIER - PIA GIANCARO - FRANCIS BLANCHE
CASTELLANO e PIPOLO regia di BRUNO CORBUCCI musiche di ERIS MENASCHE

FENICE «Ancora per pochi giorni»
«La bomba comica dell'anno»
LANDO BUZZANCA PAMELA TIFFIN
il Vichingo Venuto dal Sud



di BUZZANCA esiste uno solo...

DOMANI AL RITZ
GREGORY PECK
IN UNA PRODUZIONE HAL WALLIS
IL SOLITARIO DI RIO GRANDE
TECHNICOLOR
Un film UNIVERSAL
distribuito dalla Cinema International Corporation



OGGI IL GRATTACIELO
IL CINEMA CHE NON HA QUASI MAI DELUSO
Inizia la lunga rassegna dei film della nuova stagione cinematografica selezionati fra la migliore produzione italiana e straniera
In contemporanea con Roma, Milano e le maggiori città italiane
Il film Titanus distribuzione



ADRIANO CELENTANO CLAUDIA MORI
ER PIU'
STORIA D'AMORE E DI COLTELLO
con VITTORIO CAPRIOLI • FIORENZO FIORENTINI • NINETTO DAVOLI • GINO SANTERCOLE
GINO PERNICE • ANITA DURANTE • SANDRA CARDINI e GIANNI MACCHIA
e con MAURIZIO ARENA e con la partecipazione di ROMOLO VALLI
Un film di SERGIO CORBUCCI
Un film prodotto dalla SEDA Spettacoli MONDIAL TE. FI. realizzato da SALVATORE ARGENTO per la CLAN CELENTANO FILM s.r.l.
Eastmancolor - Widescreen
Vietato ai minori di anni 14

Domani Gaber al Politeama Rossetti

Nella vita del «Signor G», il personaggio di cui domani sera Giorgio Gaber racconterà la storia, ci sono due «ricorrenze»: la nascita e la morte. E' il caso degli innumerevoli «uomini normali» che durante lo spettacolo in programma al Politeama Rossetti assumeranno la fisionomia del popolarissimo cantautore.

Il recital di Gaber si divide in due parti che comprendono complessivamente 28 fra monologhi e canzoni: abbastanza perché la biografia del «Signor G» risulti precisa e umanamente approfondita. «Fare dischi — dice Gaber — non mi piace mica tanto: per me il massimo è cantare a teatro. Beh, sì, il calore del pubblico è tutta un'altra cosa». Sono parole sincere e il protagonista delle tante trasmissioni radiofoniche e televisive legate ai suoi successi discografici, l'ha dimostrato preparando questo spettacolo con il Piccolo Teatro di Milano.

«Il signor G» viene presentato fuori abbonamento, con sensibili sconti per gli abbonati.

AVVENTURA SUL SET PER OLIVER REED

Si incastra la serratura l'attore è prigioniero

Londra, 29

Oliver Reed, il protagonista con Vanessa Redgrave del film «I diavoli», sta interpretando in questi giorni un film molto attuale, su una rivolta in Irlanda, così esatto nella ricostruzione ambientale da fargli vivere una «deprimente avventura».

L'attore è stato chiuso in una cella di uno storico carcere, a Dublino, con tanto zelo che la porta, alla fine della ripresa, non si apriva più. C'è voluto l'intervento di esperti della polizia, che hanno impiegato due ore per sbloccare la cella.

In quel carcere, costruito dagli inglesi nel 1848, sono stati il presidente della Repubblica Irlandese Eamon De Valera, lo scrittore Brendan Behan, e Sir Roger Casement, impiccato perché durante la prima guerra mondiale aveva creato in una villa al mare una base per sommergibili tedeschi. Il film si intitola «Sitting Target». *(Ansa)*

Ornella Vanoni: sì a Canzonissima

Roma, 29

Ornella Vanoni ha deciso di partecipare alla prossima edizione di «Canzonissima» che come si sa, comincerà sabato 9 ottobre. Nell'elenco dei 36 cantanti che prenderanno parte alla trasmissione era incerto, oltre a quello della Vanoni, quello di Patty Pravo che fino ad oggi non ha dato una conferma. Proprio per questo non è stato ancora completato il «cast» della prima puntata si conoscono, soltanto i nomi di cinque cantanti che sono Donatello, Mino Reitano e Michele, Rita Pavone e Ombretta Colli. *(Ansa)*

Film italiani censurati in Australia

Melbourne, 29

L'ente di censura australiano ha approvato negli ultimi tempi 75 film, vietandone cinque e imponendo tagli ad altri 17. Tra i vietati, figura l'italiano «Nel labirinto del sesso». Un altro italiano, «Sette donne a testa», figura fra quelli sottoposti a tagli. *(Ansa)*

La fortuna può venire da un raffreddore

New York, 29

Franco Bonisolli, un giovane tenore di Rovereto, ha fatto il suo debutto al Metropolitan di New York interpretando la parte del protagonista nel «Faust» di Gounod. La parte doveva essere interpretata da Placido Domingo, ma all'ultimo momento la regia era costretta a inviare in scena il Bonisolli a causa di un raffreddore che aveva colpito il Domingo.

Nonostante le esitazioni dovute all'insufficiente preparazione il tenore veneto ha mostrato una buona impostazione di voce e il pubblico lo ha applaudito anche se è apparso evidente che egli non aveva avuto l'opportunità di familiarizzarsi con il personaggio e l'orchestra.

Nella prima scena con Mefistofele, interpretato da Giorgio Tozzi, questi lo doveva tirare da parte per un braccio per evitargli di essere colpito in testa da una quinta che veniva abbassata.

Dai critici il Bonisolli è stato indicato come un giovane promettente tenore.

La Compagnia del Teatro Huchette di Parigi, che da dodici anni sta rappresentando con «tutti esauriti» le famose commedie di Eugene Jonesco «La cantatrice calva» e «La lezione», nel corso della prossima stagione, farà una breve tournée in Italia, recitando a Milano, Genova, Venezia, Trieste e altri centri del Nord. L'iniziativa di portare in Italia questo complesso è stata presa da Mario Mattia Giorgetti, per conto del Centro attori di Milano, il quale ha in programma di allestire «La cantatrice calva» con gli attori de «La contemporanea».

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Di fronte alla legge»

Presentando alcune settimane fa la terza serie del programma televisivo «Di fronte alla legge», il prof. Alberto Dall'Ora, che ne è autorevole consulente tecnico insieme col sen. Leone e col cons. dott. Scardia, osservava: «Purtroppo il cittadino si sente sempre più spesso, e con ragione, assai lontano dalla giustizia». In effetti i rapporti tra il cittadino e la legge si rivelano non di rado difficili e talvolta addirittura drammatici, perché numerose norme, rigidamente interpretate e applicate, non corrispondono più alle esigenze sociali, etiche, umane d'una società moderna in continua trasformazione. Come risolvere il problema? Con le riforme — suggerisce Giovanni Leone —, col rendere tutti consapevoli della loro urgenza e necessità, sensibilizzando l'opinione pubblica su talune «anomalie» della nostra giustizia. E' chiaro che un «persuasore» efficace come la televisione, può assumere, in questo compito, un ruolo non secondario, portando alla più larga conoscenza delle masse situazioni e casi giudiziari che in vario modo meritano l'intervento del legislatore. Come nelle precedenti, anche in questa terza serie del programma «Di fronte alla legge», le vicende narrate, a guisa di esempi dimostrativi, sono naturalmente immaginarie; tuttavia gli spunti essenziali discendono dall'esperienza reale. Insomma, sono casi che accadono (o potrebbero accadere), temi di meditazione proposti nella forma del cosiddetto «originale televisivo».

Il ciclo promosso quest'anno (che sotto il profilo dello svolgimento e della resa drammatica ci sembra abbia dato, finora, risultati migliori degli altri) ha già toccato alcuni problemi tra i più seri della realtà italiana, come quello dei ragazzi «disadattati» e del loro emarginamento dalla società, a causa di una legislazione in materia tuttora manchevole; quello della droga, reso più acuto dal fatto che la legge attuale tratta alla medesima stregua chi la spaccia e chi la consuma; quello, infine, delle norme abbastanza incredibili che regolano il giro delle cambiali, le «farfalle».

Nel suo numero di stasera (Nazionale, ore 21.30), «Di fronte alla legge» affronta un altro tema di grande attualità: l'inquinamento, considerato nelle sue pesanti implicazioni umane e giuridiche. L'episodio, su cui poggia la tesi, s'intitola assai significativamente «Veleno», e vuole dimostrare, attraverso l'inchiesta promossa da un pretore in seguito alla morte di due ragazzi uccisi da esalazioni venefiche, come non esistano norme precise per difendersi dagli inquinamenti; per cui, in casi del genere, al cittadino conviene confidare piuttosto nella fortuna che nella legge.

Lo sceneggiato porta la firma di Luigi Lunari ed è diretto dal regista Marco Leto. Gli interpreti principali sono Pier Luigi Zoffo, Giampiero Albertini, Vito Cipolla, Giorgio Piazza, Lucio Rama.

In alternativa, il secondo programma offre stasera uno spettacolo musicale, «Katyna per voi», con la cantante Katyna Ranieri che fa la sua «rentrée» televisiva dopo molti anni di assenza. Regia di Eros Macchi.

Ber.

Da domani al Cinema Excelsior
I DIAVOLI
La Magistratura riconoscendo nell'opera di KEN RUSSELL «un attuale, vivo, palpitante messaggio» presentato «con una ambientazione, un ritmo, un taglio scenico, una fotografia ed una sceneggiatura veramente encomiabili»
ha disposto il dissequestro della pellicola
e nell'affermare che un'opera d'arte non può essere modificata da altri diverso dal suo autore e che può soltanto essere accettata e respinta in «toto» ne ha autorizzato la ripresa delle proiezioni al pubblico nella sua versione integrale!
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

RISTORANTI E RITROVI

DANCING HERMADA -
Seralmente ballo con dopocena. Domenica the danzante 16.30-19.30.

«AL TROVATORE» - PERTEOLE
Oggi 30 settembre apertura danze. Tutti i giovedì, venerdì, sabato e le domeniche pomeriggio e sera danze. Fred Bongusto — 28-29-30 ottobre — Servizio ristorante. Telefono 99070.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Una voce per voi: tenore Giuseppe Di Stefano; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: P. come Peppino; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (seconda parte); 16: Il microfono delle vacanze; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.15: Music-box; 18.30: I tarocchi; 18.45: L'orchestra diretta da René Eiffel; 19: Scena d'opera; 19.30: TV musica; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il mondo di Milly; 20.45: Le nostre orchestre di musica leggera; 21: Tribuna politica: incontro stampa con il PLI; 21.30: ...e via discorrendo; 22: XX secolo; 22.15: Concerto sinfonico diretto da F. Previtali - Al termine (23.15 circa) Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con Michele e i Casuals; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «L'edera», di G. Deledda; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: The Pupil. Corso semiserio di lingua inglese; 16.05: Pomeridiana - Negli intervalli (16.30 - 17.30) Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-Playng; 18.30: Speciale GR; 18.45: I nostri successi; 19.02: Il sussurratorie; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Racconti italiani; 21.30: Musica 7: Panorama di vita musicale; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Yvette», di G. De Maupassant; 23: Bollettino del mare; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione, di S. Paparotti; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Il Novecento storico; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche di scena; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche: tenori B. Gigli e F. Corelli; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del complesso barocco di Milano, diretto da F. Degrada; 16.45: Musiche di C. Brero; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione, di N. Lillo; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico· 18.30: Conversazione, di C. Majello; 18.35: Musica leggera; 18.45: «Antigone», di J. Anouilh; 20.20: Concerto di ogni sera; 21: Giornale del Terzo; 21.30: «Amleto», di F. Gasparini.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un juke box; 15.40: Un po' di poesia; 15.50: «Così fan tutte», di W. A. Mozart (secondo atto); 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8-12: Mattinata musicale; 8: I nostri cantanti; 8.30: Barocco in musica; 9: Noi e i nostri figli; 9.10: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: E' con noi...; 10.15: La ricetta del giorno; 10.20: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Di melodia in melodia; 11.15: Novità Ariston; 11.30: L'orchestra Carlo Savini; 11.45: Musica e canzoni; 12 - 13.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Brani d'opera; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari - Informazioni turistiche; 14.15: Palazzi Editore; 17: Notiziario; 17.10: La musica jugoslava; 18: Il mangiadischi; 19· L'orchestra Paul Nero; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz; 23: Chiusura.

TV NAZIONALE

18.15: Gong.
LA TV DEI RAGAZZI
Le avventure di Ciuffettino. Terza puntata.
Gong
19.15: Aria di montagna.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Tribuna politica. Incontro-Stampa con il PLI. Doremì
21.30: Di fronte alla legge: «Veleno!», di L. Lunari.
22.40: Pop studio. Gruppi musicali presentati da Renzo Arbore: «I Creedence Clearwater Revival». Break
23.10: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Katyna per voi. Spettacolo musicale con Katyna Ranieri. Doremì
22.20: Candid Camera. Un programma di W. Licastro.
22.50: Milano: Pallavolo. Campionato Europeo.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 17.20: Notiziario; 17.25: La TV per i ragazzi; 18: Telegiornale; 18.15: Tutta la vita in un anno; 18.45: Pallanuoto: Jugoslavia Ungheria; 20: Telegiornale; 20.35: «Stop», attualità giornalistiche; 21.35: Telefilm della serie «Hondo»; 22.25: Telegiornale

BORSE E MERCATI

Milano: in ripresa

Milano, 29

Chiusura in discreta ripresa specie nelle ultime battute. Un consuntivo prevalentemente positivo quello della riunione odierna grazie al buon recupero dei valori industriali primari.

In apertura fra i titoli guida erano le Montedison, le prime, a mettere a segno un buon recupero (a 644 contro 630 di ieri) mentre nel comparto finanziario risultavano in battuta Centrale, Italpi e Bastogi, quest'ultima superava le 2100 lire nel durante. In seguito gli acquisti stimolati dai bassi livelli segnati in queste ultime riunioni e le ricoperture si ampliavano a diverse altre zone del listino che hanno usufruito di una vivace domanda.

In controtendenza le Molini Certosa, la cui chiamata di chiusura è stata rinviata: il titolo chiude a quota 8900 contro 10 mila 100 della vigilia.

Le chiusure sono avenute in genere sui massimi con recuperi particolarmente ampi per Aedes, Bastogi, Centrale, Chatillon, Ciga, Falck ord., Cavardo Iniziativa Ed., Interbanca, Italcable, Linificio, Mittel, Mondadori, Montedison, Risanamento, Sai, Ses e Snia Viscosa.

Hanno perso terreno per contro Cascami, Centenari Zinelli, Stampati, Pirellina, Richard-Ginori e le Traflerie.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 26.000.000; Buoni del Tesoro 277 milioni; obbligaz. 1.507.061.500; azioni 2.453.150.*

DOPOBORSA - Mercato discretamente attivo con prezzi in denaro. Prezzi informativi: Generali 51500-51700; Ras 51600-51800; Montedison 650-660; Snia Viscosa 1680-1690; Fiat 2030-2040; Banca Naz. Agricoltura 12700-13000; Bastogi 2170-2180. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato equilibrato con la maggior parte delle voci in rialzo. Cedenti le Sip, Stet, Finmare. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 8000 azioni.

Bastogi 2130; Finmare 297; Finsider 365; Sip 2330; Sme 1820; Stet 2710; Ass. Generali 51400; Ass. Italiana 39200; Ras 51500; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1640; Viscosa priv. 1300; Dalmine 375; Italsider 428; Cantieri 60; Fiat ord. 2010; Fiat priv. 1590; Terni 122; Anic 770; Liquigas 209; Montedison 653; Beni Stabili 2830; Immobiliare 324; Pirelli S.p.A. 1680; Rinascente 259; Rinascente priv. 201.

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 7700-8300; sterlina oro n. c. 6500-7000; marengo svizzero 7400-7800; oro fino 825-855; platino 2500-3000; argento 26500-30500.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 612,275; dollaro canadese 605/725; corona danese 34,03; corona norvegese 89,142; corona svedese 121,615; fiorino olandese 182,325; franco belga 13,022; franco francese 110,805; franco svizzero 154,74; lira sterlina 1519,275; marco tedesco 184,965; scellino austriaco 25,363; escudo portoghese 22,49; peseta spagnola 8,855.

Cambi delle banconote: dollaro USA 610; lira sterlina 1517; franco svizzero 154,75; franco francese 111,90; franco belga 12,90; marco tedesco 184,80; scellino austriaco 25,33; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,40; dollaro canadese 597; fiorino olandese 182,10; corona danese 33,85; corona svedese 121; corona norvegese 33,40; dinaro jugoslavo t.g. 35, t.p. 37; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 20.

NEW YORK

La seduta odierna della Borsa di New York è stata molto piatta, con un volume molto basso di contrattazioni. I titoli trattati sono stati appena 8.590.000, che costituiscono la seconda punta più bassa dell'anno. Questa cautela degli operatori di borsa è stata attribuita al clima di attesa per le decisioni economiche dell'amministrazione Nixon per i mesi che verranno. L'indice dello Stock Exchange di New York ha chiuso a 54,08, in rialzo di 0,02. I cotoni futuri hanno chiuso da 5 a 85 cents alla balla in rialzo: ottobre 31,43; dicembre 32,02-06; marzo 32,08. A Chicago il grano ha chiuso in rialzo: dicembre 1,45 7/8.

LONDRA

Calo dei prezzi oggi alla Borsa di Londra per il quarto giorno consecutivo dopo una seduta caratterizzata da scarse contrattazioni a causa della festività ebraica del Yom Kippur.

FRANCOFORTE — Seduta molto attiva al termine della quale gli aumenti prevalevano nettamente sui regressi, nonostante le vendite per realizzo di beneficio verificatesi nell'ultima fase delle contrattazioni. Sono migliorati gli automobilistici, le birrerie e la maggior parte dei meccanici. Servizi pubblici e bancari hanno seguito l'orientamento generale.

A PARIGI — I titoli francesi hanno perduto in generale terreno in una seduta caratterizzata dal massiccio afflusso di vendite di realizzo di beneficio. In declino in particolare chimici ed elettrici. Tra i titoli che regrediscono anche Michelin, Citroen, CGE e Bull. Tra gli esteri perdono terreno cupriferi, auriferi ed americani, mentre migliorano gli olandesi e in particolare Philips.

A ZURIGO — Prezzi in aumento in un quadro operativo molto attivo. L'aumento è attribuito a fattori tecnici. Bene orientato anche il reddito fisso, mentre, nel comparto estero, i titoli statunitensi sono stati trattati a quote lievemente superiori alle corrispondenti di Wall Street.

Titoli azionari

TITOLI	28-9	29-9
Alimentari		
Eridania	1592	1600
Es. Molini	357	355
Motta	2700	2710
Rom. Zucc.	165	165
Rom. Zucc. pr.	347	347
Talmone	2610	2601
Assicurativi		
Generali	50850	51400
Ass. Milano	13975	13800
Ass. Mil. pr.	9520	9550
Ass. Torino	11920	11920
Ass. Torino pr.	8480	8550
L'Abeille	13750	13700
Fond. Incendio	11210	11200
Fond. Vita	23600	23580
L'Assicuratrice	89000	89200
Ras	51200	51600
S.A.I.	23055	23540
Alleanza	48500	48360
Bancari		
Comit	13700	13550
B. Roma	13750	13800
Credit	1380	1391
Mediobanca	65700	66020
Interbanca	15850	16350
Chimici		
Anic	769	776.50
Brioschi	16400	16400
Gas Napoli	676	676
Caffaro	400.25	391
Erba	8510	8490
Erba pr.	4190	4190
Italgas	910	909
Lepetit ord.	7870	7900
Lepetit pr.	7680	7680
Liquigas	207	209.50
Mira Lanza	30710	31000
Montedison	630	651.75
Petrolifera	2680	2680
Pibigas	—	—
Pierrel	6240	6260
Rumianca	758	758
Saffa	3315	3298
Sarom	850	850
Slossigeno	4155	4199
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1103	1181
E. Marelli	471	472
Sip	2335	2323
Tecnomasio	760	751
Terni Nuova	121.25	119
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1419	1404
Bastogi	2055	2132
Breda	5590	5575
Finmare	299.75	293
Finsider	360	365
Generalfin	771	775
Gim	3172	3220
I.F.I. priv.	5550	5630
I.F.I.L.	18310	18500
Invest	2630	2633
Italpi	2855	2881
La Centrale	5270	5430
Pirelli & C.	1840	1806
Sme	1820	1820
Stet	2715	2710
Sviluppo	1915	1900
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2475	2530
Beni Stab.	2815	2830
Bonif. Ferraresi	1235	1255
Certosa	10100	8900
Co Ge	14680	14700
Edilcentro	923	920.75
Imm. Roma	323.50	324.50

TITOLI	28-9	29-9
Habitat	1545	1545
In. Edilizia	4430	4620
Milano Cen.	18950	18950
Risanamento	6051	6190
SACIE pr	669	669.75
Silos Gen	1190	1070
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1203	1204
Fiat	1975	2014
Fiat pr.	1586	1600
Nebiolo	276.50	275
Olivetti ord.	1840	1855
Olivetti pr.	1720	1749
Tosi Franco	5303	5305
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	2700	2760
Acc. Falck pr.	2700	2705
Broggi-Izar	689	689
Dalmine	368	375
Ilssa-Viola	3100	3100
Italsider	426	427
Magona	1980	1965
Metal Italiana	2915	2899
M. Amiata	1730	1744
Pertusola	1871	1871
Siele	3440	3441
Trafilerie	898	876
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1872	1915
Centenari Zin.	284	274
Cot. Cantoni	9150	9204
Olcese	222	229
Cucirini	4450	4430
De Angeli	9500	9300
Cascami Seta	2690	2500
Fisac	425	422
Lanerossi	2080	2051
Gavardo	725	740
Scotti	135	135
Linificio	385	410
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	965	975
Rotondi	21500	21500
Man. Tosi	1700	1700
Pacchetti	755	755
Snia Visc.	1602	1640
Snia pr.	1294	1300
Viane	280	280
Unione Manifatt.	14090	14090
Trasporti		
Alitalia priv.	9790	9765
Nord Milano	3550	3550
L'Austiliare	2610	2590
Mittel	2160	2200
Diversi		
De Ferrari	1195	1195
Autostr. TO-MI	37140	37100
Cartiere Binda	37400	27450
» Burgo	7700	7650
» Donzelli	146	150
Cementir	1285	1290
Cer. Pozzi	176	175
Cer. Pozzi pr.	241.50	242
Cer. Ginori	486	469
Ciga	4751	4950
Acque Pot.	740	800
Eternit	1790	1800
Italcable	2948	2995
Italcementi	19800	20050
Cond. Acqua	615	614
Rinascente	259	259.50
Rinascente pr.	198	201
Mondadori pr.	2350	2300
Pirelli S.p.A.	1671	1690
Rejna	1015	1005
Smeriglio	165	166
SES	4795	4862
SGES	1890	1890
Terme Acqui	1000	1000

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	29-9
Rendita 5%	96.90
Redimibile 1934 3,50%	99.60
Ricostruzione 2,50%	86.05
» 5%	92.80
Redim. Trieste 5%	92.30
Rif. Fondiaria 5%	92.25
Redimibile 1954 5%	91.30
Edilizia scol. 5,50%	90.80
» » 68 5,50%	91.10
» » 69 5,50%	96.80
Cert. Cr. Tes 76 5%	97.70
» » » 76 5,50%	99.—
» » » 77 5%	99.60
» » » 77 5,50%	99.95
» » » 78 5,50%	99.35
» » » 79 5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973 5%	98.05
» » 1974 5%	96.10
» » 1975 I 5%	94.15
» » 1975 II 5%	93.90
» » 1977 5%	93.90
» » 1978 5%	93.85
» » 1979 5,50%	99.65
Amm.FFSS. 67/87 6%	86.35
» » 68/88 6%	85.10
» » 69/89 6%	98.—
» » 1970 7%	96.95
Op. Pubbl SS.A 6%	85.35
» » SS.B I 6%	84.60
» » SS.B II 6%	84.40
» » SS.B. III 6%	88.—
» » SS.B. IV 6%	86.40
» » SS.B V 6%	91.40
» » SS.B 7%	99.90
» » SS.C I 6%	92.30
» » SS.C II 6%	83.65
» » SS.C III 6%	83.80
» » SS.aut.I 6%	83.90
» » » » 7%	91.90
E.N.E.L. 1965 I 6%	88.40
» 1965 II 6%	87.80
» 1966 I 6%	87.—
» 1966 II 6%	87.30
» 1967 6%	87.20
» 1968 I 6%	86.40
» 1968 II 6%	86.25
» 1969/89 6%	86.40
» 1969 II 6%	86.25
» 1970 7%	97.25
ENEL Europa '55 6%	93.15
E.N.I. 1965 II 6%	92.10
IMI Fin.Ind.Man. 6%	91.10
IMI Autostr SS.I 6%	86.20
IRI Sider 1953 5,50%	98.50
Isveimer 1961-III 5,50%	94.90
» 1962-IV 5,50%	93.50
» 1962/77-V 5,50%	92.70
» 1962-VI 5,50%	92.—
» 1963-VII 5,50%	91.90
» 1963-VIII 5,50%	90.70
» 1964-IX 6%	91.90
» 1964-X 6%	91.10
» 1965-XI 6%	90.10
» 1966-XII 6%	88.40
» 1967-XIII 6%	85.85
» 1967-XIV 6%	85.55
» 1968-XV 6%	86.70
» 1969-XVI 6%	85.—
» 1970-XVII 7%	94.50
Autostr CC 63 5,50%	80.25
» CC 65 6%	87.70
» CC 67 6%	85.30
» CC 68 6%	85.—
» CC 68 II 6%	84.90
» CC 69 6%	84.50
S.A.T.A.P 65 5,50%	84.80
» 67 5,50%	84.80
SEI 1962 6%	86.90
» 1965 6%	89.—
» 1966 6%	88.—
» 1967 6%	87.70
» 1968 6%	87.80
BIRS 5%	90.50
CECA 63/83 5,50%	86.05
» 66/86 6%	88.75
» 68/88 6%	87.90
» 68 II 6%	88.05
Banca Lavoro 5%	83.25
» » A T 5%	77.—
Bca M. Cred 6%	83.10
» » » 69 I 6%	83.10
» » » 69 II 6%	83.10
» » » 70 7%	83.10
Banco Napoli 5%	84.75
Banco Sicilia 6%	95.—
» » O.P 5%	95.—
C.R. Bologna 5%	97.50
» » O.P 5%	95.20
C.R. Milano 5%	95.10
» » O.P 5%	95.—
» » » » 6%	95.—
C.R. Roma X.le 5%	95.—
» » XV le 5%	82.50
» » » 6%	85.—
» » XX.le 6%	85.—
» » » 6%	84.—
Trentino A.A 5%	91.50
» » O.P 5%	91.50
C.R. delle Venezie 5%	95.—
» » » O.P 5%	95.—
» » » S.S 6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma 4%	70.10
» » » 5%	83.80
» » » IX 5%	99.90
» » » XI 5%	99.90
» » » XIII 5%	99.90
» » » XIV 5%	99.90
Mediob. Cent 67 6%	94.—
» » 68 6%	100.—

TITOLI	29-9
M.P. di Siena 5%	95.—
» » » 6%	95.—
» » » O.P. 5%	95.—
Miglioramento C 5%	82.—
» D 5%	79.30
» E 5%	82.50
» F 5%	81.50
» G 6%	93.80
Comune di Milano 4%	91.—
San Giorgio 4%	84.60
Genova 5,50%	86.80
» 1959 6%	94.70
» 1961 5,50%	81.90
Torino Az. El. 60 5,50%	84.—
» » » 62 5,50%	84.10
Opere Pubbliche 5%	78.50
» » 5,50%	81.05
» » 6%	84.45
» » 7%	90.85
Op.Pubb. ss.I 6%	86.25
» » ss.II 6%	87.90
» » ss.III 6%	84.75
» » ss. Anas 6%	83.80
» » Dotaz. I 6%	85.70
» » » II 6%	84.50
» » Int.St.ss I 6%	85.15
» » » » II 6%	85.—
» » » » III 6%	84.50
» » » » IV 6%	84.60
» Int. Stat. V 6%	84.45
» » » VI 6%	85.80
» » » VII 7%	92.70
Elfer 5%	96.30
FF SS. 1952 5,50%	99.10
» » 1953 5,50%	97.70
» » 1956 5,50%	96.55
» » 1959 5,50%	92.70
» » 1960 5%	86.90
» » 1961 5%	86.10
» » 1965 I 6%	87.10
» » 1965 II 6%	85.80
» » 1966 I 6%	85.50
» » 1966 II 6%	85.30
» » 1967 6%	85.10
» » 1969 5%	84.65
» » 1969 II 6%	100.—
» » 1970 6%	96.40
Piano Verde I em 5%	85.35
» » 2 » 5%	86.—
» » 3 » 5%	91.—
» » 1 » 6%	87.65
» » 2 » 6%	86.10
» » 3 » 6%	86.20
» » 4 » 6%	86.30
» » 5 » 6%	85.10
» » 6 » 6%	84.80
» » 7 » 6%	84.70
» » 8 » 6%	84.75
Roma I 5%	96.80
Milano II 5%	76.90
Publ Util (vent.) 5,50%	87.10
» » (trent) 6%	95.10
» » (vent.) 6%	84.80
» » XV le 7%	94.45
Pub Ut Edison 46 5,50%	92.50
» » » 1951 6%	—
» » » 1955 6%	98.—
» » » 1956 6%	97.90
» » Montec 6%	97.30
I M I XVIII 6%	98.70
» XX 6%	96.70
» XXI 5%	96.90
» XXII 5%	90.40
» XXIII 5%	86.—
» XXIV 5,50%	85.80
» XXV 6%	90.80
» XXVI 6%	85.30
» XXVII 6%	84.70
» XXVIII 7%	95.40
» XXIX 7%	93.20
» 1964 6,25%	95.25
» Finan 68 6%	90.50
Credito Nav 63 6%	93.60
» » 67 6%	88.70
E.N.I 1956 6%	—
» GELA 5,50%	90.80
» 1957 6%	100.—
» 1958 6%	100.—
» 1958/78 6%	96.20
» 1964 6%	96.20
» 1966 6%	89.—
» Sud-1959 6%	97.75
» Sud-1960 5,50%	94.—
» Sud-1961 5,50%	91.60
» Sud-IV 5,50%	90.—
» Sud V 5,50%	88.20
» Sud VI 5,50%	88.70
» Sud VII 5,50%	92.30
» Sud VIII 5,50%	93.80
» Sud IX 6%	92.90
I.R.I 1956/74 6%	99.—
» 1957/75 6%	99.20
» 1958/74 6%	100.70
» 1957/77 (vent) 6%	97.20
» 1958/78 6%	97.90
» 1959/79 5,50%	91.30
» 1960/80 5,50%	90.50
» 1961/86 5,50%	83.40
» 1963/83 5,50%	86.30
» 1964/82 6%	90.80
» 1965/83 6%	89.10
» Elet. opt 5,50%	97.—
Cart. Binda 5,50%	96.50
» » 6%	83.30
» » 1961 5,50%	81.45
» » 1962 5,50%	83.80
» Ital 1949 7%	98.—
» » 1962 5,50%	81.10
» Fimavo 7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

SEI	66/86	5,50%	84.30	ENEL	10/35	7,50%	92.50
»	67/82 feb	5,50%	85.—	ENI	66/81	6%	88.35
»	67/82 set	5,50%	85.70	»	66/81	5,50%	87.50
»	68/80 mar	5,75%	91.—	»	67/82	5,50%	88.—
»	69/84 nov	7,50%	92.—	»	67/87	5,50%	87.50
CECA	66/86 giug	5,50%	86.—	»	68/88	5,75%	93.30
»	66/86 dic	5,50%	85.50	»	68/88 II	5,75%	88.50
»	67/87	5,50%	85.70	»	69/81	7%	91.50
»	67/87	5,625%	85.70	IMI	1970/81	7,25%	89.70

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56048 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,08	13,24
Fidelity C.	»	12,06	13,18
Fidelity F.	»	16,19	17,69
Fidelity T.	»	24,14	26,38
Itac	fr. sv.		N.P.
Robeco	fior. ol	225,90	—
Rolinco	»	165,00	—
Amitalia	doll	9,08	—
Capitalitalia	»	8,99	—
Equitalia	»	8,80	—
Europrogr.	fr. sv	116,57	—
First Fund	doll	11,78	12,87
Fonditalia	»	9,76	—
Fund Nations	»	9,80	—
Interfund	»	9,49	10,06
Intern. S. F.	fr. bg	298.—	—
Interitalia	lire	6934	7578
Intertrust	doll	11,11	10,22
Italamerica	»	8,75	9,35
Mediolanum S.	»	9,82	10,67
Rominvest	»	9,93	10,78
S-R Management	lire	4253	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INDAGINE PRESSO LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Crisi di occupazione prevista dagli industriali

L'anno più critico dovrebbe essere quello venturo con quasi 100 mila posti di lavoro in meno che nel '70

Roma, 29

La ripresa produttiva, dopo la battuta d'arresto che ha caratterizzato l'attività industriale italiana in questi ultimi mesi, sarà lenta. Lo afferma la Confindustria sulla base dei risultati dell'indagine condotta presso le associazioni di categoria.

L'indagine ha posto in luce, per quanto riguarda la produzione industriale, che nel corso del quadriennio questa dovrebbe nel suo complesso, considerando così anche l'industria edilizia, accrescersi del 21,3 per cento complessivamente, a un tasso medio annuo sensibilmente inferiore a quello registrato nel quadriennio 1967-70 (più 4,9 per cento rispetto a più 7,3 per cento).

Il rallentamento dell'espansione produttiva assume un carattere accentuato nel 1971 (+1,9 pc rispetto al 1970) mentre negli anni successivi si dovrebbero avere tassi progressivamente crescenti (+4,9 pc nel 1972; +6,2 pc nel 1973; +6,8 pc nel 1974). A livello territoriale si dovrebbe riscontrare un'evoluzione diversificata dell'attività produttiva. Per quanto attiene la dinamica del Mezzogiorno le industrie dovrebbero espandere la loro produzione secondo un tasso medio del 7,9 pc, mentre nel Centro-Nord il tasso di sviluppo dovrebbe, viceversa, registrare una sensibile contrazione passando da +6,9 pc nel quadriennio 1967-70 a +3,6 pc nel quadriennio 1971-74.

Con riferimento all'industria nazionale il grado di utilizzo della capacità produttiva dovrebbe risultare più basso nel 1971 (76,3 pc) rispetto al 1970 (77,2 pc) mentre nel triennio successivo — in cui come già rilevato la produzione dovrebbe aumentare a tassi crescenti nel tempo — esso si eleverebbe progressivamente in misura più accentuata nel 1972 (78 pc) più lentamente invece nel 1973 e nel 1974 (rispettivamente, 78,8 pc e 80,2 pc). Secondo le valutazioni degli operatori l'aumento di occupazione nel quadriennio 1971-74, dovrebbe essere di 104.726 unità, pari a un incremento del 2,2 pc rispetto alla forza occupata nel 1970. A una diminuzione degli addetti nel 1971 (—0,9 pc rispetto al 1970) e nel 1972 (—1,1 pc rispetto ai livelli del 1971), dovrebbe seguire nel successivo biennio un andamento più favorevole.

L'anno più critico per la nostra industria, dal punto di vista dell'occupazione, dovrebbe essere quindi il 1972 (meno 95.021 unità rispetto ai livelli del 1970) mentre nel 1973 si dovrebbe verificare la ripresa dell'attività edile, particolarmente depressa nel momento attuale e, secondo le previsioni, anche nell'immediato futuro.

(Italia)

La neve è vicina



La neve ormai è vicina. Nella foto un caricatore FIAT con gruppo combinato mentre effettua un'operazione di sgombero

DATI STATISTICI SU TRIESTE RILEVATI DAL COMMISSARIATO

IL CONSUMO DELLA BENZINA SCESO DEL NOVE PER CENTO

Le origini del fenomeno sono ovviamente nei «pieni» in zona B Completamente diverso l'andamento dei dati nel resto della Regione

Nel primo semestre di quest'anno il quantitativo della benzina venduta dai distributori installati nella provincia di Trieste ha segnato una flessione del 9 per cento, rispetto al corrispondente periodo del 1970, essendo sceso — come si desume dalla relazione economico-sociale del Commissariato del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia — da 13 milioni 784 mila litri nel primo semestre del '70, a 12 milioni 508 mila litri nei primi sei mesi di quest'anno; il che equivale ad un calo di 1 milione 276 mila litri. In particolare, la vendita di benzina «super» è passata da 9 milioni 535 mila a 9 milioni 69 mila litri (pari ad una diminuzione di 466 mila litri, vale a dire del 5 per cento); mentre la «normale» è scesa da 4 milioni 249 mila a 3 milioni 439 mila litri (il che equivale ad una riduzione di 810 mila litri, cioè del 19 per cento).

Attualmente, nella provincia di Trieste sono in funzione — secondo le statistiche ufficiali — 252 colonnine per la vendita di «supercarburante», 172 colonnine per la distribuzione di benzina normale; oltre a 211 colonnine che distribuiscono «miscela» e, 106, gasolio. Qualora si passi a considerare l'intero territorio regionale, si rileva che nel Friuli - Venezia Giulia il consumo annuo di «benzina per autotrazione» (esclusa quella per usi agricoli) si aggira intorno ad 1 milione 650 mila quintali; il che equivale ad una media di circa 7,2 quintali per autoveicolo. Nel giro di cinque anni, il consumo complessivo di tale benzina è aumentato del 52 per cento: da 1 milione 86 mila, a 1 milione 650 mila quintali.

Quest'ultimo quantitativo è stato immesso al consumo attraverso le 1.157 colonnine che vendono benzina «super» nella nostra regione (delle quali, 493 sono situate nella provincia di Udine, 284 in quella di Pordenone, 252 e rispettivamente 128 nelle province di Trieste e di Gorizia) e le 1.375 colonnine per la vendita di benzina «normale»; queste ultime, territorialmente così distribuite: 689 e 314 rispettivamente nelle province di Udine e di Pordenone, 200 nell'Isontino e 172 in provincia di Trieste.

Il divergente andamento segnato dalle vendite di benzina nella provincia di Trieste, rispetto al complesso della regione, è una chiara ed inconfutabile dimostrazione della peculiare situazione esistente in tale provincia in questo settore, in conseguenza del mancato accoglimento della richiesta (ripetutamente avanzata) di concessione di un contingente di benzina a prezzo agevolato, a favore degli automobilisti residenti nei comuni della provincia; richiesta che — appoggiata anche dal Commissario del Governo nella Regione — ebbe a formare oggetto di vari progetti di legge, i primi dei quali vennero presentati già dodici anni or sono rispettivamente dal sen. Tolloy (precisamente nel giugno 1959) e dagli on. Origlia, Sciolis e Bologna: una storia, comunque, che — per essere narrata — richiederebbe uno spazio ben maggiore.

In aggiunta ai citati quantitativi di benzina, nel Friuli - Venezia Giulia vengono inoltre annualmente venduti circa 800 mila quintali di «gasolio per autotrazione»; i cui consumi sono aumentati, nel corso dell'ultimo quinquennio, del 38 per cento. Per quanto attiene agli altri prodotti petroliferi, poi, è interessante rilevare come il consumo di olio combustibile abbia segnato — nel quinquennio in esame — un incremento del 34 per cento, superando gli 8 milioni 410 mila quintali annui. In rapida espansione risultano anche i consumi di gasolio per riscaldamento», che — sino a qualche anno fa praticamente nulli, nella nostra regione — hanno raggiunto i 450 mila quintali.

Infine, la vendita di «petrolio per riscaldamento ed altri usi» si è aggirata intorno ai 377 mila quintali, con un sensibile incremento rispetto agli anni precedenti. E' interessante rilevare come da questi dati emerga, fra l'altro, il rapido processo evolutivo in atto nel settore del riscaldamento, evidentemente anche in conseguenza della nuova legislazione in materia.

Giovanni Palladini

UN CHIARIMENTO SUL DECRETONE DI UNA RIVISTA TECNICA

«Scivolano» le agevolazioni per le fusioni delle società

Il beneficio - previsto anche per trasformazioni e concentrazioni - rimarrà in essere - si assicura - almeno fino a tutto l'anno 1974

Roma, 29

Il «decretone» n. 745/1970, nell'intento di vivificare il mercato dei capitali di rischio in considerazione della depressione tutt'oggi esistente nelle borse nazionali, ha, come è noto, disposto un doppio ordine di benefici fiscali: a) riduzione dell'imposta sulle società nella misura del 10 pc per le società ammesse alle quotazioni in Borsa; b) trattamento agevolato — ai fini del tributo societario — degli aumenti di capitale, mediante esenzione dall'imposta di ricchezza mobile categoria A degli interessi sulle obbligazioni convertibili in azioni, emesse in occasione dell'aumento. Detti titoli fruiscono altresì della esenzione dall'imposta sulle obbligazioni.

Il ministero delle finanze a quanto riferisce «Politica bancaria» ha spiegato che la quotazione, da intendersi come iscrizione nei listini, deve avvenire nel periodo compreso fra il 27 ottobre 1970 — data di entrata in vigore del decreto n. 745 — e la data di entrata in vigore della riforma tributaria. In tal caso il beneficio spetta per cinque esercizi decorrenti da quello in corso alla data d'iscrizione. Il termine finale di esecuzione dell'aumento, riguardato sotto lo aspetto del versamento, è prorogato di due anni dalla data di entrata in vigore della riforma qualora, sempre entro i termini sopra accennati, lo aumento di capitale sia stato deliberato in relazione all'emissione di obbligazioni convertibili. Gli interessi relativi alle obbligazioni, in particolare, sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile categoria A fino alla conversione dei titoli e, in ogni caso, per non più di cinque esercizi decorrenti da quello di emissione.

L'espressione «entrata in vigore della riforma», in luogo del termine rigidamente prefissato in leggi precedenti, sta determinando, precisa «Politica bancaria», qualche preoccupazione nel vasto campo degli operatori che, memori dei benefici già recati dalle leggi n. 170 del 1965 e n. 1034 del 1968, hanno predisposto o stanno predisponendo fusioni, trasformazioni e concentrazioni d'imprese societarie — per un giro d'affari di centinaia di miliardi di lire — nella convinzione che il termine per godere benefici fiscali vada a scadere tra qualche anno, non il 1.o gennaio 1972, termine indicato come entrata in vigore della riforma tributaria.

«Politica bancaria» è in grado di assicurare gli operatori interessati, privati o pubblici piccoli o grandi che siano, che codesto termine «breve» (coincida o meno con l'entrata in vigore della legge delega sulla riforma) non riguarda le fusioni, trasformazioni o concentrazioni delle società, tanto più che in sede di messa a punto dei decreti delegati — sia per le imposte dirette sul reddito sia per quelle indirette sugli affari — la competente commissione governativa (composta da ministri e parlamentari) fornirà precise indicazioni circa la scadenza finale delle agevolazioni suindicate. Uno scivolamento del termine, secondo «Politica bancaria», potrà consentirsi almeno fino a tutto il 1974, ferme restando le scadenze suddette per i benefici alle Borse, raccordati anche questi comunque a partire da una data non anteriore al 1973-74.

A PARAGONE DEI SUPER MAGAZZINI EUROPEI

Modesta in Italia la grande distribuzione

Milano, 29

L'organo della Associazione internazionale dei grandi magazzini «Retail News Letter» pubblica l'elenco delle più importanti imprese di distribuzione in Europa. La graduatoria è compilata in base al fatturato, stimato dalla stessa Associazione, comprendendo le vendite realizzate anche tramite affiliazioni e succursali. Si ha così un'idea abbastanza realistica del potere economico di ogni gruppo.

Delle 50 principali imprese, 20 sono inglesi, 11 tedesche, 7 francesi, 3 olandesi, 3 belghe, 3 svedesi, 2 italiane e una svizzera. Le uniche imprese italiane incluse nella graduatoria sono — al 20.o posto — la Magazzini Standa con un fatturato di 325 miliardi di lire e — al 27.o posto — il gruppo Rinascente-Upim-SMA, con un fatturato di 262,5 miliardi di lire. Al 1.o posto figura il gruppo Karstadt-Kepa con 778 miliardi di lire: fatturato quasi uguale a quello di tutta la distribuzione organizzata in Italia (comprese cooperative e forme integrate), che era di 952 miliardi di lire nel 1970.

Anche il ritmo di sviluppo è più rapido all'estero che nel nostro paese: nei confronti dell'anno precedente, la Standa è infatti regredita dal 18.o al 20.o posto; la Rinascente-Upim-SMA dal 26.o al 27.o.

(Italia)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28 settembre 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi

ALLE ELEMENTARI, ALLE MEDIE ED AGLI ISTITUTI SUPERIORI

Da domani a scuola nove milioni di alunni

Eventuali nuove norme non saranno applicate durante l'anno Resteranno in vigore gli esami autunnali di riparazione

Roma, 29

Venerdì 1.o ottobre si riapriranno le scuole e comincerà l'anno scolastico 1971-72, che nelle sue linee generali non dovrebbe discostarsi da quello precedente. L'anno scolastico si chiuderà il 12 giugno, giorno che cade di lunedì, e a discrezione dei vari capi istituto la chiusura potrà essere anticipata a sabato 10 giugno. Fra due giorni si recheranno quindi a scuola oltre nove milioni di studenti, di cui 2 milioni e 320 mila studenti della scuola media, un milione e 730 mila delle scuole secondarie superiori e 5 milioni e 50 mila alunni della scuola elementare. La popolazione scolastica è aumentata anche quest'anno. Nella scuola elementare, media e secondaria l'aumento rispetto al 1970-71 sarà del 4 per cento. Nella sola Roma, ad esempio, gli studenti sono aumentati di 18 mila unità.

Come si è detto, l'anno scolastico che sta per cominciare sarà uniforme nelle sue linee essenziali all'anno precedente. Resteranno invariati i periodi fissati per le vacanze natalizie e pasquali e per le festività religiose e civili. E' prevalso, inoltre, il criterio di non modificare le disposizioni nel corso dell'anno scolastico, per non provocare turbamenti negli studi. In tal modo anche nel caso in cui intervenissero nel corso dell'anno provvedimenti legislativi con innovazioni, quali ad esempio l'abolizione degli esami autunnali, l'orientamento generale degli organi competenti è di dare a questi attuazione a partire dall'anno scolastico 1972-73. Quest'anno, pertanto, secondo gli orientamenti del ministero della pubblica istruzione, non sarà introdotta alcuna modifica per quanto riguarda gli esami di riparazione.

Anche per il 1971-72, come è accaduto negli ultimi anni, non sono cambiate le scelte degli studenti e si è ulteriormente accentuata la scelta dell'indirizzo tecnico e scientifico nelle preferenze dei giovani. Le iscrizioni ai ginnasi e ai licei classici hanno registrato un po' dovunque una netta diminuzione, e ciò, almeno per quanto riguarda questi istituti, ha consentito un certo riassettamento dell'organico sia degli alunni, sia degli insegnanti. La scuola a carattere umanistico conserva posizioni piuttosto forti nell'Italia meridionale, nonostante sia evidente che in questa parte del paese sia più necessaria un'istruzione tecnico-scientifica anche in relazione alle possibilità di sviluppo industriale.

Per quanto riguarda le scuole elementari, l'anno scolastico potrebbe estendersi fino al 28 giugno. Per la prima, terza e quarta elementare le lezioni termineranno il 13 giugno, mentre le lezioni della quinta elementare potranno terminare, anziché il 28, il 23 giugno a facoltà del provveditore. Gli esami di maturità, infine, cominceranno in ritardo, il 3 luglio. *(Ansa)*

ANESTESIA IN CINA con l'agopuntura

Pechino, 29

Una spettacolare dimostrazione pratica dell'applicazione dell'agopuntura per anestesia è stata compiuta nell'ospedale della scuola media di Pechino, alla presenza di giornalisti e medici di 17 paesi. Quattro pazienti, anestetizzati mediante agopuntura sono stati sottoposti a delicati interventi chirurgici; altri tre hanno subito con lo stesso sistema di anestesia, estrazioni di denti.

I quattro casi chirurgici presentati agli ospiti stranieri erano tutti di una certa gravità. Si trattava dell'asportazione di un lobo polmonare in soggetto tubercolotico, dell'asportazione di due formazioni tumorali alla tiroide e di una appendicectomia. Durante gli interventi i pazienti sono rimasti coscienti e sereni e immediatamente dopo l'operazione, mentre erano ancora in corso le ultime medicazioni, hanno parlato con gli invitati, ringraziandoli per la loro presenza.

In Cina — hanno spiegato i medici cinesi agli ospiti — l'applicazione dell'agopuntura per anestesia è praticata dal 1958 «per seguire — hanno aggiunto — l'insegnamento del grande leader Mao sulla combinazione delle tradizioni cinesi con quelle occidentali».

I medici cinesi non hanno saputo dire quale è la percentuale degli interventi chirurgici eseguiti nell'ospedale della scuola media di Pechino mediante anestesia da agopuntura, ma hanno aggiunto che un numero sempre maggiore di pazienti richiede questo particolare tipo di anestesia. *(Ansa)*

DA MOSCA LA NOTIZIA DI UNA SENSAZIONALE SCOPERTA

L'anti-materia esiste dicono i fisici sovietici

Le ricerche effettuate nel laboratorio di Serpukhov riconfermerebbero una teoria enunciata già nel 1932

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 29

Enorme scalpore e interesse ha suscitato negli ambienti scientifici l'annuncio dato da radio Mosca e ripreso questa mattina dai giornali moscoviti, che un gruppo di fisici russi ha registrato la scoperta di anti-particelle che confermano la teoria dell'anti-materia. Questa teoria, che postula l'esistenza di particelle elementari aventi massa uguale ma altre caratteristiche intrinseche (quali la carica) opposte a quelle delle particelle più comuni, era già stata provata con la scoperta nel 1932 dell'anti-elettrone o positrone o elettrone positivo, ed era stata confermata nel 1956 con la scoperta dell'anti-protone, cioè un protone con carica negativa.

Radio e stampa sovietiche riferiscono che gli scienziati del gruppo che opera nel laboratorio di fisica nucleare della centrale di Serpukhov, vicino a Mosca, hanno registrato i loro risultati presso la commissione governativa per i brevetti scientifici e le invenzioni. Le scoperte, comunque, devono essere state fatte da diverso tempo, perché già un anno fa alcuni scienziati russi avevano scritto dell'esistenza di un anti-helium 3.

Oggi si conoscono altri particolari che rendono sensazionale la notizia. Il «team» di Serpukhov, diretto dal prof. Yuri Prokoshkin, membro corrispondente dell'Accademia delle scienze sovietica, ha registrato la scoperta di oltre 50 mila antideutoni. Il deutone è il nucleo del deuterio, costituito da un protone e un neutrone, usato spesso come proiettile nelle reazioni nucleari. L'acceleratore usato dagli scienziati nei loro esperimenti è stato quello del protosincrotrone di Serpukhov, capace di 70 miliardi di elettrovolt.

Oltre agli antideutoni, i fisici della squadra di Prokoshkin hanno scoperto l'anti-helium 3, che costituisce quella che la Tass definisce la prova di ciò che era stato teoricamente previsto lungo tempo fa sulla esistenza dell'anti-materia. Dice la Tass che «con la possibilità di usare potentissimi acceleratori, lo studio delle anti-particelle ha registrato considerevoli progressi».

La Tass aggiunge, senza fornire particolari, che la stessa squadra di ricercatori ha fatto delle scoperte nel campo degli eccitonici. L'agenzia definisce gli eccitoni come un sistema che si compone di un elettrone e di una carica positiva che «si può muovere portando con sé una considerevole dose di energia». La Tass cita il prof. Yevgeny Gross di Leningrado, uno degli scopritori dell'eccitone, il quale, riferendosi alle scoperte dei colleghi moscoviti, ha detto: «Questa branca della fisica può trovare molti usi nello studio della fotosintesi e dei fenomeni ottici, in chimica e, ciò che più conta, nell'oncologia», cioè nel ramo specializzato della patologia che studia i tumori e la loro terapia.

A. P.

Cassiere ministeriale scippato di 34 milioni

Roma, 29

Un cassiere del ministero di grazia e giustizia, Antonio Altimari, di 51 anni, abitante in via Tripolitania 15, è stato scippato questa mattina, poco dopo le 11, della borsa contenente 34 milioni in contanti che poco prima aveva ritirato alla tesoreria del ministero delle finanze.

L'Altimari a bordo di una macchina del ministero, una 124 targata Roma C 87138 e guidata dalla guardia di custodia Domenico Capocciari, si era recato questa mattina al ministero delle finanze, in via XX Settembre per prelevare danaro che sarebbe servito al ministero di grazia e giustizia.

I 34 milioni venivano posti in una borsa che veniva chiusa nel portabagagli della vettura. Mentre la macchina stava facendo ritorno al ministero a largo Santa Susanna, era costretta a fermarsi per motivi di traffico. In quel momento alla vettura si avvicinavano due giovani a bordo di una moto di grossa cilindrata, pare una Honda, e uno di questi scendeva e con rapidità estrema arriva il cofano posteriore della macchina e si impossessava della preziosa borsa. *(Italia)*

DUE NUOVI SATELLITI lanciati dall'America

Capo Kennedy, 29

Gli Stati Uniti hanno lanciato oggi due satelliti a mezzo di un razzo vettore «Thor-Delta N». Si tratta di un osservatorio solare «Oso-7» — e di un piccolo satellite — «Tetr-4» — destinato a perfezionare i collegamenti tra le stazioni di terra e i voli della serie «Apollo».

«Oso-7», che pesa 630 chilogrammi e che dovrebbe essere collocato in un'orbita circolare a 550 chilometri dalla Terra, è l'osservatorio solare più perfezionato di quelli finora lanciati dall'ente spaziale americano (NASA). Gli scienziati sperano, grazie a questo satellite, di trovare spiegazioni all'enigma dell'influenza delle eruzioni solari sulle comunicazioni radio, particolarmente sulle onde corte.

«Tetr-4», che pesa venti chilogrammi e la cui orbita dovrebbe essere simile a quella di «Oso-7», dovrà simulare i segnali provenienti dalle cabine «Apollo» e permettere il perfezionamento dei collegamenti con le stazioni di terra e contribuire all'addestramento dei tecnici specializzati per le due ultime missioni della serie «Apollo». *(Ansa-Afp-Reuter-Upi)*

L'ex interista Rovatti «gioca» due rapinatori

Milano, 29

Due giovani armati di pistola hanno compiuto una rapina poco dopo mezzogiorno nell'agenzia della «Banca Subalpina» in Corso Indipendenza, a poche centinaia di metri dal palazzo della prefettura. I rapinatori, dall'apparente età di 25-28 anni, indossavano abiti normali e portavano grossi occhiali che nascondevano parzialmente il loro volto. Appena entrati nel locale hanno intimato il «mani in alto» al direttore dell'agenzia, ai quattro impiegati e ai due clienti, dopo di che hanno preso il denaro che avevano a portata di mano (circa due milioni).

Uno dei due clienti, l'ex calciatore dell'Inter, Renzo Rovatti, è riuscito a nascondere banconote per circa mezzo milione di lire che aveva poco prima deposto sul banco per compiere un'operazione bancaria. L'ex calciatore, infatti, appena i rapinatori sono entrati è riuscito a riprendere, non visto, il proprio denaro e fingendosi spaventato si è poi sdraiato a terra.

Entrati nella banca con fare spavaldo, i due hanno gridato quasi simultaneamente: «Mani in alto: questa è una rapina». Subito dopo, mentre un bandito è rimasto a guardia della porta, l'altro si è avvicinato al banco e si è fatto consegnare il denaro. Prese le banconote si è diretto velocemente verso l'uscita seguito dal complice ed entrambi si sono allontanati con una motoretta. Polizia e carabinieri hanno perlustrato la zona, ma fino ad ora non è stata trovata alcuna traccia dei due rapinatori. *(Ansa)*

DAVANTI AI GIUDICI DI GENOVA UN GRUPPO ETEROGENEO DI GIOVANI-BENE, HIPPIES E OPERAI

Processo contro 18 persone Avrebbero fumato marijuana

Un gruppo di imputati fu sorpreso dai carabinieri nell'agosto dello scorso anno in una tenda Il p.m. ha chiesto condanne da sei mesi a due anni di reclusione - Oggi le arringhe della difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 29

La nipote del cardinale Siri, arcivescovo di Genova, Paola Odino, il figlio del proprietario di un notissimo negozio di abbigliamento genovese, Emilio Prini, sono imputati assieme ad altre 16 persone di detenzione e uso di droga. Si tratta di un gruppo di giovani (uno solo è un uomo di mezza età), sorpresi a fumare marijuana sotto una tenda sul Colle del Turchino. Essi Paola Odino, di 25 anni, Arturo Pini di 25, Maria Grazia Austoni di 32, Anna Maria Giannetti di 21, Emilio Prini di 28, Gianni Daneri di 23, Erminio Gasperini di 46, Livio Garaventa di 23, Riccardo Prini di 24, Carlo Savani di 24, Angelo Nativo di 25, Francesco Manara di 22, tutti a piede libero; nonché Riccardo Pagani di 22, Giovanni Vignolo di 24, Alessandro Lucifero di 25, Umberto Bonelli di 22, Matteo Coppo di 20 e Costantino Esposito di 21.

I primi dodici furono sorpresi nell'agosto dell'anno scorso mentre fumavano sigarette alla marijuana sotto una tenda, sulle pendici del Monte Turchino.

Il «gruppo» è abbastanza eterogeneo: lo compongono giovani di «buona famiglia», operai e hippies. Emilio Prini è un promettente pittore genovese. Il processo è iniziato con la relazione dei fatti. Quindi si è passati all'interrogatorio degli imputati, i quali hanno tutti negato d'aver fumato, quella sera, marijuana.

Nel pomeriggio il pubblico ministero, dott. Trifuoggi, al termine della sua requisitoria, ha chiesto la condanna di Garaventa, Riccardo Prini, Manara, Savani e Nativo a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa; di Daneri a due anni un mese e 220 mila lire di multa; di Paola Odino, Arturo Pini, Maria Grazia Austoni, Anna Maria Giannetti, Emilio Prini, Erminio Gasperini, Riccardo Pagani, Giovanni Vignolo, Alessandro Lucifero, Umberto Bonelli e Costantino Esposito, a otto mesi e 80 mila lire di multa; di Matteo Coppo a sei mesi e 60 mila lire di multa. Per tutti ha proposto le attenuanti generiche.

Il dott. Trifuoggi ha parlato tra l'altro di alcune critiche alla legge sugli stupefacenti: «Queste contestazioni — ha detto — mi trovano in gran parte concorde, perché è troppo semplicistico fare di ogni erba un fascio mettendo sullo stesso piano gli spacciatori a grande livello con chi invece, anche una sola volta, cede alla tentazione di fumare l'erba o di prendere una pastiglia».

Il processo proseguirà domani con le arringhe dei difensori.

G. C.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — La giovane Paola Odino mentre viene interrogata dai giudici del tribunale

NELL'AGRIGENTINO

DANNI PER MILIARDI causati dal nubifragio

Agrigento, 29

L'operazione di soccorso nelle zone alluvionate delle province di Agrigento e Caltanissetta è in pieno svolgimento. Fortunatamente le condizioni del tempo nelle ultime 24 ore si sono leggermente ristabilite, anche se non sono da escludere altre piogge a breve scadenza.

Sempre drammatica si presenta la situazione a Porto Empedocle, il centro che è stato maggiormente colpito dalla furia devastatrice dell'acqua e della spessa fanghiglia riversatasi sul centro abitato. Decine e decine di automobili sono ancora sommerse dal fango. Cumuli di fanghiglia misti a detriti si notano ancora stamane nella zona del porto, la più danneggiata dalla alluvione. Circa 600 uomini sono al lavoro per cercare di ristabilire il transito sulle strade. Le arterie già riaperte al traffico dalle ruspe dell'ANAS mostrano evidentissimi i segni del disastro. Sono disseminate in più punti e dovranno essere sottoposte a urgenti lavori di ricostruzione.

Il prefetto di Agrigento, dott. Giorgianni, ha detto che, in base ai primi dati approssimativi, per le opere di primo intervento, cioè per il ripristino di strade, reti idriche e fognanti, reti elettriche e telefoniche, occorrerà circa un miliardo di lire. Alle famiglie sinistrate di Porto Empedocle — circa trecento — sono state distribuite razioni di pane, latte, coperte, lenzuola, medicinali e disinfettanti. Autobotti dei vigili del fuoco e della guardia di finanza provvedono all'approvvigionamento idrico.

L'opera di soccorso è in pieno svolgimento anche in altri centri della provincia di Agrigento colpiti dal nubifragio, tra i quali Licata, Ravanusa e Canicattì. Sono in corso di valutazione, oltre ai danni subiti da privati cittadini che hanno avuto distrutti o danneggiati case e negozi, i danni subiti dalle campagne. Chilometri e chilometri di terreni coltivati, da Licata a Sciacca, sono stati sommersi dall'acqua che ha divelto frutteti, mandorleti e pergolati. Gravissimi sono i danni nel settore della viticoltura.

In provincia di Caltanissetta è ancora interrotto l'acquedotto Madonie-Ovest, per uno smottamento verificatosi tra gli abitati di Milena e Montedoro. Numerosi comuni sono senza acqua. Squadre di operai dell'ente acquedotti siciliani sono già al lavoro ma occorreranno almeno tre giorni perché il guasto sia riparato. La strada ferrata Caltanissetta-Canicattì è interrotta in più punti a causa di frane e smottamenti. Il compartimento ferroviario ha predisposto un servizio a mezzo di autopullman per i viaggiatori diretti ad Agrigento, Canicattì e Gela.

Sono salite a due le vittime del nubifragio a Caltanissetta. In un burrone che costeggia una «trazzera» in contrada Cantacuccoli, è stato trovato il cadavere di un ragazzo di dieci anni, Calogero Lo Manto, che lavorava in un ovile della zona. *(Italia)*

DOPO IL PROCESSO

ATENE HA RILASCIATO l'americano Skelton

Atene, 29

John Skelton, lo studente americano di teologia condannato ieri a sette mesi di reclusione con la condizionale, per la sua partecipazione al tentativo di liberare Alessandro Panagulis, è stato liberato oggi e consegnato alle autorità statunitensi. Da Atene egli raggiungerà Roma, sulla via del ritorno in patria. Si prevede che l'altra cittadina americana condannata nel processo, Athina Peychoyou — una oriunda greca che dovrebbe scontare quattordici mesi di reclusione — sarà egualmente liberata ed espulsa. La stessa sorte dovrebbe toccare a Lady Amalia Fleming, condannata a sedici mesi, ma la donna ha dichiarato che non vuole lasciare la Grecia.

Si apprende frattanto che due persone sono state arrestate ad Atene, sembra in relazione alle manifestazioni avvenute in occasione del funerale del poeta Giorgio Seferis. Si tratta di un aiuto regista teatrale, Diagoras Chronopulos, arrestato in teatro mentre stava dirigendo le prove dell'«Ispettore generale» di Gogol, e dell'architetta Christina Agriantoni. Si apprende inoltre che tre persone arrestate un mese fa a Salonicco, per aver turbato l'ordine pubblico in occasione della fiera che si svolge in quella città, saranno processate da una corte marziale. Infine, un professore di letteratura greca all'università di Giannina, Theophanis Kakridis, è stato sospeso per sei mesi dall'insegnamento, avendo preso pubblicamente posizione in favore di una proposta per la liberazione dei detenuti politici in Grecia.

IN VAL D'AOSTA ED A ORTE

Quattro camionisti morti in incidenti

Un'altra vittima, per la sciagura sull'Autostrada del Sole

Aosta, 29

Un autotreno, targato Imperia è precipitato in fondo a un burrone all'altezza del centotrentaduesimo chilometro della statale della Valle d'Aosta in comune di Morgex: i due autisti sono morti. La sciagura è avvenuta presumibilmente verso le tre della notte scorsa, ma è stata scoperta soltanto dopo le sette di stamane, da una pattuglia della Polizia stradale.

A bordo dell'automezzo, diretto in Francia per trasportarvi un carico di collettame, erano Adriano Viano di 24 anni, torinese, ma residente a Diano Castello (Imperia), che era al volante, ed Edoardo Giancarlini di 39 anni, di Magione (Perugia) e residente ad Imperia, che probabilmente dormiva in cuccetta. Sembra che l'incidente debba attribuirsi a un colpo di sonno che ha colto il conducente; la motrice è uscita dalla strada e si è schiantata in fondo alla scarpata dopo un volo di 15 metri. Il rimorchio invece si è sganciato ed è rimasto sul ciglio della strada attirando così l'attenzione della pattuglia della Polizia stradale.

Altri due camionisti sono morti in un incidente, avvenuto sull'autostrada del Sole, nei pressi di Orte. Un autotreno «Fiat 690» targato Napoli e guidato da Ferdinando Rendina, di 23 anni, di Triano (Salerno), e con a bordo il secondo autista, Alfonso Paciello di 29 anni di San Valentino Torio (Salerno) ha tamponato stamane alle 5 un altro autotreno, un «Fiat 690» targato Roma, e condotto da Mario Stramaccioni, di 30 anni di Roma, con a bordo il secondo autista Cesare Mantovani, di 38 anni di Roccacanterano (Roma).

La dinamica dell'incidente è stata così ricostruita dalla polizia stradale di Orvieto: Stramaccioni, fermo sulla corsia di emergenza, era intento a riassettare il telone che copriva il carico, quando è stato travolto dall'altro autotreno sopraggiunto a velocità sostenuta. Rendina è precipitato con la motrice nella sottostante scarpata ed è morto per le gravi ferite subite.

Sono intanto salite a due le vittime dell'incidente stradale accaduto ieri pomeriggio sulla Autostrada del Sole, nel tratto della carreggiata Sud compreso tra Melegnano e Lodi. Nel corso della notte è morto anche Gianni Magri, l'autista dell'autocisterna incendiatasi nel tamponamento con un autocarro, il quale era stato ricoverato in fin di vita nell'ospedale di Niguarda per ustioni multiple in tutto il corpo. Dal momento dell'incidente l'uomo, che era stato sottratto alle fiamme dal tempestivo intervento dei primi soccorritori, non aveva più ripreso conoscenza. Nello spaventoso rogo che ha avvolto sia l'autocisterna carica di carburante, sia l'autocarro tamponato, è rimasto carbonizzato — come è noto — il figlio dell'autista, Stefano di 13 anni.

Il procuratore della Repubblica di Lodi, dott. Francesco Novello, ha ordinato l'arresto per luplice omicidio colposo del camionista Roberto Della Corte di 23 anni, di Cava dei Tirreni (Salerno).

A Roma, una giovane donna, Santina Baldini, di 21 anni, madre di due bambini, abitante in via Acicastello 47, è morta questa mattina all'ospedale S. Giovanni, in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente accaduto al 16.o km della via Casilina. La donna, che viaggiava a bordo della sua utilitaria si stava immettendo in una strada laterale e non si è accorta del sopraggiungere di un convoglio tranviario.

(Condensato Ansa - Italia)

ASSIEME A PAOLO BRASCHI

Della Savia incriminato per oltraggio alla Corte

Milano, 29

Angelo Pietro Della Savia, e Paolo Braschi, due degli anarchici processati, assieme ad altri imputati, per gli attentati dinamitardi avvenuti in molte città italiane e condannati il 28 maggio scorso — rispettivamente, a otto anni di reclusione e 450 mila lire di multa e a sei anni e dieci mesi e 470 mila lire di multa, e rimessi in libertà per decorrenza dei termini stabiliti per la detenzione preventiva — sono stati incriminati per oltraggio alla Corte di Assise che li ha giudicati. *(Ansa)*

VENTUN ANNI FA PARTECIPO' ALLA CLAMOROSA RAPINA DA 120 MILIONI IN VIA OSOPPO A MILANO

IN LIBERTÀ EROS CASTIGLIONI UNO DEI BANDITI DALLE TUTE BLU

Era il solo rimasto in carcere e viene rilasciato stamane con tre mesi d'anticipo Riuscì a sfuggire per dieci anni alla polizia, vivendo in Francia sotto falso nome

Spoleto, 29

Eros Castiglioni, uno dei protagonisti della rapina di via Osoppo a Milano, che da qualche tempo è recluso nel carcere della rocca di Spoleto, sarà rimesso in libertà vigilata domani mattina, giovedì. Castiglioni, che ha ora 40 anni, fu condannato dal tribunale di Milano a 11 anni di reclusione. La sua scarcerazione avviene con tre mesi di anticipo sulla data prevista; tre mesi che corrispondono alla pena che il tribunale gli inflisse per concorso nell'adulterio di Giuliana Daccò, la donna che nell'ottobre del 1955 abbandonò il marito e i due figli per seguirlo. Castiglioni non sconterà la condanna a tre mesi sia perché la Corte costituzionale nel frattempo ha dichiarato illegittimo l'articolo del codice penale che puniva l'adulterio, sia perché l'estradizione dalla Francia, dove il rapinatore venne arrestato nell'ottobre del 1960, non era stato concessa per il reato di adulterio.

Come è noto, infatti, Eros Castiglioni si rifugiò in Francia, per sottrarsi alla caccia che gli dava la polizia italiana. Egli, infatti, assieme a Enrico Cesaroni, bloccato dall'Interpol a Caracas qualche mese dopo la rapina di via Osoppo, avvenuta il 27 febbraio 1950, era riuscito a sfuggire all'arresto della polizia, che dopo neppure un mese dal clamoroso «colpo» aveva catturato cinque dei sette componenti della banda: Ugo Ciappina, Arnaldo Gesmundo, Arnaldo Bolognini, Ferdinando Russo e Luciano De Maria.

Questi, con Castiglioni e Cesaroni, la mattina del 27 febbraio 1950 assalirono in via Osoppo il furgone di una banca. Armati di mitra e con addosso tute blu, i banditi riuscirono a impadronirsi di oltre 120 milioni di lire e a fuggire prima che sul luogo potessero intervenire le pattuglie della «volante». Subito dopo la rapina, Castiglioni e Cesaroni fuggirono da Milano, con la loro parte del bottino, circa quindici milioni di lire. Cesaroni si imbarcò per il Venezuela, mentre Castiglioni, dopo essersi trasferito a Sanremo, passò in Francia grazie all'aiuto di alcuni elementi della malavita marsigliese. Giuliana Daccò, che era stata fermata dalla polizia nel corso delle indagini sulla rapina, lo raggiunse a Parigi, dove Castiglioni si era trasferito viaggiando camuffato da sacerdote.

Vivendo sotto il falso nome di Berti, il rapinatore visse a Parigi con la donna per oltre un anno. Durante la sua latitanza venne celebrato a Milano il processo contro i componenti della banda di via Osoppo, e Castiglioni fu il solo assente. Venne condannato a 11 anni e 10 giorni di reclusione. Il 28 ottobre del 1960, infine, Eros Castiglioni venne individuato e arrestato dalla polizia francese. A Parigi il rapinatore fu processato per furto, uso di documenti falsi e violazione delle leggi di soggiorno; rimase in carcere per alcuni mesi. Il 9 dicembre 1960 venne estradato in Italia. Castiglioni era l'unico dei componenti la banda di via Osoppo a essere ancora in carcere. I complici, infatti, sono già tornati in libertà per gli interventi di condono e di clemenza di cui hanno goduto nel corso degli ultimi anni. *(Ansa)*

Interrogati dal dirigente del compartimento ferroviario di PS dott. Renato Servidio i due giovani sono stati identificati per Djuradj Dadidovic, di 22 anni di Zitiste (Croazia) e Stipe Pravdic, di 20 anni, di Dobro (Serbia), entrati in Italia stamattina da Sesana. I due giovani stranieri sono stati trasferiti nel pomeriggio nelle carceri di Santa Maria Maggiore.

FORMOSA HA PERSO 50 mila agenti in Cina

Taipeh, 29

Secondo l'agenzia d'informazione di Formosa, le autorità della Cina comunista hanno ucciso o arrestato complessivamente 55.670 agenti della Cina nazionalista da quando i comunisti hanno preso il controllo della Cina continentale nel '49.

«Boss» napoletano in assise



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — Il presunto «boss» della malavita napoletana, Alfredo Maisto di 53 anni, accusato di essere il mandante dell'uccisione di un suo compaesano, Domenico Mallardo, depone davanti alla corte d'assise, che lo sta giudicando per questo delitto, assieme al figlio Luigi di 27 anni ed a due «comparielli»: Pasquale Distratto di 27 anni e Corrado Sacolare di 28. Tutti sono accusati di concorso in omicidio aggravato dalla premeditazione e da futili motivi. Il Mallardo sarebbe stato eliminato per motivi di concorrenza fra contrabbandieri di sigarette

A VENEZIA

Arrestati due jugoslavi per un furto sul treno

Venezia, 29

La polizia ferroviaria del compartimento di Venezia ha arrestato due giovani jugoslavi per furto aggravato. Stamani sul treno direttissimo 190, in partenza dalla stazione Santa Lucia alle 10.28 diretto a Milano e Torino, è salito l'impiegato Giuliano Maccà, di 33 anni, di Sarcedo (Vicenza). Nel corridoio tra una carrozza e l'altra si trovava fermo un giovane che dopo aver dato una spinta al Maccà, con la collaborazione di un complice, è riuscito a sfilargli il portafogli contenente 25 mila lire e alcuni documenti tra cui una patente di guida.

Il Maccà si è però accorto della sparizione del portafogli ed ha subito segnalato il fatto alla guardia di P.S. Capozzi. Intanto il convoglio è partito da Santa Lucia e sia il Maccà che la guardia hanno perlustrato tutte le carrozze. Il Maccà successivamente, ha potuto identificare gli autori del furto che, fatti scendere nella stazione di Padova sono stati poi accompagnati a Venezia.

NEL CORSO DI UNA VASTA OPERAZIONE COMPIUTA DAI CARABINIERI

Pordenone: quattro dipinti scoperti in una «Mercedes»

Pare che non si tratti di opere d'autore e varrebbero 40 milioni La macchina era incappata in un posto di blocco - Operati due fermi

Pordenone, 29

Nell'ambito della vasta operazione compiuta nelle ultime 48 ore dai carabinieri per reprimere attività criminose è stata fermata, in provincia di Pordenone, una «Mercedes» nella quale sono stati trovati quattro tele e altri oggetti d'arte. In un primo momento si era ritenuto che facessero parte delle opere rubate nella notte fra il 24 ed il 25 settembre nella galleria «Strossmayer» di Zagabria. L'ipotesi era stata fatta nel corso di una conferenza stampa indetta dal comando della legione dei carabinieri di Udine, che ha competenza territoriale sull'intera regione, ed erano già stati presi contatti con le autorità di polizia jugoslave che avevano interessato del furto anche l'Interpol. Successivamente è stato invece assodato che i quadri non appartenevano a quella galleria. Il materiale recuperato viene attentamente esaminato, ma sembra si tratti di opere non d'autore, il cui valore comunque potrebbe aggirarsi sui 40 milioni di lire. Le indagini sono rivolte alla individuazione dei proprietari i quali potrebbero risiedere nella provincia di Pordenone.

Dalla galleria d'arte del capoluogo croato erano stati trafugati due grandi capolavori, il «Narciso alla fonte» di Rembrandt e la «Santa Maddalena» del Greco e, inoltre, il «Sant'Antonio eremita» di Giovanni del Ponte, il «San Martino e il mendicante» e un «San Francesco» di Francesco Di Stefano, detto il «Pesellino», un trittico raffigurante la Madonna con Gesù e i santi Agostino e Ambrogio di Rossello di Jacopo Franchi; un ritratto di donna di Frans Pourbus.

Sugli altri particolari dell'operazione i carabinieri mantengono per il momento il più rigoroso riserbo. Si sono limitati a precisare che a bordo della «Mercedes», fermata ad un posto di blocco vicino a Pordenone, viaggiavano due persone, delle quali non sono stati resi noti i nomi, che sono state fermate. Le opere recuperate sono state portate nel comando dei carabinieri del capoluogo. *(Ansa)*

ARCHIVIATO IL PROCESSO per i fatti della «Bussola»

Lucca, 29

Il giudice istruttore del tribunale di Lucca, dott. Tamilia, ha depositato oggi la sentenza relativa al ferimento di Soriano Ceccanti di Pisa, che all'epoca dei fatti aveva 16 anni, colpito alla schiena da un proiettile di pistola la notte di San Silvestro del 1968, durante i disordini accaduti dinanzi al locale notturno «La Bussola», alle Focette di Marina di Pietrasanta (Lucca).

La sentenza istruttoria dichiara di «non doversi procedere per essere rimasti ignoti coloro che hanno commesso il fatto». «Sin dal primo momento — afferma il giudice — le indagini per accertare la dinamica dei fatti e la identificazione del responsabile del ferimento del Ceccanti si presentavano irte di difficoltà tanto che non è stato facile neanche identificare le persone con le quali il Ceccanti si recò quella sera a Marina di Pietrasanta presso Viareggio».

SPAVENTOSO EPISODIO A MADONNA DI CAMPIGLIO

Azzannato da un orso un bimbo di tre anni

Suo padre è stato aggredito da un altro plantigrado Entrambi sono stati salvati da un maestro di sci

Trento, 29

In circostanze drammatiche, due orsi in cattività in una gabbia a Madonna di Campiglio, hanno tentato di sbranare un bambino milanese che, accompagnato dal padre, aveva voluto portare loro l'ultimo saluto prima di rientrare nel capoluogo lombardo. Si tratta del piccolo Paolo Monti, di tre anni, che abita a Milano in viale Tunisia 44. E' stato salvato da morte certa e orribile da un maestro di sci della zona, Bruno Burrini, ex azzurro di sci, il quale ha colpito il plantigrado al muso, a colpi di scarpone, riuscendo in tal modo a fargli aprire la bocca quella frazione di tempo sufficiente per strappare il bambino dalle zanne dell'animale, che il sapore del sangue aveva reso ferocissimo.

Lo stesso Burrini è riuscito a stento a sottrarre anche il padre del piccolo Paolo agli unghioni dell'altro orso, intervenuto a dar man forte al primo. Trasportato rapidamente allo ospedale di Tione, Paolo Monti è stato affidato alle cure di quei medici, i quali gli hanno riscontrato una contusione cranica, ferite varie e profonde e a carattere permanente al capo, allo orecchio e all'occhio destri, scotennamento con asportazione di tendini e l'amputazione parziale della mano sinistra, con prognosi di guarigione di 40 giorni. *(Ansa)*

RAID MOTOCICLISTICO di due ragazzi milanesi

Anchorage, 29

Due ragazzi milanesi, Massimo Bertuzzi e Renato Calò, hanno concluso ieri mattina il raid motociclistico Terra del Fuoco - Alaska, arrivando ad Anchorage. Si è trattato del più lungo raid motociclistico che sia mai stato compiuto. Insieme ai due ragazzi vi era anche un cittadino americano, Steeve Snider che ha sostituito un terzo italiano, rimasto vittima di un incidente avvenuto a Fresno (California). Bertuzzi e Calò, quest'ultimo ha svolto anche le funzioni di fotografo, hanno percorso più di 30 mila chilometri. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DEI CAMPIONI - LA SQUADRA GRECA NON E' RIUSCITA A RISALIRE LO SVANTAGGIO

L'INTER SUPERA IL TURNO ANCHE SE SCONFITTA DI MISURA (3-2)

Bertini espulso all'inizio della partita: una lotta impari - Di Mazzola e Boninsegna le reti dei nerazzurri

AEK-Inter 3-2 (2-1)

MARCATORI: nel p. t. al 17' Mazzola, al 29' Venturis, al 45' Papaioannou; nella ripresa: al 31' Boninsegna, al 44' Nicolaidis. AEK: Constanvinidis; Triantafille, Theodoridis; Kefalidis, Lavaridis, Karafeskos; Venturis, Papaemmanuel, Nicolaidis, Papaioannou, Pomonis. INTER: Bordon; Oriali, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso. NOTE: spettatori 40.000. Al 20' del primo tempo Bertini è stato espulso per un fallo di reazione sul centravanti Nicolaidis.

Atene, 29

Una partita difficile per l'Inter sul piano psicologico più che su quello del gioco. I nerazzurri, pur perdendo, hanno superato il turno e sono entrati negli ottavi di finale con pieno merito. E' stata una battaglia, una corrida, specialmente all'inizio, più che una partita di calcio. I greci hanno impostato subito il loro tema preferito, quello dell'attacco ad oltranza, anche perché le circostanze lo imponevano. Dovevano, per sperare di qualificarsi, restituire all'Inter le tre reti di scarto subite a San Siro quindici giorni fa: impresa ardua, per non dire impossibile. Occorreva che accadesse qualcosa di molto grosso; un crollo generale della difesa italiana o anche un evento imprevisto. Che avveniva al 20' del primo tempo, quando l'arbitro allontanava dal campo Bertini, per un fallo di reazione sul centravanti greco Nicolaidis. Ma per fortuna dell'Inter Mazzola aveva già portato in vantaggio la sua squadra al 17', altrimenti le cose si potevano mettere veramente male.

Infatti, uscito Bertini, l'AEK si scatenava e Bordon diventava il vero protagonista della partita. Gli attaccanti greci piazzavano i loro tiri da tutte le posizioni: autentiche fucilate che il portiere italiano fermava con bravura. Ma a lungo andare anche la cerniera difensiva cedeva. Al 29' l'ala destra Venturis pareggiava con un colpo di testa.

Il pubblico a questo punto si scatenava. Vista la possibilità di passare in vantaggio i giocatori dell'AEK non davano tregua alla difesa interista che giganteggiava in Bordon, autore di splendide parate, in Facchetti e Burgnich autentici gladiatori, in Giubertoni e Oriali che non perdevano battuta. Anche Mazzola e Corso, schierati al limite della loro area di rigore, davano una mano robusta ai difensori. Davanti, completamente isolato, rimaneva Boninsegna a rincorrere le poche palle che pervenivano nella sua zona. L'assedio a Bordon non aveva pause. Tiri da tutte le posizioni da parte del centravanti Nicolaidis, di Venturis, ma più di tutti si metteva in evidenza Papaioannou con due o tre cannonate che Bordon fermava con estrema difficoltà. Tuttavia la resistenza dell'Inter crollava proprio allo scadere del tempo, dopo che i greci avevano colpito due pali, ed era Papaioannau che segnava con un tiro angolato dopo avere evitato Facchetti, con un'azione sulla destra.

Nella ripresa l'AEK insisteva nel suo forcing e dava l'impressione di potere passare ancora. Piano, piano, però l'Inter riprendeva quota, anche perché i greci accusavano la stanchezza e al 31' pareggiava con Boninsegna. A questo punto l'AEK crollava di colpo e soltanto nel finale aveva una reazione rabbiosa che le permetteva di portarsi nuovamente in vantaggio al 44' con Nicolaidis che tirava a rete una palla non difficile, ma Bordon, autore di tante splendide parate questa volta si lasciava ingannare.

Invernizzi sorpreso per i tre gol incassati

Atene, 29

Negli spogliatoi Invernizzi ha cavallerescamente riconosciuto i meriti dell'AEK e si è detto piuttosto sorpreso della prova degli avversari.

«Sono rimasto veramente sorpreso. Non potevo credere che l'AEK sarebbe stato in grado di segnarci tre reti».

Amaro il commento di Invernizzi per quanto riguarda l'espulsione di Bertini che egli ha definito «frettoiosa». Dello stesso parere dell'allenatore è anche Mazzola, che non nasconde tuttavia la sua soddisfazione per la prova fornita. «Sapevo che la partita sarebbe stata difficile ma non avrei mai immaginato che l'attacco dell'AEK fosse così forte...», ha esordito Mazzola. «Con un po' più di fortuna l'AEK avrebbe veramente potuto infliggerci una dura sconfitta. Ciò che è avvenuto stasera ci servirà di lezione nel futuro».

Dal canto suo il commissario tecnico dell'AEK Stankovic non nasconde l'amarezza per non esser riuscito a superare il turno. «Siamo stati molto sfortunati — ha detto — e l'Inter ha vinto in virtù della sua grande esperienza».

Urtain sfidante di Jack Bodell

Londra, 29

La «European Boxing Union» ha designato lo spagnolo Josè Urtain quale sfidante ufficiale dell'inglese Jack Bodell per il titolo europeo dei pesi massimi.

Georges Biddles, procuratore di Bodell, ha dichiarato: «Ce lo aspettavamo e siamo pronti per la difesa del titolo. Non c'importa dove il combattimento si disputerà».



AEK - INTER 3-2. I nerazzurri hanno giocato una partita molto difficile ad Atene, perché in10 fin dai primi minuti (espulso Bertini). La sconfitta di misura consente comunque all'Inter di qualificarsi. Ecco Oriali che affronta Papaioannou, autore del secondo gol dei greci (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

COPPA DELLE COPPE - I GRANATA HANNO BISSATO IN CASA LA VITTORIA ESTERNA

IL TORINO NEL SECONDO TEMPO METTE ALLE CORDE IL LIMERICK

Tre reti di Toschi e una di Luppi entrato al posto di Pulici nella ripresa

Torino-Limerick 4-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 1' e al 29' Toschi, al 36' Luppi, al 38' Toschi. TORINO: Castellini; Fossati, Mozzini; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Toschi (in panchina Sattolo, Lombardo, Barbaresi, Crivelli, Luppi). LIMERICK: Fitzpatrick; Quinn, Byrnes; Hall, Finucane, O'Mahoney; Short, Mc Evoy, Barret, Coad, Meaney (in panchina Bourke, O'Donovan, Hoffermann). ARBITRO: Vanvakopoulos (Grecia). NOTE: Serata mite terreno in ottime condizioni, spettatori 15 mila.

Torino, 29

Nonostante il vistoso punteggio con cui si è conclusa la partita, per il Torino è stato meno facile del previsto superare il Limerick. Una squadra, quella irlandese, di modesta levatura tecnica, priva di individualità di spicco, ma collettivamente omogena e dinamicamente dotata.

Il Torino ha annaspato non poco, durante i primi 45 minuti, abbastanza equilibrati; la scarsa vena di Pulici ha tolto penetrazione all'attacco granata, mentre alle spalle delle punte il centro-campo torinese non riusciva a trovare il giusto equilibrio per imprimere alla manovra una consistenza sufficiente a fiaccare la resistenza irlandese.

La «verve» di Toschi, senz'altro il migliore in campo, e non soltanto per le sue reti, ha sbloccato il risultato freddando gli irlandesi in apertura di ripresa. Tutto è poi diventato facile per il Torino, che ha finito con il dilagare senza quasi più trovare nell'ultimo quarto d'ora, resistenza alcuna.

Equilibrato il primo tempo, anche se le migliori occasioni le hanno avute i granata: al 6' un colpo di testa in tuffo di Agroppi ha mandato la palla a lambire la traversa; poi, al 35' Toschi ha segnato, ma si trovava in fuorigioco e l'arbitro ha annullato il gol. Una brillante parata del portiere irlandese Fitz Patrick ha poi fermato un altro pericoloso tiro dello stesso Toschi. Gli ospiti avevano avuto una comoda palla al 29', ma McEvoy, il quale era stato ben servito da Short, aveva fallito la favorevole occasione.

Alquanto «contestato» dai suoi sostenitori durante il primo tempo, il Torino li ha accontentati meno di un minuto dopo la ripresa del gioco: Rampanti ha servito di precisione Toschi il quale ha sorpreso la retroguardia ospite insaccando con un secco rasoterra. Raddoppio, dopo una sempre più marcata superiorità territoriale e di manovra del Torino, al 29' ancora con Toschi, pronto a sfruttare un errore di McEvoy il quale lo aveva involontariamente servito. Al 36' Luppi, che aveva sostituito lo sfuocato Pulici, ha sfruttato un perfetto suggerimento di Sala arrotondando un bottino che ha preso ancor più consistenza al 38', grazie al solito Toschi che ha «saltato» tre avversari, portiere compreso, ed ha accompagnato la palla in rete.

COPPA UEFA - IL MILAN CONDIZIONATO DALLA MODESTA STATURA DELLA SQUADRA AVVERSARIA

«Passeggiata» dei rossoneri contro i dilettanti del DAM

Benetti ha giocato mezzala: rimane scoperto il ruolo di estrema - Rosato: accordo in extremis

Milan-DAM Cipro 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Villa; nella ripresa al 19' Rivera, al 32' Villa. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Sabadini; Maldera (Rosato dal 24' I t.), Schnellinger, Sogliano; Biasiolo (Golin dal 23' II t.), Benetti, Villa, Rivera, Prati. DAM CIPRO: Kiriacoau; Tsiakkas I, Skapoulis I; Bambos, Charilis, Simeonides; Krinos, Cristoforou, Tsiakkas II, Exactakos, Skapoulis II. ARBITRO: Stenev (Bulgaria). NOTE: spettatori 13 mila, per un incasso di circa sedici milioni. Calci d'angolo 11-0 per il Milan. Tipica serata autunnale, con vento; terreno leggermente allentato.

«Il pubblico triestino vedrà il Milan, anche se non potrà vedere una grande partita». Rocco aveva anticipato questo commento circa due settimane fa, accennando alla partita di Coppa UEFA che doveva giocarsi al «Grezar». In effetti ieri sera non si è vista una partita, ma soltanto un sostanzioso allenamento dei rossoneri, capitato al punto giusto perché mezz'ora prima dell'inizio della gara Rosato, in disaccordo economico con la società, aveva trovato il punto d'incontro con il presidente Sordillo e pertanto diventava automaticamente disponibile.

Quindi un Milan al completo, a parte la scontata assenza dell'infortunato Bigon. Ma la novità più consistente della gara di ieri sera — che il Milan si è aggiudicato con due reti di Villa e una di Rivera, superando così in tutta tranquillità il turno della Coppa UEFA, dopo il 4-0 realizzato a San Siro — è rappresentata dal ritorno di Benetti al ruolo di interno, in coppia con Rivera; come era accaduto nel secondo tempo di Italia - Messico, a Genova. Benetti interno e Biasiolo ala di raccordo, molto arretrata anzi, tanto che il Milan in effetti ha riccato con due punte — Villa e Prati — salvo gli inserimenti in profondità delle due mezzeali, fino a quando Rocco non ha mandato in campo Golin (23' del secondo tempo) al posto di Biasiolo.

Dare un giudizio sulla partita è impossibile appunto perché i verdi ragazzotti del DAM non hanno costituito un «avversario» per il Milan; sicché solo dei rossoneri si può parlare, della loro passeggiata compiuta senza affanno e con impegno misurato, alla ricerca di una intesa che è certamente già buona ma che l'inconsistenza degli ospiti in maglia verde ha molto agevolato. Cudicini ha toccato due volte il pallone in tutta la partita, e lo ha fatto uscendo dai pali (ben lontano anzi), di piede. Anquilletti ha fornito una buona propulsione, imitato nella ripresa da Sabadini, che in precedenza in verità non aveva per niente impressionato. Maldera aveva avuto appena il tempo di scaldarsi, poi ha dovuto cedere il posto a Rosato, che non ha accusato l'assenza dalla prima squadra, per quanto riguarda il suo gioco, del resto agevolato dallo scarso peso offensivo mostrato dal DAM.

Schnellinger si è divertito a fare il libero in piena solitudine, mentre il più attivo è risultato Sogliano, che ha disputato una partita piena di slancio e molto costruttiva. Biasiolo ha presidiato il centrocampo, giocando all'altezza di Sogliano, con Villa che si spostava preferibilmente sulla destra. Qualche finezza di Rivera è stata molto ammirata, come la sua prontezza nell'andare in gol nella ripresa. Il capitano rossonero ha avuto qualche ottimo spunto, con i suoi inimitabili suggerimenti e certo il clima della partita, così blando, gli ha consentito di figurare senza spremersi. Benetti lo si è notato per passo e iniziativa, ma è andato calando, pure lui afflosciato dal ritmo della gara, che non richiedeva soverchio impegno. Prati non è riuscito a segnare, ma ha cercato il gol con cocciutaggine durante l'intera partita, specie con girate di testa, una delle quali finita sulla traversa. Villa ha segnato un gran bel gol, ma più che la realizzazione, propiziata dal portiere che non ha trattenuto la palla, va ammirata la prontezza del tiro: un bolide scagliato da fuori area di rigore, diagonalmente, che il portiere cipriota non ha fermato completamente. Golin non è riuscito a farsi notare, pur in una fase abbastanza aggressiva del gioco rossonero.

Dei giocatori in maglia verde non si sa proprio cosa dire. Una squadra che solo una formula abbondantemente generosa consente di farla entrare in una competizione internazionale, dove è destinata naturalmente ad arrestarsi alla prima tappa. Ha fatto spicco il portiere, perché molto impegnato e perché piuttosto disattento e insicuro. Tuttavia alcune parate, sia pure cariche di timore, è riuscito a farle, evitando alla propria squadra un passivo pesante.

Per il Milan che domenica esordisce a Varese, resta aperto dunque il problema del ruolo numero 7, adesso che Benetti ha lasciato quella maglia. Forse toccherà a Villa indossarla, per lasciare Biasiolo mediano e provocando così l'estromissione di Sogliano. Un problema che diventerà di più delicata soluzione quando si renderà disponibile l'infortunato Bigon. Per il momento c'è posto per tutti.

L'accordo Sordillo-Rosato ha ridato tranquillità a Rocco per il ruolo di stopper, per avere il titolare al suo posto, anche se Maldera poteva offrire sufficienti garanzie. Intanto questo passo avanti nella Coppa UEFA, compiuto con la seconda spinta venuta dal «Grezar», è di buon auspicio per la squadra rossonera, alla vigilia dell'inizio del campionato. I grossi scontri incominciano adesso e non ci saranno altre Dam sul cammino...

La cronaca delle reti. Il Milan è passato in vantaggio al 12' del primo tempo: Villa, servito da Biasiolo, ha effettuato dalla destra un forte tiro, il portiere cipriota prima ha parato e poi ha lasciato finire in rete. I rossoneri sono andati al riposo in vantaggio di un solo gol, dopo avere sfiorato diverse volte il raddoppio, senza ottenerlo per la scarsa concentrazione in sede conclusiva. Durante tutta la partita i ciprioti hanno mandato il pallone una sola volta (nel primo tempo) oltre la linea di fondo campo avversaria il che è tutto dire.

Nella ripresa ha raddoppiato Rivera al 19': passaggio in profondità di Biasiolo per il capitano rossonero, che scartava due difensori e in velocità toccava di punta in rete. Al 32' Villa ha firmato il terzo gol dopo uno scambio Sogliano-Prati, che ha messo il centravanti nella condizione ideale per battere a rete.

Dante di Ragogna



MILAN - DAM 3-0. L'insi la di Prati alla difesa cipriota: intervengono il portiere e un terzino (Foto de Rota)

Prati: «Queste partite non sono da giocare»

Festa attorno ai giocatori rossoneri negli spogliatoi del «Grezar» dopo l'«allenamento» contro i dilettanti ciprioti. La colonia triestina (Rocco, Maldini, Cudicini) è attorniata dal clima festoso di ogni rimpatriata. Il presidente rossonero avv. Sordillo non fa mistero sull'accordo economico raggiunto con Rosato: «Ci siamo accordati venti minuti prima della partita, qui negli spogliatoi. Evidentemente Roberto aveva una gran voglia di giocare...».

Proprio Rosato è il primo ad uscire dallo stanzone milanista con l'aria evidentemente soddisfatta. Prati esprime il pensiero dei più: «Non sono partite da giocare...».

«Sono stanco, ragazzi» esclama allegro Schnellinger, che durante l'incontro avrà toccato una decina di palloni, qualcuno in più comunque del disoccupato Cudicini.

Qualche preoccupazione sul viso di Rivera: «Nel segnare il secondo gol ho allungato la punta del piede destro e nel "tackle" con l'avversario che mi veniva incontro nel tentativo di fermare la conclusione, ho sentito un dolore alla caviglia destra, la stessa che mi aveva dato noia qualche tempo fa».

A Rocco è inutile chiedere quali siano le ambizioni rossonere per il campionato che va ad iniziare. Due anni fa il Cagliari si esibì al «Grezar» e vinse lo scudetto: sarà così anche per il Milan? «A noi basta arrivare secondi...». La cena è vicina: inutile chiedergli se il Milan abbia già un volto. «Non l'avete visto stasera? Io sì... Bigon? Chiedetelo ai medici se giocherà domenica. Io lo spero, perché è una pedina importante per noi». Il problema dell'ala destra è stato accantonato (almeno per ora) la «rinpatriata» dell'allenatore rossonero non accetta turbamenti.

Ezio Lipott

Targa a Cudicini dal Milan Club Trieste

Festa in onore di Fabio Cudicini, ieri pomeriggio. I dirigenti del Milan Club Trieste, Franco Zorzenon e Silvano Fernetti, hanno voluto consegnare al portiere del Milan una targa d'argento, a testimonianza della simpatia con cui è seguito dai suoi concittadini, nella sua prestigiosa carriera in rossonero. Alla cerimonia, che ha toccato il bravo Fabio, erano presenti anche i rappresentanti del Milan Club della regione.

COPPA BARASSI

■ La squadra inglese dello Skermersdale United ha battuto per 2 a 0 quella italiana del Montebelluna nella prima partita valida per la «Coppa Barassi» per squadre dilettanti, a Blackpool.

CORSI ALL'OLIMPIC

■ L'Olimpic Club organizza anche quest'anno i seguenti corsi: Ginnastica (maschile - femminile), Culturismo, presciatoria, yudo. Gli allenamenti si svolgeranno presso la sede sociale con varietà d'orari accessibili a tutti. Informazioni presso la segreteria di via Pacinotti 2/a, Tel. 795470.

CAMPIONATI ASSOLUTI

Tennis alle Cascine senza sorprese

Firenze, 29

Giornata interlocutoria la quarta dei campionati assoluti di tennis alle Cascine, in quanto si sono affrontate le coppie del maschile, del femminile e del misto.

Panatta e Di Domenico hanno dovuto lottare con una certa energia per aver ragione, alla distanza, dei più anziani Beretta e Casini, i quali, dopo aver perduto i due primi set, si erano aggiudicati il terzo.

L'anziano Merlo, in coppia con Gaudenzi, è riuscito a superare al limite dei quattro set Gilardelli e Di Maso, mentre la «coppia dell'avvenire», come qualcuno l'ha denominata, quella composta cioè da Zugarelli e Barazzuti, ha battuto in tre set Mei e Lombardi.

Lazzari, che al mattino aveva concluso vittoriosamente il singolare contro Palmieri, sospeso ieri sera per l'oscurità, ha conseguito un successo anche nel doppio, battendo assieme a Pozzi la coppia formata da Bartoni M. e Castigliano in cinque partite.

Normale l'andamento del doppio femminile e del misto e la giornata si è chiusa abbastanza felicemente nonostante un breve acquazzone.

Per domani l'interesse è incentrato sui quarti di finale del singolare maschile: il campione italiano Panatta affronterà Ricci-Bitti.

Nel singolare femminile ci saranno le semifinali che vedranno la Pericoli contro la Giorgi e la Nasuelli affrontare la Bassi.

Seguiranno i quarti del doppio maschile e del doppio misto.

TENNIS

Coppa de Nordis

Pordenone, 29

Il maltempo ha costretto gli organizzatori pordenonesi dei settimi campionati triveneti di tennis, Coppa de Nordis, a dirottare i partecipanti alle gare della seconda giornata sui campi del Tennis Club Campoformido; la pioggia ha costretto inoltre a rinviare a domani le gare del doppio misto allievi, juniores e ragazzi. Ecco i risultati:

Singolari - Juniores maschile: Walde (Trentino A. A.) batte Buttigno: (Friuli V. G.) 6-2, 7-5. Maschile allievi: David (Friuli V. G.) batte Marchetto (Trentino A. A.) 6-3, 6-0. Maschile ragazzi: Benini (Veneto) batte Marcati (Trentino A. A.) 6-1, 6-1. Femminile juniores: Vecchiati (Veneto) batte Geletti (Friuli V. G.) 6-2, 6-4. Femminile allieve: Santinello (Veneto) batte Raich (Trentino A. A.) 6-0, 6-5. Femminile ragazze: Conti (Friuli V. G.) batte Daldossi (Trentino A. A.) 6-1, 6-2.

Doppio - Maschile juniores: Pagnacco - Weis (Trentino A. A.) battono Presel - Buttignol (Friuli V. G.) 6-4, 6-4. Maschile allievi: Sileo Banatto (Veneto) b. Serafini-David (Friuli V. G.) 6-3, 4-6, 6-5. Maschile ragazzi: Benini-Milan (Veneto) b. Balter-Marcati (Trentino A. A.) 6-3, 6-1.

RISERBO DELLE AUTORITÀ DI POLIZIA SULL'INCIDENTE

MONZON IN ARRESTO DOPO UN INVESTIMENTO

Santa Fè, 29

Il campione del mondo dei pesi medi Carlos Monzon si trova in carcere per essere stato coinvolto ieri in un incidente stradale che ha avuto gravi conseguenze per il motociclista investito dalla vettura del pugile argentino. Il ferito è stato ricoverato in ospedale e i medici hanno dichiarato che le sue condizioni sono preoccupanti, pur non precisando se l'investito abbia probabilità di sopravvivenza.

Sull'intero episodio le autorità di polizia mantengono il più stretto riserbo. I funzionari non hanno voluto dire né se la vettura sportiva era guidata da Monzon, né fornire l'identità del motociclista investito. Si sa solo che questi è stato immediatamente ricoverato in ospedale dove, sebbene non fosse rimasto ferito, è stato portato anche il campione del mondo. Qui, per cause, per il momento sconosciute, il pugile è venuto alle mani con medici e infermieri. Sembra probabile che i sanitari volessero sottoporlo a una visita di controllo che Monzon non abbia voluto accettare.

Il fatto che Monzon sia stato portato direttamente dall'ospedale al carcere di Santa Fè non deve stupire. Secondo il codice della strada argentino, il conducente di un veicolo coinvolto in un incidente nel quale vi sia stato un ferito, solitamente viene arrestato e trattenuto sin tanto che la polizia non ha completato le indagini preliminari sull'incidente stesso per appurare le eventuali responsabilità penali.

Ultima ora: rilasciato

In serata la polizia ha disposto il rilascio del campione del mondo. Sull'episodio le autorità continuano a mantenere un riserbo quasi assoluto. Stasera, smentendo in parte le notizie del primo pomeriggio, un portavoce della polizia ha definito l'incidente in cui è rimasto coinvolto Monzon, di «poco conto».

MARTELLO A METRI 70,60

Vecchiato uguaglia il proprio record

Udine, 29

L'atleta udinese Mario Vecchiato ha eguagliato oggi il proprio primato italiano di lancio del martello scagliando l'attrezzo a m 70,60. La prestazione, ottenuta al sesto ed ultimo tentativo, è avvenuta nel corso di una gara di contorno all'incontro tra gli atleti del Friuli - Venezia Giulia e del CUS Roma.

L'atleta friulano era in ottime condizioni ma la pedana, resa viscida dalla pioggia, non gli ha forse consentito di esprimere al meglio. Questa la successione dei suoi lanci: 67,62; 67,92; 69,66; 68,82; 69,72; 70,60.

Vecchiato ha dichiarato che sabato a Parigi, in occasione di una riunione internazionale, tenterà di migliorare il limite.

L'incontro tra la rappresentativa regionale del Friuli - Venezia Giulia ed il CUS Roma è stato vinto dalla prima squadra per 78 a 47.



Ritorna il basket: una fase della partita Lloyd Adriatico - Olimpia, disputata nella palestra di via M. Cengio (Foto de Rota)

Seconda categoria: settanta alla partenza

Undici squadre della provincia triestina, fra le 70 in lizza, si apprestano ad iniziare domenica il campionato di seconda categoria, incluse nel girone E (una lettera in più, a significare che il numero dei raggruppamenti è salito da quattro a cinque): le retrocesse Libertas Trieste e Vesna di Santa Croce; le fedelissime Muggesana, Sant'Anna, Aurisina e CRDA; le matricole Breg, Zaria, Inter San Sabba, Flaminio e Circolo Marina Mercantile. Rispetto alla stagione scorsa mancano il Rosandra Zerial, salito in prima categoria, nonché Primorie e Giarizzole ritornate nell'anonimato della terza categoria.

Il girone triestino — in cui sono incluse anche San Michele di Monfalcone, Juventina e Staranzano — sembra sulla carta una corsa ad ostacoli fra la compagine monfalconese, rinforzatasi con i vari Baccari e Pestrin e il Circolo Marina Mercantile. Il capitano Piccini ha varato uno squadrone per dare la scalata alle categorie superiori, con l'arrivo fra gli altri dei vari Varglien II, Cattonar e D'Eri. La rotta dei marinaretti sarà peraltro insidiata dalle bufere dei numerosi confronti nel clima del derby: essendo la squadra da battere, il C.M.M. troverà sulla sua strada compagini decise a tutto pur di togliersi la soddisfazione di aver battuto il «Circolo».

Il cammino non si prospetta del tutto facile dunque per la squadra di Russo e una schiarita al vertice avverrà già alla terza giornata, quando i «parrocchiali» del San Michele e i «lupi di mare» del Nazario Sauro si affronteranno sul terreno di Monfalcone. Ogni duello è destinato peraltro ad avere un terzo incomodo: è la parte che potrebbe essere recitata dal Vesna, dopo l'arrivo di Nicoli, Graniero, Kelemenich, oppure dalla Libertas, che vanta una notevole esperienza in questi tornei, dove quel che conta è soprattutto il punto (in seconda categoria non esistono limiti d'età per i giocatori).

Le ambizioni delle altre squadre provinciali non vanno al di là della salvezza: tutte cercheranno di mettersi al più presto al riparo da ogni sorpresa. Alla fine della stagione per tre di esse scatterà il verdetto del «pollice in giù».

E. L.

AMICHEVOLE

Cervignano-Torvis Snia 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 30' Dianti; nel s.t. al 40' Ferro su rigore. CERVIGNANO: Prez; Pelos, Valussi; Neri (Baron), Tibald, Visentin; Bernardi, Medeot (Cecotti), Cibert, Dianti, Michelutti. TORVIS SNIA: Battiston (Magris); Plaini, Battiston II; Cossaro, Trevisan, Filiputti; Carpin, Ferrara (Ferro), Regis (Buttò), Costa, Birtig (Di Bias). ARBITRO: Persoglia di Gorizia.

Cervignano, 29

Nella ricorrenza di San Michele, patrono di Cervignano, si è disputata una amichevole fra Cervignano e Torvis Snia. Un pubblico numeroso, nonostante il tempo incerto, ha assiepato gli spalti. La gara è stata ricca di agonismo, combattuta, veloce.

Note positive ha tratto da questo incontro la compagine giallo-blù, che ha regalato ai suoi sostenitori la lieta sorpresa del ritorno di Dianti. Il Cervignano si è mosso con disinvoltura ha svolto trame di gioco veramente efficaci e si è dimostrato ormai pronto.

Buona in difesa, organizzata al centrocampo ed assai vivace in avanti, la squadra di Medeot ha impegnato a fondo la Torvis Snia, che ha potuto raddrizzare l'incontro solo a cinque minuti dal termine in seguito ad un calcio di rigore. Anche la compagine aziendale in effetti ha giocato bene, ma non ha dato il massimo.

Franco Sandri

IN POCHE RIGHE

Europei pallavolo

RISULTATI MASCHILI

Dal 1.o al 6.o posto

URSS - Polonia	3-1
Romania - Cecoslovacchia	3-0
Germania Est - Ungheria	3-0

Dal 7.o al 12.o posto

Belgio - Israele	3-1
Bulgaria - Olanda	3-0
ITALIA - Jugoslavia	3-1

RISULTATI FEMMINILI

Dal 1.o al 6.o posto

Polonia - Germania Est	3-0
URSS - Bulgaria	3-0
Cecoslovacchia - Ungheria	3-1

Dal 7.o al 12.o posto

Germania Ovest - Svizzera	3-0
ITALIA - Olanda	3-0
Romania - Israele	3-0

LIBERTAS BARCOLANA

■ Alla Libertas Barcolana, che in amichevole ha superato i «cugini» di Rozzol per 4-0, Doriano Gregoris è subentrato ad Ugo Lupattelli quale allenatore.

COPPA FIAMMA

■ Si è iniziato il campionato regionale juniores di hockey su prato, al quale partecipano cinque squadre della regione. L'organizzazione è stata demandata alla Polisportiva Fiamma di Trieste, che per l'occasione ha messo in palio la «Coppa Polisportiva Fiamma».

Govoni: record nei 1000

Modena, 29

Donata Govoni ha realizzato il nuovo primato italiano dei mille metri con il tempo di 2'42"6; il record precedente apparteneva alla Ramello con 2'44"1. Il riuscito tentativo è avvenuto nel corso di una riunione organizzata dalla società «Fratellanza» sul campo scuola «Rub-kor» di Modena.

Premiato Zamparo «dilettante dell'anno»

Daniele Zamparo, classe 1954, mediano sinistro del Tisana, è stato premiato durante una lieta riunione conviviale, svoltasi in un ristorante triestino quale miglior giocatore della regione per l'annata 1970-1971. Il premio va tradizionalmente al calciatore più promettente, maggiormente distintosi sui campi del Friuli-Venezia Giulia. Daniele Zamparo ha fatto parte nella scorsa stagione delle varie rappresentative giovanili e dilettantistiche, segnalandosi per tecnica e temperamento. Alla cerimonia della premiazione erano presenti, oltre agli organizzatori, i presidenti delle maggiori società dilettantistiche della regione.

Petagna prepara la formazione per Arco



Indisponibile lo stadio, occupato dai preparativi per Milan - Dam, i giocatori alabardati hanno svolto ieri un impegnativo allenamento agli ordini di Petagna sull'attiguo campo di via Flavia. Lunghe sgroppate scatti a ripetizione e prove di schemi hanno caratterizzato la pesante «razione» dei mercoledì, conclusasi con una partitella senza ruoli fissi, tanto per fare del fiato.

Questo pomeriggio la Triestina sosterrà al «Grezar» l'allenamento a due porte di metà settimana, destinato ad offrire lumi a Petagna sulla formazione da schierare ad Arco. Scichilone, che ieri ha lavorato sodo (nella foto), dovrebbe farcela mentre per la prima trasferta stagionale è sin d'ora esclusa la presenza dell'infortunato Frigeri.

LO SPORT DEI GIOVANI

CAMPIONATO ALLIEVI REGIONALE

Seconda giornata: quattro in vetta alla pari

ALLIEVI REGIONALE

I RISULTATI

Pordenone - Triestina	0-1
Aquileia - Cormonese	1-1
Lib. Rozzol - Sangiorgina	0-0
Monfalcone - Portogruaro	0-1
Ricr. Porzio - O. S. Michele	3-0
Vermegliano - Don Bosco PN	0-0
Udinese - Ponziana	6-0
Ha riposato: Prata.	

LA CLASSIFICA

Don Bosco PN, Ricr. Porzio, Portogruaro, Triestina, punti 4; Lib. Rozzol, punti 3; Pordenone, Orat. S. Michele, Udinese, punti 2; Cormonese, Vermegliano, Aquileia, Sangiorgina, punti 1; Monfalcone, Ponziana, Prata, punti 0.

Pordenone - Triestina 0-1

MARCATORI: nella ripresa al 29' Savi.

Formazioni delle squadre: non pervenute.

Aquileia - Cormonese 1-1

AQUILEIA: Furlan; Rossi, Galasso; Merluzzi, Furlan, Todesca-to; Mauro, Virginio, Stabile A., Bertogna, Stabile E. Salvini. CORMONESE: Biasig; Juriz, Pinat; Canciani, Donda, Verzegnassi; Biagi, Bastianutto, Grattoni, Olivier, Dilena. Nardin, Zorzon. ARBITRO: Tullio Biasutti, da Castions di Strada.

Lib. Rozzol - Sangiorgina 0-0

LIBERTAS ROZZOL: Ban; Lacota, Miss B.; Pennone, Toffanin, Besednjak; Miss G., Paparot, Simeone, Di Tommaso, Giannetti. Baiz, Russiani. SANGIORGINA: Pestrin; Tomba, Marzolla; Zanon, Favalessa, Iusso; Biondin, Gregorat, Tonizzo, Battiston, Peressini. Pauluzzi. ARBITRO: Paolo Marconi, da Trieste.

Monfalcone - Portogruaro 0-1

MARCATORE: nella ripresa al 18' Defendi. MONFALCONE: Lupieri; Tolomio, Zanolla; Fabris, Savastano, Mazzuchin; Regolin, Giacomelli, Gliereani, Ricupero, Carneglia. Pulin. PORTOGRUARO: Bacchet; Mior, Sottil; Beltrame, Doretto, Bizzarro; Defendi, Berti, Mascarin, Rossano, Lorenzin. ARBITRO: Gianfranco Botta, da Monfalcone.

R. Porzio - O. S. Michele 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Sabotto; nella ripresa al 13' e al 15' Frucco. RICREATORIO PORZIO: Gris; Marchiol, Rizzi; Ponton, Pastorino, De Fazio; Alvino, Zuliani, Sabotto, Paroni, Frucco. Schiavo. ORATORIO S. MICHELE: Bonomolo; Comelli, Rusin; Venuti, Anzolin, Pelos; Donda, Tonel, Bozzi, Burello, Faccin. Antoniazzi. ARBITRO: Dino Lodolo, da Udine.

Vermegliano - Don Bosco 0-0

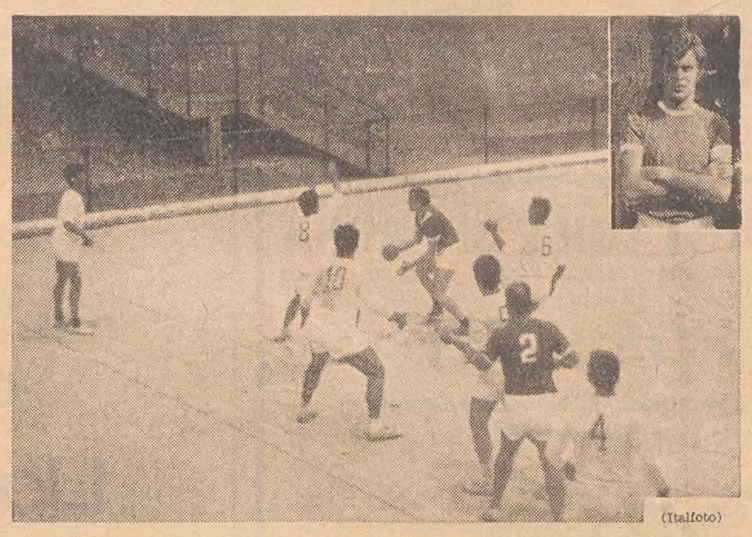
VERMEGLIANO: Valvason; Pacor, Nespolon; Bianco, Gabrieli, Cechet; Rocco, Marchetti, Bianchin, Dessenibus, Rupil. Spagnul. DON BOSCO PN: Scarsi; Poles, Cibien; Saitta, Papais, Antoniazzi; Gozzola, Marson, Fracas, Zigagna, Marzocchi. Tangerini. ARBITRO: Saverio Braida, da San Canzian d'Isonzo.

Udinese - Ponziana 6-0

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Picco; nella ripresa al 1' Mendoza, al 13' Rizzi, al 20' e al 23' Mendoza, al 30' Zuliani. UDINESE: Zaninotti; Canesin, Belfanti; Micheluz, Cruder, Ferro; Comisso, Mendoza, Rizzi, Picco, Bidese. Maghet, Zuliani. PONZIANA: Mikac; La Spisa, Poropat; Di Stasio, Crisman, Maraston; Chizzo, Canazza, Zappador, Suicic, Heller. Malusà, Boccuccia. ARBITRO: Giuseppe Biasutti, da Flaibano.

Questa è la pallamano

Che cos'è la pallamano? Una specie di basket... con le porte. Ogni squadra è composta da sette giocatori, portiere compreso. Possono essere operati dei «cambi» in qualsiasi momento, con le tre riserve e un portiere a disposizione. Le misure del campo possono variare da 38 a 44 metri in lunghezza, e da 18 a 22 metri in larghezza. Le porte misurano m 3 di lunghezza e m 2 di altezza. Il rigore viene battuto con le mani da 7 metri. Il pallone sferico di cuoio ha una circonferenza di 58-60 cm e pesa 425-475 grammi per la categoria maschile. Per la categoria femminile e giovanile il pallone ha una circonferenza leggermente inferiore e pesa di meno.



(Italfoto)

La presentazione ufficiale della pallamano a Trieste ha avuto luogo al «Ferroviario» con un triangolare italo-jugoslavo, organizzato dall'Unione Sportiva ACLI per il Trofeo «Lavoro & Sicurtà». Nella foto, un'azione di gioco protagonisti i triestini. NELLA FOTO PICCOLA: Il prof. Giuseppe Lo Duca, giovane insegnante di educazione fisica, pioniere della pallamano locale.

HOCKEY SU PRATO

Regionale allievi

Aurisina - Polisportiva 1-0

MARCATORE: Bortoli 16' s.t. AURISINA: Morgera; Soldatich, Bortolotti; Marangon I, Cimador, Marangon II; Zaccaria, Russignan, Bartoli, Conti, Voncini. POLISPORTIVA: Vancheri; Cossetto, Schubert; Reggente, Crevatin, Rauder; Palero, Novak, Pertout, Calamandrei, Bravi. ARBITRI: Klinkon e De Vecchi A.

Hockey Club TS - Itala 0-0

H.C. TRIESTE: Sila II; Contino, Crevatin; Musina I, Bernich, Musina II; Metullio, Milani, Rigo, Furlan, Montemurro. H.J. ITALA: Pitacco; Russian, Poropat I; Spadon, Giovannini, Samani; Poropat II; (Ulcigrai), Bubnich, Manzutto, Coloni II, Bonelli. ARBITRI: Calabrese e Klinkon.

CLASSIFICA

H.J. Itala	3	2	1	0	12	0 5
H.C. Trieste	2	1	1	0	12	0 3
U.S. Triestina	2	1	0	1	2	4 2
Aurisina	2	1	0	1	1	2 2
Polisportiva	3	0	0	3	0	21 0

Regionale juniores

CUS TS - U.S. Triestina 1-1

MARCATORI: Schillani II 24' p.t. Skerlj 26' rig. s.t. CUS TRIESTE: Logar; Bernetti, Giberna; Piazza, Vivoda, De Bortoli; Scotti, Schillani II, Sila I, Fonda. U.S. TRIESTINA: Coslevaz; Gerin, Bersan; Cercego, Mascia, Dovenna; Mersig, Sain, Skerlj, Mejak, Perini. ARBITRI: Klinkon e De Vecchi A.

CAMPIONATO JUNIORES REGIONALE

Soltanto il Monfalcone a punteggio pieno

JUNIORES REGIONALE

RISULTATI

Maniago - Gippo Viani	1-0
Monfalcone - Portogruaro	3-1
Pordenone - Triestina	1-1
Prata - Julia	1-1
Ric. Porzio - Pro Gorizia	0-2
S. Giorgina - Villanova	0-3
Udinese - Manzanese	0-2
Ha riposato: Gradese	

CLASSIFICA

Monfalcone 4, Maniago 3, Pro Gorizia 3, Triestina 3, Gipo Viani 2, Julia 2, Pordenone 2, Sangiorgina 2, Udinese 2, Villanova 2, Manzanese 2, Prata 1, Ric. Porzio 0, Portogruaro 0, Gradese 0.

San Giorgina - Villanova 0-3

MARCATORI: nel p.t. 28' Geretto; nel s.t. 11' (su rigore) e 27' Stefanello. SANGIORGINA: Del Frate; Franzoni, Del Frate C.; Mandolini, Piccolo, Ietri; Biasinutto, Micelli, Nardini, Driutti, Sicoro. Vicenzino. VILLANOVA: Bidese; Baruzzo, Spinazze; Pippo, Nigotto, Gozzo, Trevisan, Geretto, Turchet, Stefanello, Nonis. Turchetto. ARBITRO: Budai.

Monfalcone - Portogruaro 3-1

MARCATORI: nel p.t. 37' Falcomer; nel s.t. 5' Minussi, 11' Dri, 39' Filippi. MONFALCONE: Comelli; Leone, Pascut; Bartussi, Cellie, Ranut; Minussi, Padovan, Pacco, Dri, Falcomer. Porcini. PORTOGRUARO: Nascimben; Piccolo, Geromin; Pivettagian, Mauro, Stival; Vedovato, Zampese, Filippi, Brunettin, Da Ros. Padovese, Filippi. ARBITRO: Brandi.

Udinese - Manzanese 0-2

MARCATORI: nel p.t. 24' Pagnutti; nel s.t. 10' Busoliu. UDINESE: Quattrocchi; Montina, Sugnan; De Pellegrin, Modonutti, Galizia; Di Gallo, Toppan, Neri, Baggio, D'Odorico. Da Pieve, Brusadin. MANZANESE: Bianchin; Beltrame, Bontoni; Pagnutti, Cozzarolo, Zamuttini; Meneguzzi, Cocchi, Cemcig, Busolini, Tomasetig. Biancuzzi. ARBITRO: Degano.

CAMPIONATO GIOVANISSIMI

Zaule - Esperia Pio XII 1-2

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Prandi, al 12' Ferluga; nella ripresa al 4' Moscolin. ZAULE: Paniconi; Boschin, Legovich; Cociani, Bancovich, Carini; Montrone, Babich, Cociancich, Prandi, Milanese. Torrisi. ESPERIA PIO XII: Bois; Conti, De Belli; Moscolin, Pian, Ferluga; Maiorano, Coronica, Lombardi, Gordini, Grahor. Maracich. ARBITRO: Alessandro Ambrosi.

Primorje - Breg 0-4

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Carli, al 18' Carli; nella ripresa all'8' Carli, al 12' Reggente (autorete). PRIMORJE: Luxa; Castellani, Bucavelli; Nabergoj Trobec, Reggente; Albi, Cossutta Versa, Gustin. BREG: Ferluga; Giacomini, Coloni; Micich, Carli Crevatin; Stancich, Carli, Krmec, Premk. ARBITRO: Felluga.

Muggesana - Ponziana 0-1

MARCATORE: nel primo tempo al 7' Meiacco. MUGGESANA: Capparotto; Surian, Cini; Babich, Rupini, Balbi; Carone, Dardi, Maffione, Modolo, Carone. Brumatti, Pisa. PONZIANA: Metlica; Rados, Saporito; Vatta P., Vatta S., Cesar; Santoni, Meiacco, Rocco, Carlevaris, Vivoda. Ruan. ARBITRO: Mariano Degan.

Inter S. Sabba - Lib. TS 1-5

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Stefancic, al 4' Potasso, al 11' Stefancic, al 13' Gallitelli, al 17' Stefancic; nella ripresa al 4' Buffa. INTER S. SABBA: Muna; Modercic, Toffano; Buffa, Mengot, Gomisel; Stor, Bacci, Attanasio, Valentino, La Macchia. D'Attona, Bubnic. LIBERTAS TS: Sardi; Siega, Moccia; Basile, Bresciani. Damiani; Stefanich, Parovel, Gallitelli, Potasso, Musich. Cergol. ARBITRO: Flavio Oretti.

Fortitudo - Giarizzole 0-3

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Umek; nella ripresa all'8' Poznikova, al 18' Umek. FORTITUDO: Zocchi; Millo, Geppa; Antonelli, Gandusio, Apolonio; Chinchio, Spazzapan, Perossa, Pipitone, Fontanot. Azzano, Bergamasco. GIARIZZOLE: Glavina; Fabiani, Biondi; Inglessi, Lanteri, Sussi; Petrina, Podzinkova, Latin, Sussi; Petrina, Pozarikova, Latin, ARBITRO: Argeo Zidarich.

Edera - Zaria 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Loss; nella ripresa al 12' Loss (rigore). EDERA: Bernardi; Porchi, Campagnolo; Basez, Starace, Vecchia; Segnani, Loss W., Doz, Lenaz, Loss E. Bruni, Scropetta. ZARIA: Zupancic; Pockar, Milkovic W.; Milkovich A., Bernetic, Grgic D.; Franco, Krizmancic, Grgic B., Carli, Bak. Goica. ARBITRO: Mario Zega.

I RISULTATI

Zaule - Esperia Pio XII	1-2
Primorje - Breg	0-4
Muggesana - Ponziana	0-1
Inter S. Sabba - Lib. TS	1-5
Fortitudo - Giarizzole	0-3
Edera - Zaria	2-0

LA CLASSIFICA

Giarizzole, Libertas TS, Ponziana, Esperia Pio XII, punti 4; Breg, Edera, punti 3; Zaule, punti 2; Fortitudo, Zaria, Primorje Muggesana, Inter S. Sabba, punti 0.

CAMPIONATO JUNIORES LOCALE

Fortitudo Giarizzole e San Giovanni insediate al comando dei due gironi

JUNIORES LOCALE

I RISULTATI

GIRONE «A»

Primorje - CRDA	n.d.
Zaule - Giarizzole	1-3
Edera - Cremcaffè	0-7
Fortitudo - Gaja	3-0

GIRONE «B»

Aurisina - S. Anna	1-1
Don Bosco - Roianese	2-1
S. Giovanni - Campanelle	5-0

LA CLASSIFICA

GIRONE «A»

Fortitudo	3	3	0	0	11 0 6
Giarizzole	3	3	0	0	5 1 6
Cremcaffè	3	2	1	0	8 0 5
Ponziana	2	2	0	0	5 1 4
Gaia	2	0	1	1	0 3 1
Primorje	1	0	0	1	0 1 0
CRDA	2	0	0	2	0 2 0
Zaule	3	0	0	3	1 7 0
Edera	3	0	0	3	1 16 0

GIRONE «B»

S. Giovanni	3	3	0	0	12 2 6
S. Anna	3	2	1	0	8 4 5
Don Bosco	3	2	0	1	6 6 4
Aurisina	2	1	1	0	11 1 3
Breg	2	1	0	1	3 3 2
Campanelle	2	1	0	1	5 10 2
Triestina	1	0	0	1	0 3 0
Roianese	3	0	0	3	2 14 0
Rosandra Z.	2	0	0	2	4 8 0

LE GARE DEL 3.10.1971

GIRONE «A»: Gaia - Primorje (Padriciano, 10.30); Edera - Giarizzole (Flavia, 9.30); Cremcaffè-Zaule (S. Sergio, 12.15); Ponziana - Fortitudo S. Luigi, ore 14.30); riposa: CRDA.

GIRONE «B»: Triestina - Aurisina (Guardiella, 10); S. Giovanni - Roianese (S. Giovanni, 12.15); Campanelle - Don Bosco (S. Luigi, 13); Rosandra Z. - Breg (Prosecco, 9); riposa: il S. Anna.

Fortitudo - Gaia 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 35' Stepancich, al 39' Cantagalli; nella ripresa al 13' Cantagalli. GAJA: Gregori; Gustin, Brass; Urse, Crissani, Davanzo; Marzi, Grgic, Romanazzi, Razeni, Krizmancic. FORTITUDO: Vazzoler; Bozeglav, Marchesich; Fontanot, Perossa, Burlo; Crevatin, Braico, Stepancich, Carli, Babudri. Cantagalli. ARBITRO: Marra.

San Giovanni - Campanelle 5-0

MARCATORI: nella ripresa al 14' Venier (rigore), al 15' Metullio, al 19' Belich, al 25' Bergamasco, al 27' Galletti. SAN GIOVANNI: Ulcigrai; Bergamasco, Bulang; Savi, Ceccolini, Ivis; Metullio, Venier, Galletti, Belic-Petri, Giorgini. Zampieri, Amadei. CAMPANELLE: Businelli; Lodi, Ponti; Berro, Veiner Grassi; Lombardi, La Fata, Del Cielo, Del Piano, Storopoli. Silo, Babudri. ARBITRO: Enzo Scodellaro.

Don Bosco - Roianese 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Boccia, al 24' Quaranta; nella ripresa al 36' Danelon. DON BOSCO: Lipari; Beltramini, Pitacco; Fernetti, Danelon, Mocenigo; Damato, Demichele, Quaranta, Carciotti, Magurano. ROIANESE: Papatidrea; Rutigliano, Vörus; Valvassori, Michelazzi, Gei; Boccia, Furlanich, Tropeano, Tiziani, Vidach. Corenica, Biasi. ARBITRO: Argeo Zidarich.

Aurisina - Sant'Anna 1-1

Papandrea; Rutigliano, Vörus; MARCATORI: nella ripresa al 20' de Walderstein, al 26' Pertot. AURISINA: Ravalico; Carnelli, Gombac; Dobrilla, Laurini, Ivancic; Valentino, Pertot, Cante, Madalen, Cubi. Leghissa, Puglia. S. ANNA: Pausche; Caris, Gregori; Susanni, Campedelli, Pacor; Alessio, de Walderstein, Foppa, Gallo Codarin. Martinuzzi, Fornazaric. ARBITRO: Pippan.

Edera - Cremcaffè 0-7

MARCATORI: nel primo tempo al 36' Ghersinich, al 38' Viceconte; nella ripresa al 4' Viceconte, al 29' Vrizzi, al 35' Urizzi, al 36' Ghersinich, al 39' Urizzi. EDERA: Sema; Penco, Tomasin; Modersich, Campagnolo, Pastrovicchio;; Rotta, Bogoni, Gropazzi, Tonini, Messere. Medos. CREMCAFFE': Favretto; Doria, Calabrese; Puzzer, Zettin, Peric; Urizzi, Ghersinich, Viceconte, Milinco, Grison, Bartoli. ARBITRO: Pertot.

Zaule - Giarizzole 1-3

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Rebez, al 19' Rusconi; nella ripresa al 15' Stradi, al 32' Della Pietra. ZAULE: Steffe; Corbatti, Rosaz; Bennè, Pizzamus, Greblo; Sema, Calaz, Boschin, Comelli, Rebez. Rasman, Coslovich. GIARIZZOLE: Fronda; Posar, Stradi; Della Pietra, Battistella, Coslovi; Cannone, Marchesi, Suber, Tarantino, Rusconi. Scarcia. ARBITRO: Pizzuto.

Primorje - CRDA non disp.

PRIMORJE: Kemperle; Blazina, Husu; Versa, Segina, Milic; Zanella, Strekelj, Lo Casto, Verginela, Cerniava. Stocca. CRDA: Giurgevich; Bianchetti, Assirelli; Lozei, Bertoli, Del Bono; Denaro, Garbeis, Cristofaro, Toffano, Medos. Zamarian.

COPPA PACCO

RISULTATI

GIRONE «A»

Ponziana - Inter S. Sabba	2-0
Triestina - S. Sergio B	10-0
Esperia - C.G.S.	0-8

GIRONE «B»

S. Sergio A - Libertas Roz.	2-1
Muggesana - S. Giovanni	1-0
Lib. Trieste - Union	r.n.p.

GIRONE «C»

Rosandra Z. - S. Giacomo	r.n.p.
Costalunga - Edera	0-4
ha riposato: Giarizzole	

LE GARE DI SABATO 2 OTTOBRE: Zaria - Breg; campo Basovizza ore 15; Ponziana - Inter S. Sabba, Flavia 15.30; Libertas - Fortitudo, Flavia 14.30; Muggesana - Primorje, S. Luigi 14.30; Giarizzole - Zaule, Guardiella 15; Esperia Pio XII - Edera, S. Giovanni 15.

Esperia - C.G.S. 0-8

MARCATORI: nel p.t. 5' Marini, 14' Tesevich, 20' Gespa, 29' Dagnelut (su rigore); nel s.t. 10' Tesevich, 20' Gespa ed al 26' Gespa, 29' La Fata. ESPERIA: Tomadin; Gerboni, Decandia; Bobicchio, Puzzer, Cusma; Decandia L., Attanasio, Volpi, Petroni, Boscolo. Sportiello, Cassanelli. C.G.S.: De Mattia; Colonna, Purini; Rodella, Angelini, Milani; Marini, Tesevic, La Fata, Gespa, Dagnelut. Sartori. ARBITRO: Filippi.

Costalunga - Edera 0-4

MARCATORI: nel p.t. 18' Mozzon; nel s.t. 15' Stocovaz, 23', 28' Vecchio. COSTALUNGA: Tripar; Valentini, Umek; Vatovani, Sahar, Tognolli; Molinari, Sayn, Bon, Burni, Sayn M. Slavic, Spada. EDERA: Bruni; Goste, Starace; Marino, Vecchio, Campagnolo; Basez, Loss, Stocovaz, Mozzon, Salinaro. Medos, Porchi. ARBITRO: Frausin.

Muggesana - San Giovanni 1-0

MARCATORE: nel s.t. 10' Varin. MUGGESANA: Bandiera; Dana, Mercandel; Burra, Dobrilla, Varin; Pisa, Degrassi, Chelleri, Dilic, Braiuca Aldo. SAN GIOVANNI: Kus; Adami, Verdnik; Pribaz, Deschi, Ramani; Marchio, Del Negro, Sims, Bonnes, Pascon, Govi, Franca. ARBITRO: Bandelli.

S. Sergio A - Lib. Rozzol 2-1

MARCATORI: nel p.t. 22' Prs; nel s.t. 1' Biloslavo, 17' Grimalda. S. SERGIO A: Hager; Colognatti, Dorich, Grimalda, Furlan, Crivici; Biloslavo, Giacopci, Deskovic, Spadaro, Giacopci. LIBERTAS ROZZOL: D'Ambrosi; Gratton, Ciabatti; Soccavo, Spena, Bassi; Prada, Carta, Benedetto, Ligotti, Messina. Farci. ARBITRO: Faggin.

Triestina - S. Sergio B 10-0

MARCATORI: nel p.t. 1' Gherba, 11' Grasso, 17' Marcolongo, 20' Arabito, 28' Marcolongo; nel s.t.: 4' Botteri, 15' Marcolongo, 19' Gherbaz, 22' Sain, 30' Botteri. U. S. TRIESTINA: Calligari; Pelin, Bertocchi; Bisel, Modolo, Sain; Botteri, Grasso, Gherbaz, Marcolongo, Arabito Pintarelli, Crevatin. S. SERGIO B: Cadel; Bortuzzo, Vigini; Scherlich, Perossa, Stocovaz; Marchesich, Madonia, Jurincich, Lozei. ARBITRO: Oretti.

Ponziana - Inter S. Sabba 2-0

MARCATORI: nel p.t. 25' Medizza; nel s.t. 15' Gatto PONZIANA: Coronica; Marinelli, Sabadin; Iurada, Viscovich, Cocianich; Gatto, Medizza, Petracci, Plocar, Rigoni. Coslovich, Viscovich. INTER S. SABBA: Domancich; Ceschia, Bicci; Bonnes, Demarchi, Catturani; Indrigo, Bacci, Frasson, Gridelli, Zafret. Benvenuto, Iurada. ARBITRO: Rojar.

COPPA PACCO

Scatenati i ragazzi del precampionato allievi

I RISULTATI

Zaule - Esperia Pio XII	1-2
Primorje - Breg	0-4
Muggesana - Ponziana	0-1
Inter S. Sabba - Lib. TS	1-5
Fortitudo - Giarizzole	0-3
Edera - Zaria	2-0

LA CLASSIFICA

Giarizzole, Libertas TS, Ponziana, Esperia Pio XII, punti 4; Breg, Edera, punti 3; Zaule, punti 2; Fortitudo, Zaria, Primorje Muggesana, Inter S. Sabba, punti 0.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. PERSONA seria referenziata governo casa cucinare ore 8-16 o stabile cercasi. Tel. 95383 ore negozio. 100 B
A. PRESTASERVIZI cercasi referenziata massimo quarantenne 2-3 ore mattino zona piazza Vico. Telefonare 94091 dalle 8 alle 11. 28134 B
BAMBINAIA fissa compreso dormire referenziata pratica bambini piccoli cercasi. Telefonare 7350. 28413 B
CERCASI domestica orario 8.30-11.30. Rivolgersi bar Eugen, via Carducci 32. 0027702 B
CERCASI prestaservizi referenziata orario da stabilirsi stipendio e previdenze. Famiglia Bruno via Laghi 6, tel. 24785, 8-11, 18-20. 28391 B
CERCASI donna 3-4 mattine settimanali via Donota 3, rivolgersi portineria. 28124 B
CERCASI ragazza stabile tuttofare referenziata 2 persone centro. Telefonare 28868 mattino. 28146 B
CERCASI signora per piccola famiglia tutto il giorno o mezza giornata al pomeriggio. Telefonare 33680-767898. 8430 B
PRESTASERVIZI conoscenza sloveno zona San Giovanni. Tel. 411760 ore 12-15. 52906 B
RAGAZZA stabile capace cercasi. Presentarsi dalle 16 in poi. Strada del Friuli 32/1, dott. Rebez. 28156 B
STABILE referenziata ottimo stipendio cercasi. Telefonare 211168. 78304 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DICIASSETTENNE esperto disegnatore dattilografo scuole medie offresi seria attività. Cassetta 28136 C SPI.
PORTALETTERE portavalori con cauzione media età per ditta azienda privata offresi. Cassetta 28150 C SPI.
RAGIONIERA studentessa economia commercio conoscenza lingue offresi lavoro ufficio solo matina. Cassetta 28499 C SPI.
RISCOSSIONI onorari arretrati offresi cauzionando pensionato referenze Prefettura. Telefonare 39833. 28186 C
TRENTASETTENNE capo reparto 18 anni esperienza trafilista materie plastica & politene esperto conduttori elettrici desideroso trasferirsi in Friuli-Venezia Giulia esaminerebbe serie proposte lavoro. Scrivere Genovese Antonio, via Forze Armate 348, Baggio Milano (20100). 27719 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, via Marco Polo 35, tel. 753492. 28102 CC
A. MOTORIZZAZIONE revisione ricariche forniture estintori di prescrizione automezzi. Campani, Giarizzole 33, telef. 810373. 78328 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 52928 CC
A. RISCALDAMENTO revisione ricarica estintori presso Campani, Giarizzole 33, telefono 810373. 78326 CC
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 90497. 28152 CC
ANTILOPE pelle liscia tutti i capi pulisce smacchia ricolora con garanzia. Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 27868 CC
IMPRESA edile artigiana eseguisce lavori restauri facciate murature esterni interni. Telef. 729548. 28172 CC
PITTORE edile prezzi modici offresi subito. Tel., 750485. 28140 CC
PITTORI appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Telefono 723823. 28066 CC
SERRATURE sicurezza blevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 26876 CC
TRASLOCHI accurati eseguiamo ovunque. Preventivi immediati interpellateci. Telef. mattino 417778. Telef. pomeriggio 414244. 78268 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca collaboratrice pratica affittanze e vendita immobili; specificare precedenti impieghi. Scrivere cassetta 27686 D, SPI.
A. DONNA internista cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19, riposo domenicale. 517 D
ACCONCIATURE Nereo, viale XX Settembre cerca apprendista e apprendista pedicure. 78302 D
AGENZIA di autotrasporti spedizioni cerca signorina 15-16 anni dattilografa. Scrivere cassetta D SPI. 78290 D
AIUTO commesse - commesse trattamento particolare cerca abbigliamento. Telefon. 28582 14-15. 28421 D
AIUTO banconiere cercasi. Bar Torinese corso Italia 2. 28411 D
ALTO guadagno lavorando vostro domicilio. Scrivere: Cartograf della Marranella, 25 - Roma. 6700 D
APPRENDISTA commessa quindicenne negozio confezioni. Tel. 763333. 28381 D
APPRENDISTA cercasi presentarsi ore 11-16 maglificio Rolli viale Terza Armata 17. 78260 D
APPRENDISTA 15.enne cercasi bar viale d'Annunzio 16. 28078 D
APPRENDISTA commessa aiuto commessa negozio abbigliamento mercerie cercasi. Pasquale Revoltella 17, telefono 78348. 28162 D
APPRENDISTA ed aiuto banconiera festivi liberi cercansi. Tel. 28929 - 31551. 28000 D
APPRENDISTI tappezzieri sabato libero cercansi Perizzi viale D'Annunzio 27/E. 78266 D
AUTISTA mezzo proprio pratico consegne città lavoro giornaliero assicurato assume prontamente Pastificio Triestino. 78312 D
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida via San Lazzaro 17. 51209 D
AZIENDA industriale sede Milano ricerca assistente di direzione per ufficio vendite estero età compresa fra i 25 e i 35 anni disposto viaggiare chiedesi ottima conoscenza scritta e parlata delle lingue inglese francese e tedesco. Casella 8/C SPI 20100 Milano. 6778 D
BANCONIERE - banconiera posto stabile anche proveniente altre attività cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 52892 D
BAR cerca ragazza giovane domenica libera ottima paga. Telefonare n. 90342. 28178 D
CERCASI aiuto banconiera. Telefonare 29982. 78320 D
CERCASI portapane con Apé o giardinetta. Presentarsi in piazza Sant'Antonio 2. 28132 D
CERCASI internista ottimo stipendio. Telefono 38483. 28130 D
CERCO commessa o aiuto commessa panificio via Crispi 39. 78330 D
CERCO pensionato serio ex carabiniere o ex guardia di Finanza con patente per custodia Autorimessa Soli, telefono 36189. 28128 D
CERCO lavoranti domicilio ricamo maglieria a mano e macchina. Tel. 732375 ore negozio. 78310 D
CUOCA esperta cercasi. Presentarsi Coroneo 29 ottimo trattamento. 4800 D
DIRETTORE macchina pratico grandi motori cercasi per imbarco motocisterna bandiera italiana. Offronsi ottime condizioni economiche periodi di imbarco limitati periodi riposo retribuiti. Rivolgersi Tagliaretti, piazza De Marini 3/21, telefono 296988, Genova. 6785 D

tu non sai quello che perdi quando non bevi
COURVOISIER

CAMERIERA ai piani guardarobiera altamente qualificate con referenze cercansi per subito. Rivolgersi Hotel Regina dalle 12 alle 13. 28104 D
CERCANSI commessa e garzona confezioni. Tel. 93333. 28202 D
CERCANSI apprendisti 15 - 18 anni ottimo stipendio. Telef. 30328 D SPI.
CERCANSI apprendiste emporio calzature via Genova 21, tel. 38020. 28154 D
CERCASI signorina con perfetta conoscenza tedesco per agenzia immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere indicando referenze, curriculum vitae e pretese all'Agenzia Buratti, 30020 Bibione Pineda (Venezia). 6575 D
CERCASI donna internista pratica bar riposo domenicale. Buffet Franceschini, via Beccaria 3. 516 D
CERCASI apprendista aiuto commessa panetteria via Ginnastica 26. 28166 D
CERCASI parrucchiera Acconciature Pino, via XXX Ottobre 14, tel. 69075. 28184 D
CERCASI apprendista elettromeccanico avvolgimenti motori. Via Cigotti 2/A, telefono 94812. 27946 D
CERCASI apprendista negozio manifatture via Carducci 28 angolo largo Santorio. 28122 D
DIREZIONE primaria società assume personale femminile anche per mezza giornata residente Trieste o dintorni. Scrivere con dettagliato curriculum vitae a Cassetta 28112 D SPI.
FATTORINO per consegne elettrodomestici, massime referenze, offriamo massimo stipendio. Presentarsi Universaltecnica via Zudecche 1. Trieste. 4861 D
GENOVA cercansi signorine bariste aiuto bariste e signorine sala ottimo stipendio. Telefonare 010/281404. 516 D
GIOVANE di portineria serio bella presenza massimo 17enne assumiamo Grand Hotel de La Ville Trieste. 78140 D
GIOVANI lavaggio auto cercansi via Battisti 22, mattinata. 28092 D
IMPIEGATE giovani assolte professionali cerca azienda cittadina. Scrivere a Cassetta 52876 D SPI.
IMPORTANTE ditta cerca signorina praticissima stenodattilografia. Telefonare 31174 31980 signora Vecchiet, orario ufficio. 78270 D
MOTOCARRISTA per Lambro volonteroso assumiamo prontamente. Presentarsi Facau, Cavana 14. 28196 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Gorizia, Monfalcone, Cervignano, Palmanova e Manzano, possibilità carriera stipendio interessante più provvigioni, rimborso spese assegni familiari beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole, breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedente a tessera n. 887, fermo posta Gorizia. 6768 D
PRIMO secondo terzo ufficiale macchina cercansi per imbarco motocisterna bandiera italiana. Periodo imbarco limitato periodi riposo retribuiti. Rivolgersi: Tagliaretti, piazza De Marini 3/21, telef. 296988, Genova. 6786 D
PULITORE vetri pratico referenziato cercasi. Telefonare 90313. 28120 D
SARTA pratica confezioni maglierie cercasi presentarsi ore 11-16 Maglificio Rolli viale Terza Armata 17. 78262 D
SCRITTORI poeti richiedete il bando di concorso «Urbe 70», via Portuense 112, Roma. 6769 D
SOCIETA' chimica cerca corrispondente esperto/a conoscenza tedesco e inglese lavoro autonomo et interessante. Settimana corta, inviare curriculu. Cassetta 28025 D SPI.
STIRATRICE finita cerca pulisecco Ponziana 7, tel. 755926. 78160 D
STIRATRICE pratica ore da accordarsi cercasi. Telefonare 817652. 28142 D
STUDIO professionale assume impiegata. Offre stipendio come minimo 85.000 per 13. Richiede adeguata capacità stenodattilografia non primo impiego. Telefonare 35557. 78318 D
TAPPEZZIERI in stoffa cercansi Perizzi viale D'Annunzio 27/E. 78264 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AMMOBILIATA affittasi giovane distinto occupato bagno caloriferi. Telefono 749929, v.le D'Annunzio. 28058 F
AMMOBILIATA lussuosa con salotto centrale affittasi distinto. Telefonare 31477. 28100 F

ISTRU

IL PROGRAMMA 1971-1972 ANNUNCIATO DAL TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Nuove attrattive della Stagione di prosa

A Trieste un abbonato ogni 25 abitanti - Più vantaggi per gli assidui - Alternative di scelta nel vasto cartellone

Tutto nuovo, fuorché i prezzi, nel programma 1971-72 del Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia.

Gli spettacoli in abbonamento sono bensì otto, come gli anni scorsi, ma in due occasioni il pubblico avrà ora la possibilità di fare una scelta, sicché il cartellone comprende dieci titoli.

Oltre a «Don Giovanni», che inaugurerà la stagione il 22 ottobre, «Avvenimento nella città di Goga» e «Amico sciacallo», il Teatro Stabile di Trieste produrrà in proprio anche lo spettacolo in dialetto «El Carneval de Servola con Facanapa nel Castello di Amleto» da presentare fuori abbonamento e basato sul ricupero sia di vecchie farse, sia di canzoni popolari.

Da meno di 2000 a quasi 12.000: nel giro di sei stagioni gli abbonati al Teatro Stabile, nella sola Trieste sono aumentati in modo quanto mai eloquente.

Un triestino su 25 risultava, all'inizio della scorsa annata teatrale, impegnato a frequentare assiduamente gli spettacoli di prosa.

Nel corso della Stagione 1970-71, si è delineata l'esigenza di regolamentare con più precisi criteri — come vien fatto a cominciare da quest'anno — i turni d'abbonamento.

Le lunghe file davanti agli sportelli della Biglietteria, ovviamente ben viste da chi lavora in Teatro e per il Teatro, non sono sempre piacevoli per coloro che vengono di volta in volta ad ingrossarle. Sono stati segnalati inconvenienti ai quali ci si è sforzati di por riparo senza venir meno all'impegno di lasciare agli abbonati la possibilità di scegliere a proprio talento le giornate che essi desiderano dedicare al Teatro.

Da qui l'istituzione di turni con poltrona riservata per l'intera stagione nel quadro di un sistema misto che continua peraltro a rispettare il principio della libera scelta vivamente apprezzato dagli abbonati.

L'anno scorso si era posto il problema di fronteggiare il considerevolissimo afflusso di nuovi assidui aumentando sia il numero dei posti disponibili (il che è stato fatto con l'installazione d'altre file di poltrone nella platea del Politeama), sia il numero delle repliche di ciascuno degli spettacoli in abbonamento.

Nella stagione 1971-72 non sarà necessario ricorrere a soluzioni improvvisate, poichè si è partiti dall'ipotesi d'un'adesione di pubblico quanto più larga possibile.

Di ciascuno dei sei spettacoli proposti agli abbonati senza alternativa, saranno date, in spazi di tempo sempre comprendenti tre fine-settimana, almeno 15 rappresentazioni (90 complessive), mentre di ciascuno degli spettacoli in abbonamento proposti con alternativa di scelta ne saranno date almeno 8 (32 complessive).

In totale vi saranno dunque non meno di 122 rappresentazioni di spettacoli in abbonamento.

Per chi si abbona alla Stagione del Teatro Stabile è sempre valida la considerazione fatta negli anni scorsi: coloro che intendono assistere, fruendo degli sconti fino al 50 per cento alla lunga e variata serie degli spettacoli fuori abbonamento in programma al Politeama Rossetti possono risparmiare una somma pari alla quota dell'abbonamento. Questo vuol dire una stagione di prosa gratis. E' inoltre prevista l'assegnazione di un abbonamento gratuito per ogni gruppo di 25 abbonamenti sottoscritti.

Anche per il 1971-72 sono in programma, con sensibilissime riduzioni per gli abbonati, spettacoli dall'estero in lingua originale e la rassegna «Teatro-Oggi» all'Auditorium di via Tor Bandena.

Agli abbonati vengono infine offerte condizioni di favore per i «Sabati letterari» che si terranno anche nel 1971-72 al Politeama Rossetti sotto gli auspici dell'Associazione Culturale Italiana e la cui serie sarà integrata da una manifestazione inaugurale dedicata a Giulio Camber.

Il Teatro Stabile di prosa, accogliendo il suggerimento espresso dalla maggioranza del pubblico ha fissato alle ore 21 (anziché alle 20.30) l'ora di inizio di tutti gli spettacoli in abbonamento e fuori abbonamento al Politeama Rossetti.

TRIESTE TEATRO STABILE DI PROSA

DEL FRULI - VENEZIA GIULIA / DIREZIONE ARTISTICA: GIULIO BOSETTI E SERGIO D'OSMO

POLITEAMA ROSSETTI

Gli 8 spettacoli in abbonamento
2 dei quali con alternativa di scelta

TRIESTE - TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

DON GIOVANNI
di Molière - Regista e protagonista GIULIO BOSETTI

AVVENIMENTO NELLA CITTA' DI GOGA
di Slavko Grum - Regia: Francesco Macedonio con FRANCA NUTI

AMICO SCIACALLO
di Furio Bordon - Regia: Aldo Trionfo
con GIULIO BOSETTI - FRANCA NUTI - GIANNI SANTUCCIO

ISABELLA COMICA GELOSA TEATRO STABILE DI TORINO
di Franco Enriquez e Vito Pandolfi - Regia: Franco Enriquez con VALERIA MORICONI

IL BERRETTO A SONAGLI TEATRO STABILE DI CATANIA
di Luigi Pirandello - Regista e protagonista TURI FERRO

1.o spettacolo con alternativa di scelta

LA LENA TEATRO STABILE DI BOLZANO
di Ludovico Ariosto - Regia: Maurizio Scaparro con LAURA ADANI

L'ALFABETO DEI VILLANI «A L'AVOGARIA» DI VENEZIA
a cura di Giovanni Poli da documenti veneti del '500

2.o spettacolo con alternativa di scelta

L'AMANTE MILITARE TEATRO INSIEME
di Carlo Goldoni - Regia: Giacomo Colli

PERELA' UOMO DI FUMO GRUPPO DELLA ROCCA
di Aldo Palazzeschi - Regia: Roberto Guicciardini

MADRE CORAGGIO TEATRO STABILE DI GENOVA
di Bertolt Brecht - Regia: Luigi Squarzina con LINA VOLONGHI

Spettacoli fuori abbonamento
con sconti fino al 50% per gli abbonati

SIN D'ORA ANNUNCIATI
Venerdì 1 sabato 2 e domenica 3 ottobre

Giorgio GABER
nel recital «IL SIGNOR G» presentato dal Piccolo Teatro di Milano

Anna PROCLEMER
in «QUEST'AMORE COSI' FRAGILE, COSI' DISPERATO» su testi di Tennessee Williams - Jules Renard - Jean Cocteau

Ivo GARRANI - Valentina FORTUNATO - Giancarlo SBRAGIA
in «CALIGOLA» di Albert Camus

Tino CARRARO - Dina SASSOLI
in «ENRICO IV» di Luigi Pirandello

Carlo DAPPORTO - Antonella STENI
«IL GRANDE BLUFF»

Alberto LUPO - Olga VILLI
in «NON SI PUO' MAI DIRE» di André Roussin

EL CARNEVAL DE SERVOLA
con Facanapa nel Castello di Amleto
Spettacolo in dialetto del Teatro Stabile di Trieste

ALLELUJA BRAVA GENTE
con RASCEL di Garinei e Giovannini

Adriana INNOCENTI - Silvano SPADACCINO
in «BALLATA PER UN RE MINORE»

Lauretta MASIERO - Aldo GIUFFRE' - Graziella GRANATA
in «LASCIO ALLE MIE DONNE» di Diego Fabbri

Teatro dall'estero
Da Vienna: WIR SPIELEN FRIEDEN
Dalla Francia: LA COMÉDIE DE L'OUEST
Da Belgrado: OPERETTA di Vitold Gombrovicz
AMLETO UNDERGROUND

Teatro del '500 per le scuole
Aretino: LA CORTIGIANA
Machiavelli: LA MANDRAGOLA
Ruzante: BILORA - IL PARLAMENTO
Regie di Furio Bordon e Francesco Macedonio

ALL'AUDITORIUM nella rassegna «Teatro-Oggi» saranno presentati tra gli altri i seguenti spettacoli:

MAHAYANA TRANS IN HAPPINESS di Andro Cecovini
IL GRANDE CERIMONIALE di Fernando Arrabal (Compagnia del Capricorno)
SCONTRI GENERALI di Giuliano Scabia (Compagnia «La Loggetta»)
RE LEAR di Shakespeare (G. S. T. «0 15»)
RICORDA CON RABBIA di John Osborne (Compagnia Sociale Ninchi)
ASPETTANDO GODOT di Samuel Beckett (Centro Attori Milano)
IWONA PRINCIPESSA DI BORGOGNA di Vitold Gombrovicz (Teatro Libero)
LA RESISTIBILE ASCESA DI ARTURO UI di Bertolt Brecht (Teatro Uomo)
PER I RAGAZZI: LE AVVENTURE DI FIORDINANDO (Ripresa)

PREZZI PER LE SINGOLE RECITE

PRIME
Poltrone A L. 3.500
Poltrone B L. 2.500

REPLICHE feriali
Poltrone A L. 2.500
Poltrone B L. 1.500

SABATO e DIURNE
Poltrone A L. 2.800
Poltrone B L. 1.800

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per dieci spettacoli alle Prime poltrona riservata
Poltrone A L. 24.000
Poltrone B L. 16.000

AZIENDALI
Poltrone A L. 18.000
Poltrone B L. 12.000

PER 8 SPETTACOLI (2 dei quali con alternativa di scelta)
Turni con poltrona da prenotare di volta in volta comprese le Prime:
Poltrone A L. 12.000 Aziendali L. 8.000 Giovani L. 5.500
Poltrone B L. 8.000 Aziendali L. 5.000 Giovani L. 4.000
Turni con poltrona riservata per l'intera Stagione:
Per una replica serale del sabato o per una diurna domenicale:
Poltrona A L. 16.000 Aziendali L. 11.000 Giovani L. 8.000
Poltrona B L. 12.000 Aziendali L. 8.000 Giovani L. 6.000
Per una replica in giorno feriale escluso il sabato:
Poltrona A L. 14.000 Aziendali L. 9.000 Giovani L. 7.000
Poltrona B L. 10.000 Aziendali L. 6.000 Giovani L. 5.000
ASSEGNAZIONE DI UN ABBONAMENTO GRATUITO PER OGNI GRUPPO DI 25 ABBONAMENTI SOTTOSCRITTI

Abbonamenti speciali all'AUDITORIUM
8 SPETTACOLI A SCELTA
fra quelli della Rassegna «Teatro Oggi» e le rappresentazioni in lingua straniera

Abbonati del Teatro Stabile L. 2.500
non abbonati . . . . . L. 4.000

Prezzi per le singole recite:
Abbonati del Teatro Stabile L. 600
non abbonati . . . . . L. 1.000

Gli abbonamenti si ricevono alla **Biglietteria Centrale - Trieste, Galleria Protti 2, tel. 36-372 e 38-547, giorni feriali 8.30-12.30 e 16-19.30, festivi 9-12.30**

Nel corso della stagione potranno essere apportate modificazioni al programma.

LIBRERIA INTERNAZIONALE
«ITALO SVEVO»
CORSO ITALIA
Alcune opere del nostro catalogo:
CAPRIN G. - Il teatro nuovo. Ristampa anastatica dell'edizione del 1901. - L. 1.000.
TRIESTE ROMANTICA. - Itinerari sentimentali di altri tempi.
120 riproduzioni di fotografie antiche; 96 articoli di vari autori; prefazione del prof. Silvio Rutteri.

„Boutique Mode Bianca"
Esclusivista FABIANI - LUX SPORT - NUCCY D'ANGIO'
Corso Italia 17

CALZATURE
PINO DI LORENZO
Via Imbriani 2 - Tel. 61345
Informa la spettabile clientela di aver ricevuto i migliori modelli dell'alta moda italiana
VISITATECI !

CHIC
Esclusivista
ENZO prêt-à-porter
MALJANA
AVAGOLF
BOUTIQUE
TRIESTE - Galleria Protti, 3 - Telefono 38456

POLIZZA
anche con l'assicurazione obbligatoria
Lloyd Adriatico
AGENZIA DI DIREZIONE: TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio 8 - Telef. 73-53


LONGINES
QUARTZ ELECTRONIC
...E' ORA UNA REALTA'!
Uno scarto di soli pochi secondi all'anno. Lo presenta la GIOIELLERIA
MARCUZZI
TRIESTE - Viale XX Settembre 7


NELZI
Piazza della Borsa 8
Le più belle pellicce, giovani, moderne, pratiche
Prezzi adeguati a tutte le esigenze

CAMICERIA
Cravatte di:
EMILIO PUCCI
IVES ST. LAURENT
CHRISTIAN DIOR
PIERRE CARDIN
JACQUES HEIM
CROCODILLE
BOTTERI
CORSO ITALIA 8

Pelletterie ARGIA
PIU' GRANDE, PIU' NUOVO VI ATTENDE CON UN PIU' RICCO ASSORTIMENTO
Via Galleria 1

arbiter
abbigliamento maschile
CORSO ITALIA 29
e
VIA DEL TEATRO 1

ALTA MODA MASCHILE 1971-72
NACMIAS
Via San Lazzaro 17
ang. via delle Torri

CAVALLAR
Via San Lazzaro 15 - Telef. 37186
OROLOGI - OREFICERIE - ARGENTERIE


Come tu la vuoi:
FORD ESCORT
NUOVA CONCESSIONARIA Ford
Trieste, via Baiamonti 56/1 - Tel. 823000-823100

La rinnovata BOUTIQUE
Annabelle
quando moda e raffinatezza hanno un solo significato
Via San Spiridione 1 - Tel. 36975

LINEA INTIMA
Offre alla clientela più raffinata ed esigente bellissimi capi di biancheria, corsetteria, calze e foulard
Piazza della Borsa, 3

the Gentleman
abbigliamento maschile
Corso Italia 4 - Tel. 69036

UN IMPROVVISO PIACEVOLE INVITO MA I VOSTRI CAPELLI SONO IN DISORDINE...
PERCHÈ RINUNCIARE?
Venite a trovarci, risolveremo il vostro problema
MARKET DELLA PARRUCCA - TRIESTE
Via San Lazzaro 17
Vastissimo assortimento in capelli naturali e sintetici

CONFEZIONI Godina
Domenica, dalle ore 17 alle 21, mostra interna con esposizione di tutte le novità Autunno - Inverno.
Ingresso libero al pubblico - 42 premi in palio da sorteggiare tra i visitatori.
VIA CARDUCCI 10
VIA ORIANI 3

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INTERVENTO DEL MINISTRO INGLESE ALL'ASSEMBLEA DELL'ONU

HOME: PRIMA BERLINO POI CONFERENZA EUROPEA

Sir Alec ha posto come condizione il rispetto della sicurezza altrui - Sottolineato il ruolo che potrà avere Pechino alle Nazioni Unite - Il M.O. punto più caldo

New York, 29

Il ministro degli esteri inglese, sir Alec Douglas Home, parlando, oggi, davanti all'assemblea generale dell'ONU, ha detto che una conferenza europea per la sicurezza può avere possibilità di successo solo se ogni paese mostrerà rispetto per la sicurezza degli altri. «Si tratta — ha detto Home, con evidente allusione al caso delle spie scoppiato a Londra — di una condizione necessaria. Se essa ci sarà l'Europa potrà avviarsi sulla strada di una vasta e reale distensione su cui costruire rapporti migliori e più solidi».

Parlando del Medio Oriente, Home ha detto che qui esiste il maggior pericolo di scontro diretto, che potrebbe anche coinvolgere le massime potenze. «Per evitare la guerra, le parti in causa debbono attivamente aiutare a sviluppare il dialogo. Gli ingredienti della pace sono conosciuti». Home ha sottolineato, oltre alla necessità di «un meccanismo di dialogo», l'opportunità di un accordo provvisorio che comporti il ritiro graduale di Israele e la riapertura del Canale di Suez e che sia collegato alla fase successiva.

Home ha anche espresso preoccupazione per l'aggravarsi della tensione fra India e Pakistan, auspicando un rafforzamento della presenza delle Nazioni Unite nella zona, anche se «il pericolo sarà evitato solo col ritorno del governo civile nel Pakistan orientale che potrà dare fiducia a tutti i pakistani, affinché restino nel loro paese e contribuiscano al suo sviluppo».

Dopo essersi detto favorevole all'ingresso della Repubblica popolare cinese all'ONU, Home ha sottolineato l'importanza dell'ingresso della Gran Bretagna nella CEE, che aprirà grandi prospettive di prosperità economica e di pace. Importante è anche lo sviluppo delle relazioni con l'Europa orientale. «Una volta ultimato l'accordo per Berlino sarà possibile preparare la conferenza sulla sicurezza europea». Qui Home ha inserito la sua riserva, sulla necessità di «mostrare rispetto per la sicurezza degli altri stati».

Il ministro degli esteri inglese ha anche alluso al problema dell'Irlanda del Nord un problema interno, ma che ricorda alcuni dei problemi più difficili che l'ONU può dover affrontare. Si tratta di una terribile manifestazione del vecchio pericolo dell'odio religioso, complicato da altri fattori politici e sociali». Ma la crisi dell'Irlanda del Nord deve ricordare, nell'ambito della comunità internazionale che esistono i mezzi per riparare alle ingiustizie e che non è lecito persistere nella violenza.

Sir Alec, parlando, ha detto che, quando Pechino avrà la possibilità di svolgere appieno il suo ruolo nelle Nazioni Unite, «una voce possente verrà aggiunta alle deliberazioni». «Nell'Estremo Oriente — ha detto Douglas-Home — abbiamo visto che la Cina si è isolata dal resto del mondo per troppo tempo. Quando sarà all'ONU, un passo di fondamentale importanza sarà stato compiuto verso l'effettiva rappresentanza alle Nazioni Unite di quello che è l'equilibrio delle potenze mondiali e dell'opinione internazionale, punti dai quali un consenso generale potrà essere estratto anche se a volte la strada verso l'accordo potrà essere difficile.

(Ansa - Reuter)

SCOPPIO A BORDO di un sottomarino inglese

Portland, 29

Un'esplosione a bordo del sottomarino britannico «Alliance», alla base della marina britannica di Portland, ha provocato la morte di un marinaio, mentre altri tredici sono rimasti feriti. Non si conoscono ancora le cause dell'esplosione avvenuta in una batteria del sottomarino che al momento dell'incidente si trovava vicino alla fregata «Ulster».

«GIRO D'ORIZZONTE» tra Nixon e Gromiko

Washington, 29

Il disarmo ed i maggiori problemi di comune interesse hanno costituito il tema del colloquio di oggi fra il Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon ed il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko. L'incontro è stato il primo da un anno a questa parte fra il Capo dell'esecutivo americano ed il rappresentante di Mosca.

Si ha ragione di credere che Nixon abbia, ancora una volta, posto l'accento sulla necessità di giungere ad ulteriori progressi nell'ambito dei colloqui russo-americani per la limitazione delle armi strategiche, colloqui che hanno fatto registrare la settimana scorsa ad Helsinki una battuta d'arresto in tema di riduzione della produzione di missili antibalistici e di altri missili a scopi offensivi.

Domani Gromiko dovrebbe tornare ad incontrarsi con il segretario di stato americano Rogers.

(Ap)

RICONOSCIMENTO A BROSIO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington — Nixon si congratula con Manlio Brosio che ha ricevuto dalle mani del Presidente la «Medaglia della libertà» per l'opera prestata come segretario generale della NATO

TRE MORTI PRESSO ZAGABRIA

Precipita in Jugoslavia un aereo militare

Belgrado, 29

Il comandante di una brigata corazzata jugoslava, col. Antonijo Pavlovic, è morto in un incidente aereo avvenuto nelle vicinanze di Zagabria. L'ufficiale stava compiendo un volo di ricognizione sulla zona in cui si svolgeranno le prossime grandi manovre delle forze armate jugoslave in collaborazione con le truppe territoriali ed altri reparti della «difesa totale».

L'esercitazione, la più vasta e importante dopo l'ultima guerra, sarà svolta nel territorio che si estende tra il capoluogo croato, Fiume e Pola, e dovrebbe confermare la validità della teoria dei giovani generali jugoslavi, i quali intendono realizzare una combinazione tra la guerra classica e le esperienze tratte dalla guerra partigiana. Si ritiene che la data d'inizio delle manovre sia stata fissata per il 2 ottobre prossimo.

Ad assistervi sono stati invitati gli addetti militari delle ambasciate accreditate a Belgrado e per la prima volta per questo genere di esercitazioni, parteciperanno quali osservatori anche i giornalisti stranieri i quali potranno però assistervi solo parzialmente. L'aereo sul quale si trovava il col. Pavlovic è caduto per ragioni non ancora accertate. Assieme all'alto ufficiale hanno perduto la vita anche il pilota, cap. Zarko Spasojevic, ed il sergente motorista Omer Hidran.

(Ansa)

SEMBRANO CADERE LE RACCOMANDAZIONI DEI «CHEQUERS»

SI AMMASSANO IN SCOZIA I PROTESTANTI ANTI-IRA

Un vero esercito di volontari pronto ad irrompere nell'Ulster Da Dublino i «provisionals»: guerra fino alla vittoria totale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 29

Un esercito di volontari protestanti starebbe preparandosi in Scozia per intervenire nella Irlanda del Nord contro l'IRA, qualora le circostanze lo richiedessero: lo ha annunciato, ad un raduno unionista a Belfast, un portavoce della sezione scozzese dell'ordine di Orange. John Adams, di Glasgow, ha fornito particolari su questa organizzazione in corso, che ricorderebbe una forma di escalation tipica di molte guerre civili, sintomo dunque di una guerra civile incombente sull'Ulster. Ma non è verosimile che quell'esercito di volontari si stia organizzando formalmente sul suolo scozzese: è più probabile che in Scozia si arruolino volontari che saranno poi organizzati militarmente nell'Ulster, dove la situazione, già caotica, favorirebbe quella iniziativa illegale.

L'annuncio è tanto più grave, in quanto viene all'indomani dell'incontro tripartito dei «Chequers» fra i tre primi ministri d'Inghilterra, d'Irlanda e dell'Ulster. Di fatto, come si prevedeva, le sue conclusioni, accettabili da parte dei moderati dall'una e dall'altra delle parti in conflitto, ha invece esasperato gli estremisti, a cominciare dal reverendo Paisley, che ha tenuto oggi un comizio per intensificare la sua campagna contro Faulkner, per costringerlo a dimettersi e per ottenere nuove elezioni, dalle quali l'attuale primo ministro dell'Ulster, secondo le speranze di Paisley, dovrebbe essere politicamente seppellito.

Il comizio si è svolto ieri sera a Portadown con circa cinque mila fanatici plaudenti. Anche Paisley ha annunciato il varo di una formazione militare anti-cattolica, l'Ulster Loyalist Civil Defence Corps, per il quale cominceranno gli arruolamenti sul posto entro pochi giorni e che forse si collega con l'iniziativa dei volontari scozzesi i quali verrebbero ad ingrossarne le file. L'appello di Paisley è rivolto indistintamente a uomini e donne.

Da Dublino, a sua volta, un capo dei «provisionals», la frazione estremista dell'IRA, Sean Mac-Stophan ha annunciato che il terrorismo nell'Ulster sarà intensificato per giungere a una conclusione vittoriosa, e per quanto riguarda l'accordo tripartito ha dichiarato: «Per quanto ci riguarda quelle discussioni non hanno alcun senso perché le nostre condizioni (lo sgombero dell'Irlanda del Nord da parte degli inglesi) non sono state accolte». Anche alcuni esponenti dell'opposizione irlandese si sono dichiarati insoddisfatti delle conclusioni dei «Chequers».

In conclusione da una parte si pone la fine del terrorismo come condizione per l'abrogazione degli internamenti, dalla altra il contrario, e nessuna delle due parti vuole o può cedere per prima. In sostanza si deve riconoscere che l'accordo dei «Chequers», nonostante la buona volontà e le buone intenzioni espresse di metter fine tanto alle violenze quanto agli internamenti, rispecchia questa situazione di paralisi, e in un certo senso codifica il punto morto. C'è da sperare che la buona volontà, che certamente esiste, dia frutti più concreti in un prossimo futuro.

Eugenio Galvano

SPARANO COL BAZOOKA i terroristi a Belfast

Belfast, 29

Un colpo di bazooka è stato sparato, stamane a Belfast, contro una postazione dell'esercito inglese. Il missile, del calibro 3,5 del tipo antitank, ha però mancato il bersaglio ed è andato a finire in un deposito di carbone senza esplodere. Anche lunedì scorso un missile sparato con un bazooka contro una stazione di polizia a Belfast non esplose. Comunque questi episodi dimostrano che i guerriglieri dell'IRA sono ormai dotati di armi micidiali in grado di perforare le corazze dei carri armati inglesi. Finora i guerriglieri avevano usato solo mitragliatrici, fucili e bombe a mano.

Durante la notte scorsa i terroristi hanno fatto saltare un deposito di autobus. *(Ap)*

ULTIMA ORA

DUE MORTI E 16 FERITI in uno scoppio a Belfast

Belfast, 29

Un'esplosione è avvenuta in un locale pubblico della Shankill Road, uno dei quartieri protestanti di Belfast. Il bilancio dell'esplosione, secondo le prime notizie, sarebbe di 2 morti e 16 feriti. Al momento dell'esplosione, il locale, era affollato di tifosi. *(Ansa - Afp)*

TERRORE NEL SUDVIETNAM ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

Ventiquattro feriti in un attentato a Saigon

Un ordigno è esploso in un ristorante poche ore dopo che Van Thieu aveva ordinato di sparare ai dimostranti che usassero la violenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 29

E' esploso un ordigno oggi in un ristorante di Saigon, poche ore dopo che il presidente sudvietnamita aveva dato l'ordine alla polizia di sparare sui dimostranti che avessero fatto ricorso alla violenza o alla devastazione. L'agitazione è stata promossa contro le prossime elezioni presidenziali che in pratica si risolvono in un referendum per Nguyen Van Thieu, essendo questi l'unico candidato. L'esplosione ha provocato il ferimento di ventiquattro persone, alcune delle quali sono state trasportate all'ospedale in gravi condizioni. E' stato riferito poi dalle autorità di polizia che tra i feriti ci sono donne e bambini.

E' stato detto anche che l'ordigno era al plastico, piazzato dentro l'edificio a un piano che ospita un ristorante. L'esplosione è occorsa all'ora della seconda colazione, in un'ora «di punta». Almeno cinque o sei persone hanno perso le gambe. E' la seconda bomba esplosa in questo mese: due settimane fa, infatti, quindici persone sono morte e altre 57 sono rimaste ferite in un lussuoso locale notturno della capitale sudvietnamita. Le autorità hanno accusato i terroristi comunisti, definiti responsabili dell'attentato.

L'ordine alla polizia di sparare a vista sui dimostranti colti nell'atto di lanciare bombe incendiarie o di causare seri danni alle cose è stato dato da Van Thieu nel discorso che il Presidente ha rivolto, stamane, a una riunione di circa quattrocento poliziotti, tenutasi a Saigon. Ha parlato in particolare delle bombe incendiarie lanciate contro le auto, e il suo ordine era chiaramente inteso, dicono gli osservatori, a metter fine all'ondata di incendi di auto americane da parte di dimostranti impegnati nelle manifestazioni contro le elezioni presidenziali di domenica. Dopo il ritiro di Cao Ky, il vice-presidente in carica, e del generale Nguyen Van Minh, già capo dello stato, Van Thieu è rimasto il solo candidato. Ma nonostante le diffuse proteste ha deciso di tenere ugualmente le elezioni.

Poco prima che Thieu desse il suo ordine al quattrocento funzionari di polizia radunati nel sobborgo di Gia Dinh, elementi buddisti di estrema avevano contestato le elezioni, invitando Duong Van Minh a guidare «il comitato di lotta popolare per la democrazia e la pace». Il «grosso Minh», che al pari di Nguyen Cao Ky ha abbandonato la contesa elettorale accusando Thieu di avere addomesticato le leggi per garantirsi la vittoria, non ha risposto ai militanti buddisti, ma ha diramato una propria dichiarazione nella quale definisce le elezioni di domenica «una farsa fraudolenta».

Se Thieu terrà le elezioni nelle presenti condizioni, dice Minh, perderà ogni credito agli occhi del mondo. Oltre al «comitato di lotta popolare» formato dai militanti buddisti, esiste un «comitato di coordinamento delle forze popolari contro la dittatura», il cui capo-portavoce Duong Van Ba, deputato di opposizione, aveva detto ieri che il comitato userà tutte le forme di lotta prima e dopo le elezioni per «mostrare che Thieu è isolato dal popolo».

U.P.I.

ESPLOSIONE NUCLEARE nel sottosuolo in USA

Washington, 29

La commissione americana per l'energia atomica annuncia di aver effettuato, oggi nel poligono del Nevada, un esperimento nucleare sotterraneo della potenza di 20 chiloton. Si tratta del settimo esperimento annunciato quest'anno.

(Ansa - Reuter)

LA RABBIOSA REAZIONE ALL'ESPULSIONE DI MASSA DECISA DA LONDRA

TUTTI GLI INGLESI A MOSCA SONO SPIE, DICE LA «PRAVDA»

Non solo i diplomatici sono sotto accusa, ma anche gli uomini d'affari - «Gorilla» fotografi davanti all'ambasciata britannica - Un eccezionale film sugli agenti russi girato dalla BBC

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 29

Il quotidiano del partito comunista sovietico, «Pravda» accusa oggi gli uomini d'affari, i turisti, gli scienziati e i giornalisti inglesi residenti nell'Unione Sovietica di essere delle spie. Il comportamento dei suaditi britannici ha già causato in passato processi ed espulsioni per spionaggio. L'articolo del massimo giornale sovietico è una conferma abbastanza esplicita delle voci che circolano negli ambienti diplomatici internazionali, secondo cui l'Unione Sovietica ha già preparato una «lista nera» di cittadini britannici da espellere dal proprio territorio, nel caso che l'opportunità politica o diplomatica spinga il Cremlino a un gesto di rappresaglia clamoroso quanto quello che ha portato all'espulsione dalla Gran Bretagna di 105 diplomatici e funzionari sovietici. E' certo che un provvedimento del genere colpirebbe persone al di fuori dell'ambasciata inglese a Mosca, appunto turisti, uomini d'affari, giornalisti e studenti.

Il noto commentatore della «Pravda», Victor Mayevsky, scrive che «il servizio segreto britannico si serve di impiegati degli uffici inglesi nell'URSS, di commercianti, giornalisti e studenti per i suoi sinistri fini» e che dovrà considerare attentamente quali potranno essere le conseguenze delle sue azioni. Il commentatore della «Pravda» definisce il governo Heath «il più reazionario governo inglese di questo secolo» e aggiunge che le affermazioni di Londra a favore del miglioramento dei rapporti anglo-sovietici sono «pura e semplice ipocrisia».

Intanto a Mosca, l'ambasciatore britannico Sir John Killick e la moglie, sono stati protagonisti di un singolare episodio. Da ieri due funzionari della milizia sovietica hanno incominciato a presidiare la sede della legazione e hanno preso a fotografare tutti gli inglesi che entrano o escono dagli uffici. La stessa sorte è toccata ieri pomeriggio a Sir Killick, che usciva per una passeggiata con la consorte. I due coniugi si sono lasciati fotografare senza protestare, ma, al ritorno dalla breve escursione, anche Lady Killick è apparsa armata di macchina fotografica. Con spirito tipicamente inglese, si è avvicinata ai due indaffarati «gorilla» e li ha fotografati prima di varcare la soglia della sede diplomatica.

Domani la televisione inglese mostrerà un film a dir poco eccezionale: una autentica spia sovietica che raccoglie materiale segreto lasciato in un posto convenuto da uno scienziato inglese al servizio dello spionaggio russo. Il film fu girato con l'autorizzazione del servizio segreto britannico, e nel corso del programma verrà trasmessa una intervista con l'anonimo scienziato (con le spalle rivolte verso la telecamera) che evidentemente lavora per il controspionaggio inglese.

Il documentario comprende inoltre alcune fotografie dell'arresto di un diplomatico russo, subito dopo essersi recato a un appuntamento con una spia. Il servizio segreto inglese ha concesso alla BBC di riprendere il film da postazioni nascoste, e di mostrarlo ai telespettatori.

Vice

ALLE URNE IN SPAGNA 17 milioni di elettori

Madrid, 29

Sono cominciate questa mattina in tutta la Spagna le operazioni di voto per l'elezione di 104 deputati delle «cortes» (Parlamento). I diciassette milioni di elettori spagnoli possono scegliere tra 241 candidati e gli eletti saranno due per ciascuna delle 51 province in cui è suddiviso il paese, uno per Ceuta e uno per Melilla. L'elettorato è composto di capi famiglia e di donne coniugate.

La legge elettorale spagnola stabilisce, tra l'altro, che nel caso due candidati ricevano eguale numero di voti il conferimento della carica di deputato vada a colui che ha un maggior numero di figli. I candidati che concorrono all'assegnazione dei 104 seggi alle «cortes» si sono presentati individualmente e non aderiscono ad alcuna formazione politica in quanto i partiti politici non sono ammessi in Spagna. Altri 454 seggi saranno assegnati nelle prossime quattro settimane direttamente dal governo o mediante elezioni interne nelle organizzazioni sindacali (controllate dallo Stato), nei governi locali e nelle organizzazioni professionali.

(Ansa)

TERMINATI I COLLOQUI di Indira a Mosca

Nuova Delhi, 29

Il primo ministro indiano signora Indira Gandhi è rientrata oggi a Nuova Delhi dopo la visita di tre giorni compiuta a Mosca ed i colloqui da lei avuti con i dirigenti del Cremlino. Avvicinata dai giornalisti la signora Gandhi non ha fatto mistero delle difficoltà che ancora si frappongono ad una sollecita soluzione politica della crisi del Pakistan orientale.

«Qualche volta si deve sperare senza una base» ha detto il premier ad un giornalista che le chiedeva su quale base il primo ministro sovietico Alexei Kossighin si era rivolto alle parti invitandole ad una pacifica soluzione del problema pakistano.

In un comunicato congiunto, rilasciato al termine della visita dello statista indiano, sia Mosca, sia Nuova Delhi hanno posto l'accento sulle «urgenti misure da adottare per raggiungere una soluzione politica» del problema del Pakistan orientale. Soffermandosi sulle conversazioni da lei avute con i responsabili del governo sovietico la signora Gandhi le ha definite «molto utili» esprimendo la speranza di un miglioramento e rafforzamento delle relazioni economiche fra l'India e la Russia.

(Ap)

PER LA SICUREZZA

NOMINATO DA TITO un consigliere speciale

Belgrado, 29

Il Presidente jugoslavo Tito ha nominato, stamane, in base ai poteri che la nuova costituzione gli attribuisce, il generale Ivan Miskovic suo consigliere speciale per i problemi della sicurezza. Il generale Miskovic, un istriano di 51 anni, svolge da molti anni la funzione di capo del servizio contro spionaggio nelle forze armate jugoslave.

(Ansa)

ESPLOSIONE NOTTURNA NELLA CITTA' MACEDONE

Ordigno devasta una casa a Skopje

L'ipotesi più attendibile è quella che sia opera di terroristi - Lo scoppio non ha causato vittime

Skopje, 29

Una bomba è scoppiata in un edificio di uffici a Skopje ed ha provocato seri danni al palazzo. Sono in corso le indagini per far luce completamente sull'accaduto, e per ora non si sa ancora se l'esplosione sia stata provocata da una mina o da un ordigno al piastico. La stampa locale, in particolare il «Politika» di Belgrado, avanza numerose ipotesi tra le quali forse la più attendibile è quella secondo cui l'attentato recherebbe la «firma» di organizzazioni terroristiche, dal momento che Skopje, capitale della Macedonia, fa parte di una provincia in cui la tranquillità sembra ancora precaria, situata com'è al centro di una disputa secolare tra la Jugoslavia e la Bulgaria.

La Macedonia, inoltre, è stata più volte occasione di guerra, non soltanto circoscritta ai Balcani. Il terrorismo e la violenza civile sono stati spesso all'ordine del giorno e non raramente la Bulgaria è solita reclamare come propria la Macedonia, anche se il governo di Sofia ufficialmente ha negato qualsiasi intenzione di «riprendersi» il territorio.

L'esplosione dell'ordigno, le cui caratteristiche di fabbricazione sono ancora all'esame degli esperti, non ha causato ferimenti o morti. *(Ansa-Upi)*

GIUNTA A PARIGI la delegazione cinese

Parigi, 29

Una delegazione governativa della Cina comunista, indicata come la rappresentanza a più alto livello in visita nell'Europa occidentale da quando Mao assunse il potere, è giunta oggi a Parigi. Il capo della delegazione, il ministro per il commercio con l'estero, Pai-Hsiang-Kuo, all'arrivo si è detto molto lieto di essere in Francia e ha espresso la convinzione che la sua visita contribuirà a rafforzare i rapporti tra i due paesi.

La delegazione è giunta con un regolare volo dell'Air France da Sciangai ed è stata accolta all'arrivo dal ministro francese dell'industria, François Ortoli. Pai, che è apparso sorpreso alla vista di tanti giornalisti e fotografi ha detto rivolto loro: «Vi chiedo, amici giornalisti, di trasmettere i cordiali saluti del popolo cinese al popolo francese». Pai, che indossava il caratteristico vestito dei cinesi comunisti, non aveva nessun distintivo raffigurante l'effige di Mao, distintivo che è stato invece notato sul petto di altri componenti della delegazione.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

RIPRENDE IN PIENO L'INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DEL GIORNALISTA

NUOVO RAPPORTO SU MAFIOSI IMPLICATI NEL CASO DE MAURO

Oggi ricominceranno gli interrogatori dei testi, fra cui il fratello di Enrico Mattei

Palermo, 29

I carabinieri hanno presentato al Procuratore capo della Repubblica di Palermo, dott. Pizzillo, un rapporto aggiuntivo sulla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, avvenuta il 16 settembre dello scorso anno. Secondo indiscrezioni, il rapporto esamina la posizione di una ventina degli 85 presunti mafiosi, denunciati ed in parte arrestati nel luglio scorso per associazione per delinquere, in ordine a presunti traffici di stupefacenti.

Come è noto i carabinieri hanno sostenuto sempre la tesi che il redattore dell'«Ora» fosse stato sequestrato ed ucciso, essendo riuscito a porsi in contatto con gli ambienti dei trafficanti che agiscono in Sicilia, punto di transito degli stupefacenti dai mercati di produzione a quelli di consumo. Tra gli «85» vi sono Gerlando Alberti, indicato come il capo della nuova mafia, e Natale Rimi, figlio del presunto capomafia di Alcamo. Presumibilmente i loro nomi sono compresi nel nuovo rapporto trasmesso alla magistratura dagli investigatori dell'Arma.

Dopo aver vagliato gli elementi raccolti, il dott. Pizzillo trasmetterà l'incartamento al dott. Saito (il sostituto che si è occupato sin dal primo momento dell'indagine giudiziaria su De Mauro) e questi, a sua volta, lo trasmetterà al giudice istruttore dott. Mario Fratantonio.

Frattanto negli ambienti del palazzo di giustizia s'è appreso che, a partire da domani, il giudice istruttore ricomincerà gli interrogatori di testi ritenuti in condizione di fornire elementi utili all'indagine. S'è appreso anche che il primo di questo elenco è Italo Mattei, fratello dell'ex presidente dell'ENI. Com'è noto De Mauro nel settembre scorso stava completando un lavoro di ricerca sull'ultimo soggiorno siciliano di Enrico Mattei per conto del regista Rosi il quale aveva allora in progetto di realizzare il film che oggi è pressoché completato. Si è appreso inoltre che il dott. Fratantonio interrogherà personaggi degli ambienti politici regionali che furono in contatto con Mattei durante l'ultima sosta in Sicilia del presidente dell'ENI e che vennero, peraltro, avvicinati per motivi di lavoro da De Mauro. *(Ansa)*

DOPO COPENHAGEN

GIUNTO A BRUXELLES l'Imperatore Hiro Hito

Bruxelles, 29

L'Imperatore del Giappone Hiro Hito e l'Imperatrice Nagako sono giunti oggi a Bruxelles, seconda tappa del loro storico viaggio in Europa, dalla Danimarca per una visita ufficiale di tre giorni in Belgio.

All'aeroporto l'Imperatore e l'imperatrice sono stati salutati da Re Baldovino, dalla Regina Fabiola, dal principe Alberto e dalla principessa Paola. Hiro Hito era già stato in Belgio nel 1921, quando era principe ereditario. In quella occasione fu ospite di Re Alberto, nonno dell'attuale sovrano.

(Ap)

†

All'età di 93 anni ha concluso la sua vita terrena il

N. H. Com.te
Giulio Defranceschi
Capitano di Corvetta a r.
Patrizio Fiumano

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio con grande dolore le famiglie congiunte COSULICH, IVIANI, PREMUDA, TARABOCHIA, TEJFOLOSSY e l'affezionata signora BRUNA MARINI.

Cardiff, Genova, Milano, Sydney, Trieste 29-9-1971

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 29 settembre è mancato il nostro caro

Antonio Delise (Tonetti)

Ne danno il triste annuncio la moglie NINA, la sorella GINA, il cognato ALESSANDRO, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai sigg. medici ed al personale del Centro di Rianimazione per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi giovedì 30 settembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prende parte al lutto la famiglia PREVOSTI.

†

In seguito ad incidente stradale è mancato improvvisamente

Giovanni Ocovich

Né danno il triste annuncio la moglie, i figli NIVES e FRANCO, la nuora, il genero ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore con destinazione Chiesa di Borgo S. Mauro e quindi al cimitero di Sistiana.

Si associa la famiglia DURATORRE.

† Il 27 corrente, dopo lunga malattia, si è spento

Mario Cotterle

Ne danno il triste annuncio a parenti, amici e conoscenti la sua LUCIA, la sorella AURELIA, il fratello BRUNO e le cognate, ad esequie avvenute per espresso desiderio dello scomparso.

L'ingegnere E. W. AMBROSINI partecipa al dolore della famiglia Iacuzzi per l'improvvisa scomparsa del caro amico

AVV.
Vittorio Iacuzzi

Verona 30.9.1971.

Profondamente commossi per le sincere manifestazioni di affetto tributate alla nostra mamma

Anita Derin ved. Pellaschiar

ringraziamo sentitamente tutti coloro che vollero onorare la memoria della cara Estinta ed essere così vicini al nostro dolore.

Famiglie
PELLASCHIAR e REBULLA

La famiglia ed i congiunti ringraziano quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al dolore per la perdita del loro

Antonio Trampus

RINGRAZIAMENTO

NERA GNOLI FUZZI, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del marito

Marino

e confortarla nel suo lutto.

Nel I anniversario della scomparsa del

RAG.
Carlo Romoli

i familiari Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Gorizia, 30 settembre 1971

Nel decimo anniversario della morte di

Ramiro Bini

con infinito rimpianto la figlia Elda Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Nel V triste anniversario della scomparsa della nostra cara e amata

Bruna

Il marito, i figli, i parenti tutti e quanti Le vollero bene La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 6.30 nella chiesa di S.M. Maggiore.

Famiglia CORINCICH

Nel I anniversario della morte di

Luigia Benet in Girolami

la famiglia La ricorda con immutato affetto.

Nel quarto anniversario della morte di

Fulvio Pecenco

i familiari e i parenti Lo ricordano a quanti Lo amarono e stimarono.

Ricorre oggi l'ottavo anniversario della morte di

Paolo Zucca

La moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. CENTRALISSIMO ogni comfort salone 4 stanze ripostiglio affittasi. Telefonare al 69224 ore ufficio. 78308 I
A. BOX macchina affittasi Carpineto. AGEP, Crispi 14. 28064 I
A. CENTRALISSIMO 5 stanze riscaldamento affittasi AGEP, Crispi 14. 28068 I
AFFITTANSI appartamenti varie grandezze diverse zone. Immobiliare Italia 38102. 150 I
AFFITTASI prontamente appartamento primo ingresso due stanze saloncino cucina biservizi ripostiglio bipoggioli 60.000 mensili. Impredil, S. Francesco 11, tel. 90582. 78332 I
AFFITTASI attico salone 2 stanze doppi servizi tutti comfort. Immobiliare Italia 38102. 150 I
APPARTAMENTO camera cucina gabinetto 20.000 affittasi Amministrazione Pascoli 25. 28174 I
APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO 4 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore rinnovato affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 28190 I
APPARTAMENTO CORONEO salone 2 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 28190 I
ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti, fuzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti varie grandezze, liberi o mobiliati. Nessun onere al locatore. Immobiliare Italia 38102. 150 I
S. GIOVANNI camera cucina bagno orticello 28.000 affittasi Amm.ne Crispi 9. 28158 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

ANCHE ammobiliato cercasi appartamento moderno 2 stanze cucina bagno. Telefonare Udine 54151. 6780 L
ANCHE ammobiliato cercasi appartamento due stanze bagno cucina. Telefonare 29187. 6789 L
APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno riscaldamento cercasi in affitto. Telefonare 61712 28192 L
APPARTAMENTO 2-3 camere accessori cercasi, affittanza. Telefono 768618, orario 16.30-18.30 28194 L
CERCASI affitto soggiorno due stanze cucina bagno centralnafta. Tel. 69115 ore pasti. 52938 L
CONIUGI senza figli cercano subito appartamento mobiliato minimo due camere letto soggiorno cucina e servizi, possibilmente paraggi Università. Scrivere cassetta 4888 L SPI Trieste.
FUNZIONARIO trasferito cerca appartamento affitto due stanze più servizi. Telefono 35941, sig. Rudella. 28431 L
MEDICO dentista cerca affitto uso ambulatorio centralissimo quattro stanze più salone o cinque stanze riscaldamento centrale possibilmente ascensore. Cassetta 28475 L.
VILLA attico salone 3 stanze stanzino doppi servizi riscaldamento centrale ascensore zona verde cercano coniugi professionisti ininntermediari. Offerte dettagliate Cassetta 78322 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI: cucine frigoriferi lavastoviglie lavatrici aspirapolvere lucidatrici scaldabagni garantiti cinque anni. 28106 M
A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi di origine. 28188 M
CANE caccia purissimo Breton 10 mesi, vendesi. Tel. 412237. 28168 M
PELLICCE ogni qualità, modelli supereleganza, taglie da 42 a 54. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, Venti Settembre, 16. 38 M
TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti, laboratorio autorizzato Rossetti 51. Telef. 763301. 27930 M
VENDO botti, telefono 90631. 28198 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili, orologi mobili antichi moderni giacenze ereditarie. Telefonare 28551-63751 28108 N
A.A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti mobili intagliati studi stanze letto. Telefonare 31428. 52946 N
A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 52864 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINE veri gioielli Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 26925 NN
MATRIMONIALE bella ottimo stato vendesi occasione. Telefono 742260. 28088 NN
MATRIMONIALE 105.000 assortimento lussuosissima grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 28223 NN
MOBILI antichi diversi privato vende. tel. 0432-80171. 6647 NN

ATTENZIONE METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?

Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1

VENDESI bellissima sala pranzo ottimo stato. Telefonare 61208, mattinata. 28114 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, I p., telefono 69086. 15/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spiügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Fracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043. 27932 OO
A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 27932 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A disponenti piccolo capitale ed autovettura concediamo concessioni provinciali per ns. articoli da vendersi presso parrucchieri per signora profumerie e grossisti del ramo. Prezzi concorrenziali con margine di guadagno del 50%. Pregasi scrivere specificando province che interessano a Cassetta 4887 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26. Vendita rateale 30 mesi senza anticipo vetture usate in garanzia: Dir.o coupé 67; 125 68; Giulia 1300 TI 68 67 66; Giulia 1600 TI 65; 850 67 64; 1100 R 68; 1100 D 64 62; Special 500 63; Austin A 40 64; Giulietta spider 1500 L 64; Porsche 64; 124 66. 28403 Q
A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero 16 (Roiano). Occasioni vetture in garanzia pagamento 30 mesi minimo anticipo: A.R. Giulia 1300 TI; 1600 TI; Volkswagen 66 1285; Innocenti Mini 68; Prinz 4 L 69; Fiat 124 68; 850 65; 500 F 66. Aperto festivi 10-13. 28046 Q
A.A.A.A. FIAT 125 S 69; Escort 1100 68; Bianchina panoramica 68 69; Ford 17 M; Kombi; 1100 R 66 68 69; Simca 1500 65; 600 D 66 67 68 69; Primula 66; 500 65 68; 850 coupé 66; 1500 C 65; Ford 15 M; Renault R 2 63 68; Cortina 67; 500 giardinetta 60 64; Citroen 64; Taunus 12 M coupé; 124 S; Opel 1700 68; 124 66; 1100 Special 62; Renault R 4 70; Fiat 1500 63 64. Molino a vento 65. 27874 Q
A.A.A. RICOVERO invernale natanti medie dimensioni locale coperto. Tel. 413362 - 731344 - 723233. 27770 Q
ACQUISTO Renault 850. Telefono 744567 ore pasti. 28309 Q
ACQUISTO da privato 1750 recente, pago contanti. Tel. 38204 pomeriggio. 78316 Q
APE 500 1968 ottime condizioni completa di soprasponde unico proprietario vende. Telefono 95043. 28160 Q
ARCIOCCASIONISSIME vendiamo garantite: 500 F, 500 L, 750, 850, 850 coupé, 850 coupé sport, 1100 R, 124, 124 special, 1500 C, 125 special, Opel Record, Citroën, Fulvia GT E, 1750 berlina GT Junior 1300. Permute facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Crispi 32/A. 28164 Q
AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1968; 1750 GTV 1970; 1300 TI 1970 1968; 1600 GT 1965. FIAT 850 berlina 1967; 1600 furgone 1965; 600 multipla 1963; 1100 R 1967; 850 coupé 1968; 124 familiare 1969; 125 1968 1967. INNOCENTI Mini Minor 1968; LANCIA Fulvia 1965; Vespa 50. VISITATECI!!! 28042 Q
AUTO OCCASIONI. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, SANZIO 11. Festivi 9-13. Fiat 1500 64; 1100 R 67; 850 67; Bertone 67; 600 64; 500 67 L 70. Simca 1500 65; 1100 68; 1000 70 67 65 64; Giulia 1300 66; Cortina 64. AUTO CON GARANZIA. Cedesi contratto 127. 27984 Q
CEDO prenotazione Mini Minor consegna imminente. Telefonare 417212, dalle 15 alle 18. 28447 Q
FIAT 500 62 65, Bianchina 61 66, Fiat 600 62, vendonsi anche con dilazioni, via Catullo 1, Autosalone. 33 Q
FIAT 600 64 frizione al volante unico proprietario vendesi anche con dilazioni, Severo 34, Autosalone. 33 Q
FIAT 750 1964, bellissima vendo 160.000 contanti. Tel. 730987. 33 Q
GIULIA 1300 TI 1969 perfetta, originale, vendesi, permutasi. Artisti 9. 28144 Q
KADETT L 4 porte 67 68; Kadett coupé lusso 64; Rekord coupé 65; Simca 63; Olympia coupé 68; Berlina 4 porte 69; Prinz 66 67. Concessionaria Opel, via Brunner 14. 28098 Q
NSU PRINZ 4 62 63 64 66 67 69, ottimo stato revisionate con facilitazioni sino 24 mesi, sovvenzioni ACI, servizio Assistenza Autosalone Fabio Severo 34 33 Q
NSU PRINZ 1000 65 ottimo stato revisionata vendesi con dilazioni sino 24 mesi con sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Fabio Severo 34. 33 Q
OCCASIONE vendo Volvo 142 berlina agosto 70. Tel. 95473-771028. 28409 Q
PRIVATO vende Mercedes 220 S 1964. Telefonare 29887 ore ufficio. 78314 Q
S. SIMCA 1000 66 67; Fiat 1100 D; 850; 500; IM 3; Giulia 1600; Bianchina; F... Facilitazioni di p... vende Concessionar... ca, viale Ip...

VENDESI moto Ducati Scrambler 250 4.000 km garanzia per ancora due mesi. Visibile Parlotti via S. Michele prezzo 350 mila trattabili. 28495 Q
VENDO Fiat 1300 ultima serie s. freno, accessoriata ottimo stato radio mangianastri, revisionata. Tel. 36194. 28116 Q
VENDONSI nuove e usate, ritira usato per usato. Festivo dalle 9 alle 12, feriali orario negozio: 125 68, 124 66 67, 124 coupé 69, 124 Vignale 70, 128 69, 850 spider 69, 850 65 68, Ford Escort 69, Volkswagen Maggiolino 65, furgone 238 68, pullmino 850 67, camioncino 1100 63, camion 645 ribaltabile. Autosalone Cossich, via Battisti 20, Muggia, tel. 272621. 78010 Q
124 1968 perfetto stato privato vende con urgenza. Telefono 730771. 28204 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a protestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc, via San Nicolò, 27, tel. 68317. 49993 R
A. AUTOLAVAGGIO compreso immobile vendesi forti dilazioni. AGEP, Crispi 14. 28072 R
AFFITTASI salone donna, avviato. Presentarsi via Marchesetti 43, telefonare 764662, ore pasti. 28086 R
AVVIATA drogheria profumeria cedo causa espatrio, ottimo affare, chiamare 741678. 52866 R
PULITURA secco lavabiancheria nuova forte lavoro cedesi consegna brava seria famiglia. Telefonare pomeriggio 78739. 52920 R
SPAZIOSA avviata attrezzata lavasecco cedo pagamento condizionato. Tel. 732347. 78306 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. CATULLO - ROMAGNA. Palazzine zona VERDE e CENTRALE. Appartamenti lussuosi 2 stanze stanzetta, salone doppi servizi ogni comforts. 112 mq. Disponibili anche 180 mq garage, cantine FACILITAZIONI PAGAMENTO. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 27996 S
A. I. BAIAMONTI nuovo tre stanze cucina bagno 2 poggioli ascensore centralnafta lire 12.500.000 libero ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27994 S
A.I. S. GIOVANNI. Consegna primavera-estate. Zona verde e panoramica. Camera, soggiorno cucinino e 2 stanze, saloncino cucina, bagno. Ogni comforts moderno. ULTIMI PIANI CON GRANDI TERRAZZE VISTA MARE. Box e posto auto. RIFINITURE BELLISSIME. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE POSSIBILITA' mutuo REGIONALE. ESPERIA. Imbriani, 8 telefonare 29235. 27996 S
A.I. PALAZZINA pressi CASCINA DELLE ROSE: Consegna dicembre. Zona verde PANORAMICISSIMA. 3 stanze, sogg. giorno, cucina, doppi servizi centralnafta garage e cantina 15.300.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani, 8 telefonare 29235. 27996 S
A. ACIT. PAOLO VERONESE. vendesi appartamento due stanze cucina bagno poggioli vista mare. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 28307 S
A. ACIT. ATTICO. Zona signorile vendesi salone due stanze cucina doppi servizi - ampia terrazza vista mare. S. Lazzaro 3. Te.. 68810. 28307 S
A. ACIT. VENDONSI casette da restaurare VIA MARCO POLO. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28307 S
A. ACIT. ROSSETTI. Vendesi appartamento extralusso salone tre stanze cucina doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, garage, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 28307 S
A. ACIT. VENDESI locale XX SETTEMBRE per investimento 4.500.000. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 28307 S
A. ATTICO panoramico 3 stanze, salone, biservizi, terrazze, cantina con mansarda 80 mq vendesi OCCASIONE Bonomea. Facilitazioni pagamento. AGEP - CRISPI 14. 28074 S

SOC. EDILIZIA CERCA TERRENI con senza progetto. Assicurasi assoluta discrezione. Informazioni dettagliate, scrivere: Cassetta 14087 Z SPI - 34100 Trieste.

A. ISTRIA (zona) vendesi bistanze, bagno, centralnafta, adatto investimento. AGEP - Crispi 14. 28076 S
A. LUSSUOSISSIMO quadristanze, salone, biservizi, terrazze, garage, cantina, panoramicissimo in palazzina, vendesi. AGEP Crispi 14. 28076 S
A. SETTEFONTANE bellissimo bistanze, soggiorno, bagno poggioli, centralnafta, vendesi L. 6.500.000 contanti, saldo mutuo. AGEP, Crispi 14. 28062 S
A. ROMAGNA saloncino, tristanze, biservizi, giardino, garage, cantina, centralnafta, vendesi. AGEP - Crispi 14. 28060 S
A. VIA Porta appartamenti varia grandezza esposizione sole finiture particolarmente accurate pronto ingresso, mutui e facilitazioni di pagamento. Vende impresa sul posto. Tel. 764716. 78106 S
A. VIGNETI, vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze bagno cantina. Inizio costruzione, fortissime facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 52836 S
APPARTAMENTI pronta consegna via Brandesia 75 4 stanze doppi servizi vende impresa. Tel. 726205. 28379 S
APPARTAMENTINO CRISPI, 2 stanze cucina bagno rinnovato vende 3.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 28190 S
APPARTAMENTO Strada del Friuli vista mare salone due camere letto cucina bagno ripostigli poggiolo vendesi. Telefonare ore ufficio 734212. 28010 S
APPARTAMENTO zona VERGERIO, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende 7.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 28190 S
APPARTAMENTO in palazzina zona Sanvito 2 camere cucina bagno riscaldamento ripostiglio cantina 60 mq orto vendo. Telef. 37915. 28200 S
APPARTAMENTO vista mare D'ALVIANO, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli centralnafta ascensore, vende 9.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 28192 S
APPARTAMENTO strada LONGERA, salone 2 stanze cucina bagno terrazza cantina posto macchina centralnafta vende 12.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 28190 S
APPARTAMENTO signorile zona Barcola Palazzina 3 camere salone cameretta cucina terrazza garage giardino vendo. Telef. 37915. 28200 S
AURISINA prossima consegna appartamento camera soggiorno cucina bagno terrazza. Mansarda: ampio soggiorno 2 camere letto bagno cucina terrazza e volendo 300 mq terreno. Locale affari: via Gatteri mq 100 anche dilazionando. Telef. 734212. 28010 S
BAIAMONTI. LOCALE AFFARI mq 500, nuovo, entrata camioncino, 35664 CIVIDIN & SERPO. 104 S
COMMERCIALE, panoramicissimi — consegna primavera 2-3 stanze, salone, comforts terrazze-giardino, garage, impianto aria calda-fredda, mutuo 70% approvato. CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 101 S
COMPERO contanti appartamento seminuovo 2 - 3 camere. Telef. 37915. 28200 S
INIZIATE prenotazioni complesso San Giacomo - Caprin appartamenti varie grandezze locali d'affari. Ultimi appartamenti complesso Settefontane - Manzoni. Rivolgersi Settefontane 6. 52904 S
MAGAZZINO centro 350 mq altro affitto 80 mq vendo. Telef. 37915. 28200 S
MONTEBELLO, prossima consegna, 1-3 stanze, comforts disponibili attici, mansarde con ampie terrazze, vendonsi facilitando, 35664 CIVIDIN & SERPO. 102 S
MONTEBELLO, locali affari mq 80 - 330, rifiniti, adatti a qualsiasi attività, informazioni CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 103 S
MUGGIA appartamenti 1 - 2 - 3 stanze, **ATTICI** panoramici primingresso mutui ventennali 75% vendonsi **AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA,** tel. 35111. 717 S
ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3 vende corso costruzione Commerciale appartamenti 2-3 stanze salone vista panoramica garage tutti comfort. Tel. 61512. 150 S
ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3 vende corso costruzione Broletto appartamenti 2 stanze soggiorno tutti comfort quota contanti 3.000.000. Tel. 61512. 150 S
ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3 vende zona Fiera 2 stanze saloncino tutti comfort pronto ingresso. Tel. 61512. 150 S
ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3 vende investimento capitale appartamenti 1-2 stanze varie zone. Tel. 61512. 150 S
PANORAMICI 1 - 2 - 3 stanze prontingresso, rifiniture signorili, mutuo ventennale 75 per cento vendonsi. **AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA.** Tel. 35111. 716 S
PICCARDI, signorile, consegna imminente, p. VI cucina, due stanze, 35664 CIVIDIN & SERPO. 100 S
PRIVATO acquisterebbe direttamente da proprietario appartamento due o tre stanze anche da restaurare. Cassetta 28084 S, SPI.
VENDESI quartiere centralissimo 4 stanze cameretta cucina doppi servizi IV piano ascensore riscaldamento centrale adatto per ufficio. Telefonare n. 69549 ore d'ufficio. 28299 S
VENDO appartamento camera cucina accessori, via del Veltro 71, visitare 10-13. 28180 S
VILLA rustica con 3000 mq terreno vendesi occasione. Telefonare 767993. 28176 S
TERRENO 750 mq con piccola villetta prefabbricata vendo prezzo realizzo causa partenza. Telefonare 96640. 28182 S
Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq 58-112. Impresa PETRA già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 9-12. 52850 S

CORSI DI LINGUA INGLESE PER BAMBINI



- Insegnanti specializzate.
- Libri di testo illustrati editi appositamente in esclusiva.
- Età da 7 anni.
- Comodi orari.

THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453

21ra6-901

ROSSO ANTICO

aperitivo



...e le "famose bottiglie illustrate da DALI',,

Questi oggetti d'arte d'avanguardia Vi sono oggi proposti dalla Rosso Antico S.p.A. in una serie completa di confezioni contenenti le famose bottiglie illustrate da Salvador Dali.

La produzione di queste bottiglie avrà durata limitata.
Il giorno 30 giugno 1972 verranno distrutti gli stampi di produzione. Immediatamente la serie completa acquisterà un valore crescente nel tempo.

Data l'importanza artistica di questa iniziativa la Rosso Antico S.p.A. ha inviato a tutti i maggiori Musei del mondo la serie completa delle 3 "famose bottiglie illustrate da Salvador Dali,,



Le bottiglie illustrate da Salvador Dali fanno parte della collezione privata della Rosso Antico S.p.A.

Confezione da 1 bottiglia Rosso Antico e 1 bottiglia Dali L. 2500
Confezione da 2 bottiglie Rosso Antico e la serie completa delle 3 bottiglie Dali L. 6000

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.26 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.35 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.26 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.26 D (Direct Orient) Thessaloniki - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina
(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica